



Rapporto annuale di esecuzione del Programma operativo Fondo sociale europeo della Provincia autonoma di Trento

*Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione
Programmazione 2007 - 2013*

2012

DATI IDENTIFICATIVI

PROGRAMMA OPERATIVO	
<i>Obiettivo interessato</i>	Competitività regionale e occupazione
<i>Zona ammissibile interessata</i>	Provincia autonoma di Trento
<i>Periodo di programmazione</i>	2007 – 2013
<i>Numero del programma (numero CCI)</i>	2007 IT 052 PO 010
<i>Titolo del programma</i>	Programma operativo del Fondo sociale europeo Obiettivo 2 – 2007/2013 - Competitività regionale e occupazione - Provincia autonoma di Trento

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE	
<i>Anno di riferimento</i>	2012
<i>Data di approvazione del RAE da parte del Comitato di Sorveglianza</i>	20 giugno 2013

INDICE

1. Nota di sintesi.....	5
2. Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma operativo.....	8
2.1. Risultati e analisi dei progressi.....	8
2.1. bis - Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria quali definiti all'art. 44 del regolamento generale.....	8
2.1.1. <i>Informazioni sui progressi materiali del Programma operativo.....</i>	<i>8</i>
2.1.2. <i>Informazioni finanziarie.....</i>	<i>18</i>
2.1.3. <i>Avanzamento finanziario cumulato al 31.12.2012.....</i>	<i>18</i>
2.1.4. <i>Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi.....</i>	<i>20</i>
2.1.5. <i>Sostegno ripartito per gruppo di destinatari.....</i>	<i>24</i>
2.1.6. <i>Sostegno restituito o riutilizzato.....</i>	<i>25</i>
2.1.7. <i>Beneficiari dei finanziamenti FSE.....</i>	<i>25</i>
2.1.8. <i>Analisi qualitativa.....</i>	<i>34</i>
2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario.....	53
2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	54
2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del Programma operativo.....	54
2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.....	56
2.6. Complementarità con altri strumenti.....	56
2.7. Sorveglianza e valutazione.....	56
2.7.1. <i>Sistema di monitoraggio.....</i>	<i>57</i>
2.7.2. <i>Valutazione del Programma.....</i>	<i>58</i>
2.7.3. <i>Attività del Comitato di Sorveglianza.....</i>	<i>61</i>
3. Attuazione in base alle priorità.....	63
3.1. Asse Adattabilità.....	64
3.1.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....</i>	<i>64</i>
3.1.2. <i>Analisi qualitativa.....</i>	<i>69</i>
3.1.3. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</i>	<i>71</i>
3.2. Asse Occupabilità.....	72
3.2.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....</i>	<i>72</i>
3.2.2. <i>Analisi qualitativa.....</i>	<i>77</i>
3.2.3. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</i>	<i>79</i>
3.3. Asse Inclusione Sociale.....	80
3.3.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....</i>	<i>80</i>
3.3.2. <i>Analisi qualitativa.....</i>	<i>83</i>
3.3.3. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</i>	<i>85</i>
3.4. Asse Capitale Umano.....	86
3.4.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....</i>	<i>86</i>
3.4.2. <i>Analisi qualitativa.....</i>	<i>92</i>
3.4.3. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</i>	<i>94</i>
3.5. Asse Transnazionalità e interregionalità.....	95
3.5.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....</i>	<i>95</i>
3.5.2. <i>Analisi qualitativa.....</i>	<i>97</i>
3.5.3. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</i>	<i>98</i>
3.6. Asse Assistenza Tecnica.....	99
3.6.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....</i>	<i>99</i>
3.6.2. <i>Analisi qualitativa.....</i>	<i>101</i>

3.6.3. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	101
4. Coerenza e Concentrazione	102
5. Assistenza Tecnica	104
6. Informazione e pubblicità	105

1. Nota di sintesi

Il presente documento costituisce il sesto Rapporto annuale di esecuzione del Programma operativo Fondo sociale europeo 2007/2013 - Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione – della Provincia autonoma di Trento (di seguito PAT).

Come previsto dall'art. 67 del reg. (CE) 1083/2006, esso contiene informazioni in merito a:

- lo stato di avanzamento del Programma operativo e degli Assi prioritari rispetto ai loro obiettivi specifici;
- l'esecuzione finanziaria del Programma;
- la ripartizione indicativa della dotazione finanziaria dei Fondi per categoria;
- le disposizioni adottate dall'Autorità di gestione o dal Comitato di Sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficacia dell'esecuzione;
- le azioni adottate per fornire informazioni in merito al Programma operativo e per pubblicizzarlo;
- le informazioni su problemi significativi riguardanti il rispetto del diritto comunitario incontrati nell'attuazione del Programma operativo e le misure adottate per risolverli;
- i casi in cui sono state individuate modifiche sostanziali al Programma.

Nello specifico, il Rapporto 2012 mostra un importante avanzamento dell'attuazione del Programma operativo, che ormai è giunto ad un impegno complessivo pari ad euro 220.802.634,84, corrispondenti al 101,02% delle risorse previste per l'intera programmazione.

Nel 2012 sono stati impegnati euro 19.185.845,13, pari al 8,78% del totale programmato. I pagamenti dell'anno ammontano a euro 40.382.122,99, dato che mostra un'efficienza realizzata pari al 18,48%.

Con riferimento ai progressi materiali del Programma operativo, complessivamente sono stati approvati 4.413 progetti, dei quali quasi la metà all'interno dell'Asse 2 – Occupabilità. Di questi, 4.276 progetti risultano avviati a fine 2012 e 4.105 anche conclusi. I destinatari complessivamente approvati sono 75.984, di cui 70.226 avviati e 57.727 conclusi (formati). Nel solo 2012 sono stati approvati 829 nuovi progetti, con un coinvolgimento previsto di 21.206 soggetti.

Nel corso dell'anno, una quota consistente di risorse del Programma è stata rivolta – in continuità con quanto avvenuto negli anni precedenti - a fronteggiare la situazione di crisi economica. E' pertanto proseguita l'attuazione di misure straordinarie di politica anticongiunturale volte alla riqualificazione e all'aggiornamento professionale dei lavoratori delle imprese, nonché alla riqualificazione e manutenzione delle competenze delle persone sospese dal lavoro, in mobilità o disoccupate.

Inoltre, nel 2012 il Programma ha finanziato anche le seguenti linee di intervento:

- buoni di servizio allo scopo di consentire alle lavoratrici di conciliare impegno professionale e custodia e cura di figli, nonché progetti di formazione continua e aziendale (Asse 1 – Adattabilità);

- attuazione di interventi di politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese (Asse 2 - Occupabilità);
- percorsi di accompagnamento per l'inserimento all'interno dei percorsi scolastici o formativi di giovani in situazione di disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (Asse 3 - Inclusione sociale);
- proseguimento dei numerosi interventi destinati al settore dell'istruzione e formazione professionale a favore sia degli studenti che dei docenti e degli operatori, nonché delle attività a valenza sistemica, finalizzate a sostenere i processi organizzativi e ad accompagnare gli interventi di riforma del sistema scolastico e formativo (Asse 4 – Capitale umano);
- prosecuzione delle azioni di mobilità in Europa, attraverso la realizzazione di un nuovo progetto denominato "Mos 4", destinato agli studenti del IV anno delle scuole secondarie superiori e della formazione professionale trentina e la continuazione del progetto "MOVE" rivolto a diplomati, qualificati e laureati. Quest'ultimo progetto, che prevede un tirocinio professionale in un contesto produttivo (nel Regno Unito, in Irlanda, in Germania e in Spagna) e una formazione linguistico-culturale, si colloca tra le misure attuate per sostenere l'occupabilità giovanile, poiché ha come obiettivo lo sviluppo di competenze utili alla costruzione di percorsi esperienziali, formativi e professionali personali, supportando altresì la transizione in contesti organizzativi sempre più contraddistinti dalle dinamiche dell'internazionalizzazione ed innovazione tecnologica. All'interno dello stesso Asse 5 è stato realizzato anche il progetto interregionale/transnazionale "Diffusione di best practices presso gli Uffici giudiziari italiani", che ha visto il coinvolgimento di nuovi uffici giudiziari (Asse 5 – Transnazionalità e interregionalità);
- approvazione di un affidamento diretto alla società Crowe Horwath AS S.r.l. per lo svolgimento delle attività di revisione contabile dei rendiconti di spesa relativi ad azioni formative cofinanziate dal Fondo sociale europeo (Asse 6 – Assistenza tecnica).

Si segnala che, nel corso dell'anno 2012, è proseguita l'erogazione dei buoni di servizio (complessivamente, nel corso della programmazione 2007/2013, sono stati assegnati 16.073 buoni) ed è stata riavviata l'erogazione dei c.d. "buoni formativi" (si veda paragrafo 3.2.2, relativo all'Asse 2, obiettivo specifico E), con più di 4000 buoni assegnati.

Anche sul versante delle azioni transnazionali e interregionali, attivate sia attraverso le risorse del Programma sia attraverso strategie complementari e coordinate con le prime, si sono registrate numerose attività e l'attivazione di nuovi progetti.

La Best practice presentata nel Rapporto di quest'anno si riferisce al sopra citato progetto interregionale/ transnazionale "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani", che ha puntato al miglioramento delle funzionalità e dell'efficienza del sistema giudiziario e, nello specifico, degli uffici giudiziari del Tribunale e della Procura della Repubblica di Rovereto, attraverso un'attività di innovazione organizzativa e dei servizi.

Alla luce della necessità di sostenere in modo consistente le azioni anticongiunturali collocate sull'Asse 2, che presentava una situazione di overbooking già dal 2010, nel corso dell'anno 2011 la Provincia ha deciso di avanzare una richiesta di revisione del Programma operativo, per aumentare la capienza finanziaria di tale Asse contraendo quella degli altri Assi in cui si registrava invece ancora una certa disponibilità finanziaria. Tale richiesta è stata approvata dalla Commissione europea con decisione C (2012) 316 del 19 gennaio 2012.

Inoltre, a seguito degli eventi sismici che hanno investito, nel mese di maggio 2012, le regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, è stata avviata la riprogrammazione dei Programmi operativi delle regioni e province autonome del Centro-Nord Italia, che ha determinato la riduzione delle risorse assegnate a ciascun Programma, con la finalità di devolvere gli importi così ricavati (pari ed euro 50 milioni) ai territori e alle popolazioni colpite.

La relativa richiesta di modifica del Programma operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013 - Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione della Provincia autonoma di Trento è stata inoltrata in data 23 novembre 2012 alla Commissione europea, che ha approvato tale modifica in data 19 marzo 2013, con decisione C(2013) 1674.

Infine, il presente Rapporto illustra le attività realizzate nel corso dell'anno 2012 per quanto riguarda la sorveglianza e la valutazione del Programma, nonché gli interventi di comunicazione, realizzati in attuazione dello specifico Piano.

2. Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma operativo

2.1. Risultati e analisi dei progressi

2.1. bis - Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria quali definiti all'art. 44 del regolamento generale

Nell'ambito del Programma operativo FSE 2007/2013 non è stato attivato alcuno strumento di ingegneria finanziaria.

2.1.1. Informazioni sui progressi materiali del Programma operativo

Per l'anno 2012 si segnalano i seguenti principali atti che hanno caratterizzato l'attuazione del Programma operativo.

Regolamento fse

Nel corso del mese di agosto è stato approvato il decreto del Presidente della Provincia 13 agosto 2012, n. 16-91/Leg che ha modificato il regolamento in attuazione dell'articolo 15 della legge provinciale 3 settembre 1987, n. 21, concernente la "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo", emanato con d.p.p. 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg (di seguito regolamento FSE).

Detto regolamento è stato modificato per consentire l'introduzione delle seguenti modalità di finanziamento:

- interventi riguardanti il sostegno all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili, erogazione di finanziamenti alle cooperative sociali e concessione di titoli di acquisto di servizi (art. 4, comma 4 bis);
- carte formative individuali (art. 11 bis);

e apportare cambiamenti alle disposizioni in materia amministrativo – contabile (capo III), in particolare agli articoli 21 (modalità di erogazione dei finanziamenti), 22 (modalità di rendicontazione), 23 (termini), 24 (controllo delle rendicontazioni) e 25 (spese riconoscibili).

Attraverso la modifica di tali disposizioni regolamentari, è stata introdotta una nuova modalità di erogazione della formazione attraverso le c.d. "carte formative individuali", che consentono ai richiedenti, tramite la dazione di un contributo economico, di usufruire di formazione erogata anche nella modalità "a mercato", attivandosi in via diretta nell'individuazione della stessa.

Per quando riguarda le modifiche apportate alla parte delle "disposizioni in materia amministrativo contabile", si è operato nel senso di rendere maggiormente semplificati e flessibili i sistemi di erogazione dei finanziamenti e le modalità di rendicontazione e di controllo delle azioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo.

Criteri di attuazione

Nel mese di settembre 2012, sono state approvate due importanti deliberazioni della Giunta provinciale: la 14 settembre 2012, n. 1928 di modifica dei "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma operativo, ob. 2 Fondo sociale europeo, approvati con deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, 1819 e s.m." e la 21 settembre 2012, n. 1972 di approvazione dei

“Criteri e modalità per l’attuazione di costi fissi calcolati applicando tabelle standard per costi unitari nell’ambito del Programma operativo, ob. 2 Fondo sociale europeo”.

Con la prima deliberazione sono state recepite le modifiche apportate al sopra menzionato regolamento FSE e si è dato corso ad un’attività di semplificazione, anche di natura espositiva, delle disposizioni contenute nelle precedenti versioni dei “Criteri di attuazione”, operando nel senso di semplificare talune procedure e modalità descrittive.

Con la seconda deliberazione sono stati approvati i “Criteri e modalità per l’attuazione di costi fissi calcolati applicando tabelle standard per costi unitari”, con cui sono stati introdotti, a livello provinciale nell’ambito del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2007/2013, i cosiddetti “costi fissi calcolati applicando tabelle standard per costi unitari” (di seguito denominati Costi Unitari Standard, in sigla “CUS”), previsti dal regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009, che modifica l’art. 11, paragrafo 3, lettera b) del regolamento (CE) n. 1081/2006.

Attraverso l’introduzione di tale innovativa modalità di gestione e rendicontazione delle spese è stato apportato un significativo cambiamento nelle procedure di rendicontazione e di controllo dei costi delle operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo, operando nella direzione di una loro decisa semplificazione; tale sistema prescinde, infatti, dalla presentazione puntuale dei documenti che giustificano le spese sostenute, nell’ambito della rendicontazione delle stesse.

Tramite detta nuova modalità, l’Amministrazione provinciale determina, in sede di programmazione annuale delle attività, gli interventi formativi su cui intende applicare le tabelle standard di costi unitari. Le schede di programmazione riportano il valore “ora corso quota fissa” che viene riconosciuto in sede di richiesta di finanziamento per ogni ora di attività formativa realizzata e il valore (“ora corso quota variabile”) che è legato invece alla presenza dei singoli corsisti in aula.

La combinazione di detti valori permette di calcolare, attraverso una formula matematica, l’importo massimo finanziabile per l’intervento formativo. Le schede di programmazione riportano inoltre, per ogni singola tipologia di attività formativa, anche i “parametri attuativi minimi” di realizzazione quali: la presenza di sottoarticolazioni, del codocente, del tutor d’aula e/o di stage, il monte ore totale della formazione individualizzata erogata, delle attività di supporto e della FaD (formazione a distanza) sincrona e asincrona, nonché l’incidenza percentuale della classificazione dei docenti (numerosità della classificazione “senior” rispetto al totale delle ore di docenza) e dei corsisti formati rispetto agli avviati. Il soggetto attuatore, in sede di realizzazione dell’intervento, è tenuto a garantire il rispetto dei summenzionati standard attuativi minimi ed eventuali scostamenti determinano una riduzione del finanziamento inizialmente assegnato.

Comitato di sorveglianza

Nel mese di maggio 2012, prima dell’effettuazione del Comitato di Sorveglianza dell’anno 2012 (svoltosi in data 21 giugno 2012), si è reso necessario sostituire i componenti del medesimo, per recepire talune modifiche nel frattempo intervenute rispetto alla precedente composizione.

Buoni di servizio

Nel mese di giugno 2012 è stato modificato il documento “Modalità, termini e aree di intervento per l’erogazione dei buoni di servizio,” al fine di dare esecuzione all’ordine del giorno n. 296 del Consiglio della Provincia autonoma di Trento e di meglio specificare le modalità di applicazione operativa dello strumento Buoni di Servizio e il sistema di calcolo della compartecipazione a carico del Fondo sociale europeo.

Si è agito, nello specifico, con la finalità di:

- considerare come orario massimo conciliabile l'orario settimanale di lavoro del richiedente, così come definito nel rispettivo contratto di lavoro, indipendentemente dall'applicazione puntuale dei servizi di conciliazione nell'arco giornaliero, stabilendo, in ogni caso, in 45 ore massime settimanali, le ore conciliabili dai richiedenti e ascrivibili allo strumento Buoni di Servizio;
- garantire la conciliazione anche alla lavoratrice o al lavoratore in congedo di maternità/paternità e/o parentale, purché tale congedo sia usufruito per un minore diverso da quello che fruisce dei servizi di cura e custodia richiesti con il Buono di Servizio;
- garantire la conciliazione anche per i permessi dall'attività lavorativa (contemplati nel contratto di lavoro), escluse le aspettative non retribuite diverse dal congedo parentale;
- permettere la continuazione dell'applicazione dei buoni di servizio in strutture accreditate fino alla chiusura dell'anno educativo, nonostante la possibilità di inserire il minore in asilo nido pubblico nel corso d'anno educativo stesso;
- garantire la possibilità di applicazione del buono di servizio a richiedenti espulsi dal mondo del lavoro e inseriti in percorsi di ricerca attiva del lavoro anche se disoccupati.

Valutazione progetti

Sempre nel mese di giugno 2012 sono stati approvati, con deliberazione della Giunta provinciale 15 giugno 2012, n. 1225, al fine di dar corso alle prescritte attività valutative dei progetti di formazione, i nuovi criteri di valutazione che tengono conto della necessità di indirizzare la progettazione delle azioni formative verso nuovi orientamenti di politica educativa e formativa provinciale e verso i risultati delle sperimentazioni prodotte nel sistema provinciale trentino.

Programmazione annuale FSE

Con deliberazione della Giunta provinciale 16 marzo 2012, n. 488 è stata approvata la "Sezione 2012 delle azioni ordinarie a cofinanziamento del Fondo sociale europeo," nella quale, tra le altre cose, sono state approvate azioni volte al sostegno della mobilità nel territorio europeo di lavoratori e studenti, al fine di sviluppare le competenze linguistiche e professionali necessarie per lo sviluppo competitivo delle imprese locali anche nei mercati internazionali (Asse V - obiettivo specifico M).

Con due successive deliberazioni della Giunta provinciale, la 18 maggio 2012, n. 951 - "Primo aggiornamento della "Sezione 2012 delle azioni ordinarie a cofinanziamento del Fondo sociale europeo" - e la 27 luglio 2012, n. 1604 - "Secondo aggiornamento della Sezione 2012 delle azioni ordinarie a cofinanziamento del Fondo sociale europeo"- sono state approvate le seguenti ulteriori azioni:

Asse I - obiettivo specifico A):

- "Iniziative di formazione finalizzate alla riqualificazione, aggiornamento e specializzazione;"

Asse II - obiettivo specifico E):

- "Interventi di riqualificazione delle competenze per disoccupati;"
- "Interventi formativi destinati alla sensibilizzazione, all'informazione ed alla formazione di breve durata – sensibilizzazione e informazione di brevissima durata e programmazione a calendario (informazione di base e sensibilizzazione in ordine alle opportunità offerte da una riqualificazione che riguardi le key competence per l'apprendimento permanente);"

Asse III - obiettivo specifico G):

- "Interventi di riqualificazione delle competenze a favore di disoccupati da almeno 6 mesi o di età superiore ai 50 anni."
- "Percorsi di accompagnamento all'inserimento di giovani in situazioni di disabilità o con disturbi specifici di apprendimento all'interno dei percorsi scolastici e/o formativi;"

- “Percorso sperimentale di accompagnamento degli insegnanti nell’integrazione di giovani con bisogni educativi speciali;”

Asse IV - obiettivo specifico H):

- “Attività di orientamento;”
- “Attività di progettazione volte a identificare nuovi modelli per il supporto e la prevenzione del disagio educativo e dell’abbandono scolastico;”
- “Innovazione tecnologica nella didattica dell’istruzione e della formazione professionale;”
- “Integrazione tra i sistemi dell’istruzione secondaria di secondo grado e della istruzione e formazione professionale;”
- “Interventi di rinforzo motivazionale, supporto e prevenzione del disagio educativo e dell’abbandono scolastico;”

Asse IV - obiettivo specifico I):

- “Attivazione di azioni di supporto all’istruzione secondaria di secondo grado attraverso moduli professionalizzanti e laboratori d’impresa;”
- “Attivazione di interventi integrativi dei curricula scolastici al fine di favorirne la valenza professionalizzante;”
- “Azioni di supporto all’istruzione secondaria di secondo grado ed alla istruzione e formazione professionale per la valorizzazione delle eccellenze.”
- “Corsi di formazione per adulti volti al conseguimento della qualifica professionale attuati con l’utilizzo sperimentale di carte ila (individual learning account).”

Con deliberazione della Giunta provinciale 19 ottobre 2012, n. 2224 “Terzo aggiornamento della Sezione 2012 delle azioni ordinarie a cofinanziamento del Fondo sociale europeo” sono state programmate le seguenti ulteriori attività:

- sviluppare le competenze dei soggetti interessati ad operare nel settore dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, in modo tale da consentire il conseguimento della qualifica professionale secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta provinciale 1 agosto 2003, n. 1891 e s.m., adottata in attuazione della l.p. 12 marzo 2002, n. 4, nello specifico i percorsi formativi di “Educatore nei nidi d’infanzia e nei servizi integrativi” percorso completo o percorso breve e la qualifica di “Operatore educativo di nido familiare - servizio Tagesmutter”;
- sviluppare professionalmente le conoscenze e le abilità possedute al termine degli studi secondari superiori o universitari, in coerenza con i fabbisogni formativi e professionali segnalati dal sistema produttivo ed economico, al fine di una migliore e più coerente collocazione nel mondo del lavoro;
- favorire la formazione permanente delle persone già impiegate in modo da mantenerne o accrescerne le competenze professionali richieste dal mondo del lavoro a fronte di contesti produttivi particolarmente dinamici, in fase di riorganizzazione produttiva o revisione delle strategie necessarie per affrontare il mercato.

Infine, è stato approvato il quarto e ultimo aggiornamento della Sezione 2012 delle azioni ordinarie a cofinanziamento del Fondo sociale europeo (deliberazione della Giunta provinciale 14 dicembre 2012, n. 2722), con cui si è ritenuto di utilizzare le risorse rese disponibili dalle economie e dalle rimodulazioni realizzate, per integrare la Sezione 2012 delle azioni ordinarie a cofinanziamento del Fondo sociale europeo e consentire, in tal modo, il finanziamento dell’intervento: “Percorsi individualizzati, destinati a soggetti disabili, volti a favorirne l’inserimento professionale.”

Avviso per la presentazione di ipotesi progettuali

Successivamente all'approvazione del secondo aggiornamento della Sezione 2012 delle azioni ordinarie a cofinanziamento del Fondo sociale europeo, nel mese di agosto 2012, con deliberazione della Giunta provinciale 3 agosto 2012, n. 1651 è stato approvato l'avviso per la presentazione di ipotesi progettuali a valere sull'Asse III Inclusione sociale e sull'Asse IV Capitale umano, prevedendo risorse per euro 2.225.000,00.

Nel mese di ottobre 2012, con deliberazione della Giunta provinciale 26 ottobre 2012, n. 2280 è stato approvato l'Avviso per la presentazione di ipotesi progettuali aventi contenuto formativo a valere sull'Asse IV Capitale Umano, prevedendo risorse per euro 8.000.000,00.

Infine, nel mese di dicembre 2012, con deliberazione della Giunta provinciale 14 dicembre 2012, n. 2723, è stato approvato l'avviso per la presentazione di ipotesi progettuali a valere sull'Asse 3 Inclusione sociale, a seguito del quarto aggiornamento della Sezione 2012 delle azioni ordinarie a cofinanziamento del Fondo sociale europeo.

Informazioni utili sull'avanzamento materiale del Programma sono fornite dagli **indicatori di risultato** comuni ai vari Programmi operativi, destinati, come previsto dalla normativa comunitaria, a dar conto dello stato di attuazione del Programma. Questi sono riportati nella tabella successiva, che è preceduta da una dettagliata nota metodologica che illustra il metodo di calcolo e l'ambito di applicazione degli indicatori proposti.

Nota metodologica sugli indicatori di risultato

Gli indicatori di seguito riportati sono stati calcolati seguendo quanto consigliato nella proposta di Indice ragionato finalizzata ad agevolare la redazione dei rapporti annuali di esecuzione dei Programmi operativi regionali FSE, per la programmazione 2007-2013.

I risultati, in alcuni casi ripartiti per genere, sono stati espressi cumulativamente: quindi il valore dell'indicatore rappresenta il totale al 31.12.2012.

Per il calcolo dei tassi di copertura, è stato utilizzato il dato dei destinatari avviati rispetto alla totalità dei percorsi conclusi, così come previsto dall'indice ragionato citato in precedenza.

Per il calcolo del tasso di incidenza di alcuni specifici percorsi, è stato utilizzato il dato dei percorsi avviati a valere sull'obiettivo di riferimento.

I dati sulla popolazione in provincia di Trento, utilizzati per il calcolo di alcuni indicatori comuni di risultato, si riferiscono agli ultimi dati disponibili al momento della stesura del rapporto.

Qualora le informazioni necessarie alla quantificazione dell'indicatore non fossero disponibili si è riportata la dicitura NA – Not Available.

Nel dettaglio dei singoli indicatori si segnala come:

- *Indicatore C1 - Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati*: per il calcolo di tale indicatore sono stati presi in considerazione gli occupati per genere al 31-12-2012 della Provincia autonoma di Trento.
- *Indicatore C2 - Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio*: presenta valore pari a zero in quanto a valere sull'obiettivo specifico B è stato realizzato un unico intervento che non prevede queste specifiche finalità.

- Indicatore C3 - *Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio*: presenta valore pari a zero in quanto al momento non è stato attivato alcun intervento specificamente finalizzato all'anticipazione e all'innovazione delle imprese.
- Indicatore C4 - *Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio*: presenta valore pari a zero in quanto al momento non è stato attivato alcun intervento specificamente finalizzato all'imprenditorialità.
- Indicatore C5 - *Numero di centri per l'impiego che erogano il servizio sul totale dei centri per l'impiego*: questo indicatore si pone come obiettivo di quantificare la copertura sul territorio provinciale dei servizi offerti alle persone e alle imprese dai centri per l'impiego. L'indicatore e il target al 2013 sono stati calcolati secondo la nuova scheda di calcolo ISFOL. I servizi erogati alle persone considerati nel calcolo sono: Presa in carico dei bisogni dell'utenza, Incontro domanda/offerta, Bilancio di competenze, Promozione tirocini, Ricollocazione professionale, Consulenza all'imprenditorialità, Informazione orientativa, Formazione orientativa, Consulenza orientativa. I servizi erogati alle imprese sono: Informazione, Consulenza, Preselezione del personale, Selezione del personale, Outplacement, Rapportando il numero di Centri per l'Impiego che erogano ognuno di tali servizi con il numero totale dei centri presenti in provincia di Trento (sono undici e dislocati nelle Comunità di valle) si arriva a una copertura complessiva del 60,39% al 31 dicembre 2012.
- Indicatore C6 - *Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo*: tale indicatore è calcolato sul totale degli iscritti ai Centri per l'impiego.
- Indicatore C7 - *Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo*: presenta valore pari a zero in quanto al momento non è stata messa in campo nessuna azione destinata esclusivamente al lavoro autonomo o all'avvio d'impresa.
- Indicatori C8 - *Tassi di inserimento occupazionale lordo dei destinatari*: i valori presenti fanno riferimento ai destinatari formati dei percorsi 2E.08 (formazione superiore post diploma e post laurea) dell'annualità 2009 a distanza di 12 mesi dalla conclusione del percorso.
- Indicatore C9 - *Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo*: numero di destinatarie raggiunte dall'obiettivo, comprese le beneficiarie dei buoni di servizio, sul totale delle donne occupate e in cerca di lavoro in provincia di Trento.
- Indicatore C10 - *Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo* i valori presenti fanno riferimento ai destinatari formati dei percorsi 2F.05 (interventi destinati alle donne) dell'annualità 2008 a distanza di 12 mesi dalla conclusione del percorso.
- PAT - *Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive per la creazione di lavoro autonomo e all'avvio di imprese*: presenta valore pari a zero in quanto al momento non è stata messa in campo nessuna azione destinata esclusivamente al lavoro autonomo o all'avvio d'impresa.
- Indicatore C11 - *Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione, di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo*: tutti i percorsi attivati sull'obiettivo specifico 3G sono percorsi di integrazione, inserimento e reinserimento lavorativo.
- L'indicatore C12 - *Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo*: l'indicatore è stato valorizzato rapportando la popolazione dei disabili avviati nell'obiettivo di riferimento con la popolazione dei disabili iscritta ai Centri per l'Impiego della provincia di Trento. Rispetto all'anno scorso si è rilevato un aumento dei disabili coinvolti ma il tasso di copertura presenta un valore inferiore rispetto a quello riscontrato al 31.12.2011 a causa di un considerevole aumento (al denominatore) dei soggetti disabili iscritti ai Centri per l'Impiego.
- L'indicatore C13 - *Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo*: numero di attività di orientamento avviate al 31.12.2012 sul totale delle azioni avviate nello stesso

periodo. Rispetto all'anno scorso si è rilevato un aumento dei progetti di orientamento avviati ma l'indicatore presenta un valore inferiore rispetto a quello riscontrato al 31.12.2011 a causa di un considerevole aumento (al denominatore) degli interventi implementati dall'obiettivo.

- *Indicatore C14 - Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo:* presenta valore pari a zero in quanto al momento nessuna azione - all'interno dell'obiettivo specifico h -prevede esplicitamente la certificazione delle competenze.
- *Indicatore C15 - Tasso di copertura dei destinatari degli interventi FSE di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni:* per il calcolo di tale indicatore sono stati presi in considerazione i destinatari dei buoni di formazione con età compresa tra i 25 e i 64 anni sul totale della popolazione con età compresa tra i 25 e i 64 anni al 31.12.2012.
- *Indicatori C16 e C17 - Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese e numero di azioni rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo:* l'unico intervento realizzato all'interno dell'obiettivo specifico 4L si riferisce specificamente al trasferimento di conoscenze sia tra centri di ricerca e imprese che tra università e centri di ricerca pertanto in entrambi i casi il valore è pari al 100%.
- *Indicatori C18 – Numero di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo:* numero di progetti transnazionali per l'attuazione di reti al 31.12.2012 sul totale delle azioni avviate nello stesso periodo.

Indicatori di risultato al 31.12.2012
Asse 1 - Adattabilità

			Linea riferimento (2007)	31.12.2012	Obiettivo (2013)
C-1	Indicatore 1 (ob. sp. a)				
	Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) declinato per genere	M	NA	3,8%	3,6%
		F	NA	3%	3,4%
C-2	Indicatore 2 (ob. sp. b)				
	Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio		9,5‰	-	10,4‰
C-3	Indicatore 3 (ob. sp. c)				
	Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio		0,78‰	-	0,71‰
C-4	Indicatore 4 (ob. sp. o c)				
	Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio		0,78‰	-	0,46‰

Asse 2 - Occupabilità

			Linea riferimento (2007)	31.12.2012	Obiettivo (2013)
C-5	Indicatore 5 (ob. sp. d)				
	Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo		NA	60,4%	62%
C-6	Indicatore 6 (ob. sp. e)				
	Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)	M	NA	93%	74%
		F	NA	43%	35%
C-7	Indicatore 7 (ob. sp. e)				
	Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo		NA	-	NA
C-8	Indicatore 8 (ob. sp. e)				
	Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di FSE per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati, popolazione in età matura) declinato per tipologia di rapporto di lavoro		70%	80,3%	70%
	C8-a Tasso complessivo uomini		NA	74,3%	NA
	C8-a1 Tasso complessivo donne		NA	82,7%	NA

	C8-a2 Tasso complessivo lavoratori dipendenti	NA	78,9%	NA
	C8-a3 Tasso complessivo lavoratori autonomi	NA	1,6%	NA
	C8-b Tasso immigrati uomini	NA	-	NA
	C8-b1 Tasso immigrati donne	NA	-	NA
	C8-b2 Tasso immigrati lavoratori dipendenti	NA	-	NA
	C8-b3 Tasso immigrati lavoratori autonomi	NA	-	NA
	C8-c Tasso popolazione 55-64 anni uomini	NA	-	NA
	C8-c1 Tasso popolazione 55-64 anni donne	NA	-	NA
	C8-c2 Tasso popolazione 55-64 anni lavoratori	NA	-	NA
	C8-c3 Tasso popolazione 55-64 anni lavoratori autonomi	NA	-	NA
	Indicatore 9 (ob. sp. f)		-	
C-9	Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)	5,39%	11,5%	5,4%
	Indicatore 10 (ob. sp. f)			
C-10f	Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo, per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia di rapporto di lavoro	67%	56,9%	67%
	C10f-1 Tasso per fascia di età 15-24	NA	-	NA
	C10f-2 Tasso per fascia di età 25-55	NA	-	NA
	C10f-3 Tasso per fascia di età 55-64	NA	-	NA
	C10f-4 Tasso per nazionalità italiana	NA	-	NA
	C10f-5 Tasso per nazionalità non italiana	NA	-	NA
	C10f-6 Tasso di donne in cerca di 1° occupazione	NA	5%	NA
	C10f-7 Tasso di donne occupate	NA	56,9%	NA
	C10f-8 Tasso di donne disoccupate alla ricerca di nuova occupazione	NA	25,3%	NA
	C10f-9 Tasso di donne studentesse	NA	5%	NA
	C10f-10 Tasso di donne inattive non studentesse	NA	7,6%	NA

	C10f-11 Tasso di donne lavoratrici dipendenti		NA	54,4%	NA
	C10f-12 Tasso di donne lavoratrici autonome		NA	2,5%	NA
PAT	Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive per la creazione di lavoro autonomo e all'avvio di imprese		0,26%	-	0,30%

Asse 3 – Inclusione sociale					
			Linea riferimento (2007)	31.12.2012	Obiettivo (2013)
	Indicatore 11 (ob. sp. g)				
C-11	Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione, di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo		100%	100%	100%
	Indicatore 12 (ob. sp. g)				
C-12	Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (media annua)		83%	59,3%	83%

Asse 4 - Capitale umano					
			Linea riferimento (2007)	31.12.2012	Obiettivo (2013)
	Indicatore 13 (ob. sp. h)				
C-13	Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo		NA	34%	50%
	Indicatore 14 (ob. sp. h)				
C-14	Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo		NA	-	NA
	Indicatore 15 (ob. sp. i)				
C-15	Tasso di copertura dei destinatari degli interventi FSE di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni	M	NA	0,1%	0,4%
		F	NA	0,2%	0,6%
	Indicatore 16 (ob. sp. l)				
C-16	Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo		NA	100%	100%
	Indicatore 17 (ob. sp. l)				
C-17	Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo		NA	100%	100%

Asse 5 - Transnazionalità e interregionalità					
			Linea riferimento (2007)	31.12.2012	Obiettivo (2013)
C-18	Indicatore 18 (ob. sp. m)				
	N. di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo		NA	65%	50%

NA: not- available, dato non disponibile

2.1.2. Informazioni finanziarie

Di seguito si riportano le tabelle relative all'avanzamento finanziario complessivo del Programma operativo al 31.12.2012. Le tabelle finanziarie riferite alla sola annualità 2012 sono invece prodotte come addendum al Rapporto, così come richiesto nella nota trasmessa dalla Commissione europea del 19.03.2010, prot. n. 04667.

2.1.3. Avanzamento finanziario cumulato al 31.12.2012

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione (*)	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse I - Adattabilità				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	16.881.119,86	16.881.119,86	18.225.589,24	3.802.027,05
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
Asse II - Occupabilità				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	72.343.004,67	72.343.004,67	79.548.191,30	18.059.294,86
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
Asse III - Inclusione sociale				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	17.786.106,62	17.786.106,62	18.556.196,95	4.207.876,76
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
Asse IV - Capitale Umano				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	25.107.928,80	25.107.928,80	26.768.074,40	6.851.756,82
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
Asse V - Transnazionalità e interregionalità				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	5.648.064,07	5.648.064,07	5.708.064,07	1.087.611,39
Asse VI - Assistenza tecnica				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	6.607.734,30	6.607.734,30	6.607.734,30	1.708.136,27
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
TOTALE COMPLESSIVO	144.373.958,32	144.373.958,32	155.413.850,26	35.716.703,15
Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR				

(*) Tale colonna riporta le richieste di rimborso trasmesse dai beneficiari all'AdG.

Tabella finanziaria del Programma operativo per Asse prioritario							
	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Spese totali certificate***	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I - Adattabilità	35.409.677,00	36.389.278,74	21.478.053,43	17.812.070,06	102,77%	60,66%	50,30%
Asse II - Occupabilità	93.103.960,00	99.337.545,25	69.944.329,35	59.905.983,51	106,70%	75,12%	64,34%
Asse III - Inclusione sociale	21.809.795,00	26.438.874,44	19.366.398,31	17.138.295,56	121,22%	88,80%	78,58%
Asse IV - Capitale Umano	49.604.108,00	39.378.138,61	28.362.427,08	24.310.020,20	79,38%	57,18%	49,01%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	9.899.919,00	10.887.181,02	5.790.862,44	4.063.031,74	109,97%	58,49%	41,04%
Asse VI - Assistenza tecnica	8.742.811,00	8.371.616,78	6.660.448,61	6.171.471,12	95,75%	76,18%	70,59%
TOTALE	218.570.270,00	220.802.634,84	151.602.519,22	129.400.872,19	101,02%	69,36%	59,20%

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti; ** Pagamenti: spese effettivamente sostenute dai beneficiari; ***Spese certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari

2.1.4. Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Le tabelle seguenti illustrano le codificazioni per dimensione sulla base del combinato disposto degli articoli 67.2.c del regolamento (CE) 1083/2006 e 11.2 del regolamento (CE) 1828/2006.

Dimensione 1 Temi prioritari		Importo FSE (*)	Importo totale (*)
Codice			
62	Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	7.062.169,83	25.222.326,31
63	Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	46.746,14	166.952,43
64	Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	3.079.964,44	11.000.000,00
65	Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	542.924,62	1.939.038,89
66	Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	25.786.576,91	92.095.980,85
67	Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	223.737,85	799.072,98
68	Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	0,00	0,00
69	Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	1.045.086,68	3.732.495,54
70	Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	215.865,46	770.956,99
71	Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	7.402.799,37	26.438.874,44
72	Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	10.235.100,32	36.554.351,76
73	Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	592.445,92	2.115.902,73
74	Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	198.205,27	707.884,12
80	Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	3.048.375,49	10.887.181,02
81	Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	0,00	0,00
85	Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	2.152.248,18	7.686.689,38
86	Valutazione e studi; informazione e comunicazione	191.777,46	684.927,40
TOTALE		61.824.023,94	220.802.634,84

(*) L'importo si intende relativo agli impegni.

Dimensione 2			
Forme di finanziamento			
Codice		Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01	- Aiuto non rimborsabile		
02	- Aiuto (<i>mutuo, abbuono di interessi, garanzie</i>)		
03	- Capitali di rischio (<i>partecipazione, fondo di capitali di rischio</i>)		
04	- Altre forme di finanziamento	61.824.023,94	220.802.634,84
TOTALE		61.824.023,94	220.802.634,84

(*) L' importo si intende relativo agli *impegni*

Dimensione 3			
Territorio			
Codice		Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01	- Agglomerato urbano		
02	- Zona di montagna		
03	- Isole		
04	- Zone a bassa e bassissima densità demografica		
05	- Zone rurali (<i>diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica</i>)		
06	- Precedenti frontiere esterne dell'UE (<i>dopo il 30.04.2004</i>)		
07	- Regioni ultraperiferiche		
08	- Zone di cooperazione transfrontaliera		
09	- Zone di cooperazione transnazionale		
10	- Zone di cooperazione interregionale		
00	- Non pertinente	61.824.023,94	220.802.634,84
TOTALE		61.824.023,94	220.802.634,84

(*) L' importo si intende relativo agli *impegni*

Dimensione 4			
Attività economica			
Codice		Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01	- Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02	- Pesca		
03	- Industrie alimentari e delle bevande		
04	- Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05	- Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06	- Industrie manifatturiere non specificate		
07	- Estrazione di minerali energetici		
08	- Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
09	- Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
10	- Poste e telecomunicazioni		
11	- Trasporti		
12	- Costruzioni		
13	- Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15	- Intermediazione finanziaria		
16	- Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17	- Amministrazioni pubbliche		
18	- Istruzione		
19	- Attività dei servizi sanitari		
20	- Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21	- Attività connesse all'ambiente		
22	- Altri servizi non specificati		
00	- Non pertinente	61.824.023,94	220.802.634,84
TOTALE		61.824.023,94	220.802.634,84

(*) L' importo si intende relativo agli *impegni*

Dimensione 5 Ubicazione		
Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
itd2 Provincia autonoma Trento	61.824.023,94	220.802.634,84

 (*) L' importo si intende relativo agli *impegni*

Dimensione 1 Temi prioritari	Dimensione 2 Forme di finanziamento	Dimensione 3 Territorio	Dimensione 4 Attività economica	Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE (**)	Importo totale (**)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	7.062.169,83	25.222.326,31
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	46.746,14	166.952,43
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	3.079.964,44	11.000.000,00
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	542.924,62	1.939.038,89
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	25.786.576,91	92.095.980,85
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	223.737,85	799.072,98
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	0,00	0,00
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	1.045.086,68	3.732.495,54
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	215.865,46	770.956,99

modo la loro integrazione sociale						
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	7.402.799,37	26.438.874,44
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	10.235.100,32	36.554.351,76
73 - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	592.445,92	2.115.902,73
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	198.205,27	707.884,12
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	3.048.375,49	10.887.181,02
81 - Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	0,00	0,00
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	2.152.248,18	7.686.689,38

86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd2	191.777,46	684.927,40
TOTALE					61.824.023,94	220.802.634,84

(**) Importo del contributo comunitario concesso per ciascuna combinazione di categorie. L'importo si intende relativo agli *impegni*

2.1.5. Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

Le successive tabelle mostrano il quadro relativo al sostegno relativo ai gruppi di destinatari, relativamente alla fase di *avvio* delle attività, con riferimento alla data del 31.12.2012.

Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
N. destinatari in entrata	2.032	3.494	12.630	17.558	16.075	18.437				70.226
N. destinatari in uscita (formati o ritirati)	1.228	2.514	10.857	16.193	15.031	20.568				66.391

Ripartizione dei destinatari per sesso

<i>N. destinatari</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Femmine	910	1.561	6.062	8.107	9.364	11.029				37.033
Maschi	1.122	1.933	6.568	9.451	6.711	7.408				33.193

Ripartizione dei destinatari in base alla posizione nel mercato del lavoro

<i>N. destinatari</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Occupati	135	1.105	7.390	9.238	7.080	8.272				33.220
<i>di cui Lavoratori autonomi</i>		176	915	1.047	565	649				3.352
Disoccupati	1.122	1.249	2.299	5.457	5.608	7.041				22.776
<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	112	141	157	768	862	1.108				3.148
Persone inattive	775	1.140	2.941	2.863	3.387	3.124				14.230
<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	772	1.068	2.788	2.731	3.250	2.971				13.580

Ripartizione dei destinatari per età

<i>N. destinatari</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Giovani (15-24 anni)	817	1.359	3.351	3.873	4.101	3.875				17.376
Lavoratori anziani (55-64 anni)	268	315	739	1.101	1.098	1.552				5.073

Ripartizione dei destinatari per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale (*)

<i>N. destinatari</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Minoranze	--	--	--	--	--					--
Migranti	--	--	--	--	--					--
(di cui ROM/Sinti/Camminanti)	--	--	--	--	--					--
Persone disabili	86	150	292	230	278	210				1.246
Altri soggetti svantaggiati	141	147	252	254	830	404				2.028

(*) Si precisa che i dati sopra riportati si riferiscono ai destinatari dei soli progetti specificamente dedicati a gruppi vulnerabili - Asse 3

Ripartizione dei destinatari per grado di istruzione

N. destinatari	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	1.134	1.539	5.293	6.859	6.699	7.393				28.917
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	875	1.778	5.757	7.703	7.292	8.305				31.710
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	1	1		3	2	1				8
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	22	176	1.580	2.993	2.082	2.738				9.591

2.1.6. **Sostegno restituito o riutilizzato**

La Provincia autonoma di Trento assicura l'applicazione tempestiva di quanto previsto dal regolamento (CE) 1083/2006 art. 57 in materia di stabilità delle operazioni, e art. 98, paragrafo 2 – Rettifiche finanziarie effettuate dagli Stati Membri.

Nel corso dell'anno 2012 non si è verificata alcuna ipotesi che abbia potuto configurare una necessità di recupero e conseguente riutilizzo di risorse Fondo sociale europeo.

2.1.7. **Beneficiari dei finanziamenti FSE**

Le tabelle successive mostrano, con riferimento all'anno 2012:

- l'elenco dei 20 maggiori beneficiari di finanziamento per valore di impegni e numero di progetti/contratti;
- l'elenco degli appalti di servizi o lavori più consistenti in termini di impegno economico.

	Beneficiario	n.	Operazione	Importo impegnato	% impegni	Importo pagato
1	Agenzia del Lavoro	1	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA, A COFINANZIAMENTO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO - ASSE 2 "OCCUPABILITA'" DEL PROGRAMMA OPERATIVO EUROPEO 2007-2013, PER L'ASSEGNAZIONE ALL'INPS DI QUOTA PARTE DI FINANZIAMENTO DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA - MOBILITA' IN DEROGA.	600.000,00		
		2	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA, A COFINANZIAMENTO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO - ASSE 1 "ADATTABILITA'" DEL PROGRAMMA OPERATIVO EUROPEO 2007-2013, PER L'ASSEGNAZIONE ALL'INPS DI QUOTA PARTE DI FINANZIAMENTO DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA	376.000,00		

		3	"INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PER DISOCCUPATI" FINANZIAMENTO DELLE INDENNITA' DI FREQUENZA DA EROGARE AI PARTECIPANTI AI PERCORSI RIENTRANTI NELL'ASSE II OCCUPABILITÀ: "INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PER DISOCCUPATI" E NELL'ASSE III INCLUSIONE SOCIALE OB. SPEC. G) – OPERAZIONE DENOMINATA "INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE COMPETENZE A FAVORE DI DISOCCUPATI DA ALMENO SEI MESI O DI ETÀ SUPERIORE AI 50 ANNI"	300.000,00		
		4	INTERVENTO 18 BIS - IL LAVORO COOPERATIVA SOCIALE - 41 PERCORSI	235.358,23		
		5	INTERVENTO 18 BIS – LA SFERA COOPERATIVA SOCIALE - 37 PERCORSI	192.845,99		
		6	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PER DISOCCUPATI" FINANZIAMENTO DELLE INDENNITA' DI FREQUENZA DA EROGARE AI PARTECIPANTI AI PERCORSI RIENTRANTI NELL'ASSE II OCCUPABILITÀ OB. SPEC. E) – OPERAZIONE DENOMINATA: "INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PER DISOCCUPATI" E NELL'ASSE III INCLUSIONE SOCIALE OB. SPEC. G) – OPERAZIONE DENOMINATA "INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE COMPETENZE A FAVORE DI DISOCCUPATI DA ALMENO SEI MESI O DI ETÀ SUPERIORE AI 50 ANNI"	135.000,00		
		7	INTERVENTO 18 BIS - ALPI COOPERATIVA SOCIALE - 24 PERCORSI	186.373,10		
		8	INTERVENTO 18 BIS - ALISEI COOPERATIVA SOCIALE – 17 PERCORSI	92.769,22		
		9	INTERVENTO 18 BIS – IL GABBIANO COOPERATIVA SOCIALE - 12 PERCORSI	64.639,01		
		10	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ANALISI STORICA DEI COSTI CONNESSI ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO ASSISTITO DEI LAVORATORI DISABILI O SVANTAGGIATI FINANZIATI DALL'AGENZIA DEL LAVORO AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEI SERVIZI PREVISTI DALL'INTERVENTO 18 BIS	6.292,00		6.292,00
		11	AFFIDAMENTO INCARICO DI COLLABORAZIONE ALLA DOTT.SSA VERONICA DE LUCA AVENTE AD OGGETTO ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA, FINANZIARIA E DI REVISIONE CONTABILE DI AZIONI DI FORMAZIONE	4.672,98		4.672,98

		12	AFFIDAMENTO INCARICO DI COLLABORAZIONE ALLA DOTT.SSA VERONICA DE LUCA AVENTE AD OGGETTO ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA, FINANZIARIA E DI REVISIONE CONTABILE DI AZIONI DI FORMAZIONE	4.669,79		4.669,79
		13	INTERVENTO 18: ACQUISTO DI COPIE A FINI PROMOZIONALI DELLA RICERCA PUBBLICATA "L'INCLUSIONE EFFICIENTE. L'ESPERIENZA DELLE COOPERATIVE SOCIALI DI INSERIMENTO LAVORATIVO" ALLA CASA EDITRICE FRANCO ANGELI SRL DI MILANO	4.100,00		4.100,00
		14	AFFIDAMENTO INCARICO DI COLLABORAZIONE AL DOTT. GIACOMO CRISTOFORETTI AVENTE AD OGGETTO ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVO/FINANZIARIA, VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DI AZIONI DI FORMAZIONE	2.741,25		2.741,25
		15	AFFIDAMENTO INCARICO DI COLLABORAZIONE AL DOTT. GIACOMO CRISTOFORETTI AVENTE AD OGGETTO ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVO/FINANZIARIA, VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DI AZIONI DI FORMAZIONE A COFINANZIAMENTO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO, PROGRAMMAZIONE FSE 2007-2013, OBIETTIVO 2	2.740,32		2.740,32
		16	INCARICO A MEDIA ALPI PUBBLICITA' SRL PER PUBBLICAZIONE AVVISO 1A.02 SUL QUOTIDIANO ADIGE	1.393,92		1.393,92
Totale beneficiario 1				2.209.595,81	11,52%	26.610,26
2	A.T.O.S. SERVIZI SRL	1	ADDETTO ALLA RISTORAZIONE E SANIFICAZIONE, EDIZIONI 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10	756.000,00		
		2	ADDETTO AI SERVIZI NELLA GRANDE DISTRIBUZIONE ALIMENTARE, edizione 2 -	120.000,00		
		3	INTERNET E OFFICE AUTOMATION PER LA GESTIONE DEI PROCESSI AZIENDALI - CERTIFICAZIONI ECDL ADVANCED E WEBSTARTER, EDIZIONI 4, 5	120.000,00		
Totale beneficiario2				996.000,00	5,19%	
3	FORMAZIONE E SVILUPPO S.R.L.	1	PROFESSIONE "ASSISTENTE PUNTO VENDITA": NUOVE TECNICHE COMMERCIALI, EDIZIONI 2, 3, 4, 5, 6	627.000,00		
		2	EDIZIONE 1 - CLICK & COMMERCE: GESTIRE CON SUCCESSO IL WEB MARKETING	125.400,00		
		3	AGGIORNO LE MIE COMPETENZE AMMINISTRATIVE PER UNA NUOVA OPPORTUNITÀ DI LAVORO, EDIZIONE 1	107.400,00		
		4	L'INGLESE GIUSTO PER IL MIO LAVORO, EDIZIONE 1	59.400,00		
		5	WEB 2.0 PER UNA NUOVA COMUNICAZIONE: CORSO DI GRAFICA MULTIMEDIALE, EDIZIONE 2	59.400,00		
Totale beneficiario 3				978.600,00	5,10%	

4	UFFICIO FONDO SOCIALE EUROPEO	1	FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELL'AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE PER L'ASSEGNAZIONE DELLE CARTE ILA (INDIVIDUAL LEARNING ACCOUNT) RIVOLTE AD ADULTI - SECONDO QUANTO CONTENUTO NEL PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 "COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE" PERIODO 2007-2013 F.S.E. DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO.	600.000,00		
		2	CONFERIMENTO DI QUATTRO INCARICHI DI CONSULENZA, AI SENSI DELL'ART. 39 SEXIES, C.2, DELLA LP 23/90 PER IL SUPPORTO ALL'AZIONE DEL NUCLEO TECNICO DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI DI INTERVENTO FORMATIVO, SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 8 P. 5 DE	65.095,80		
		3	CONFERIMENTO DI INCARICHI AI SENSI DELL'ART. 39 SEXIES, DELLA LEGGE PROVINCIALE 19 LUGLIO 1990, N. 23, NELL'AMBITO DELLA TASK FORCE PROVINCIALE FSE, PREVISTA DAL PROGRAMMA OPERATIVO PROVINCIALE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO 2007/2013, AL FINE DI PROMUOVERE, SOSTENERE, COORDINARE E MONITORARE LE AZIONI INNOVATIVE SVOLTE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO.	40.500,00		
		4	APPROVAZIONE DI UN PROGRAMMA PER L'ASSUNZIONE DI SPESA IN ECONOMIA RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LE AZIONI DI TRANSNAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ, ATTIVITÀ PREVISTA NELLA "SEZIONE 2012 DELLE AZIONI ORDINARIE A COFINANZIAMENTO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO"	26.224,29		
Totale beneficiario 4				731.820,09	3,81%	
5	FIDIA S.R.L.	1	ADDETTO ALLE RELAZIONI CON LA CLIENTELA NEI SERVIZI TURISTICI, EDIZIONI 1, 2	252.000,00		
		2	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLA CONTABILITÀ PER LE IMPRESE E GLI STUDI PROFESSIONALI, EDIZIONI 2, 3	216.000,00		
		3	INFORMATICA AD USO PROFESSIONALE - CERTIFICAZIONI MICROSOFT OFFICE SPECIALIST, EDIZIONI 3, 4	120.000,00		
		4	EDIZIONE 2 - INFORMATICA PER IL LAVORO E LA CITTADINANZA ATTIVA - CERTIFICAZIONI IC3 ED E-CITIZEN	69.000,00		
Totale beneficiario 5				657.000,00	3,42%	
6	ISTITUTO D'ISTRUZIONE "DON L.MILANI"	1	PROFESSIONAL SKILLS PER L'OPERATORE DEI CENTRI SOCIO-EDUCATIVI E OCCUPAZIONALI	24.701,93		
		2	PROMOTORE ANIMAZIONE SOCIO-CULTURALE	24.701,93		
		3	E-HEALTH E LIFELONG LEARNING: IL NUOVO OPERATORE SOCIALE	24.701,93		

4	LE LINGUE PER IL TRENINO DEL LAVORO	24.701,93		
5	E - TRAN	24.701,93		
6	LIS-A	24.701,93		
7	IL MARKETING E LA SFIDA AMBIENTALE	24.701,93		
8	COMUNICAZIONE EFFICACE E "SOSTENIBILE"	24.701,93		
9	ALLA SCOPERTA DELLE PROFESSIONI SOCIO-SANITARIE	24.701,93		
10	OPPORTUNITA' NEL WWW	24.701,93		
11	L'EDUCATORE AL NIDO	24.701,93		
12	CURA E VOCAZIONE. DALLA DISABILITÀ ALLE FERITE DELL'ANIMA	24.701,93		
13	COOPERARE PER LA LEGALITA'	24.701,93		
14	MARKETING AZIENDALE	24.701,93		
15	HOSPITALITY MANAGEMENT	24.701,93		
16	LET'S ENTERTAIN	24.701,93		
17	UN MONDO DI SAPORI ALL'OMBRA DELLE DOLOMITI	24.701,93		
18	COMUNICARE E PROMUOVERE IL TURISMO	24.701,93		
19	ENOGASTRONOMIA IN TRENINO: "CIBO CRUDO E' NATURA, CIBO COTTO E' CULTURA"	24.464,69		
20	ATTIVITA' ESPRESSIVE: STRUMENTO DI INTEGRAZIONE	24.450,71		
21	INTERNAZIONALIZZAZIONE E SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE	24.363,71		
22	AMMINISTRAZIONE, ACCOGLIENZA E OSPITALITA'	24.305,16		
23	FIDELIZZAZIONE ATTRAVERSO LA SODDISFAZIONE	24.305,16		
24	PROMOTORE VACANZE RESPONSABILI	24.305,16		
25	ALTRI CONTESTI	15.000,00		
26	LA COMUNICAZIONE ATTRAVERSO LA CINEMATOGRAFIA	9.100,00		
27	SCELGO DI RESTARE	6.000,00		
28	NUOVI ORIZZONTI	6.000,00		
29	SPORT INSIEME	6.000,00		
30	SCUOLA DI IMPRENDITORIALITA'	5.200,00		
31	ALTRI LINGUAGGI	3.978,87		
32	LINGUA PER LO STUDIO - INDIRIZZO SOCIO SANITARIO	3.528,11		
33	LINGUA PER LO STUDIO - INDIRIZZO ECONOMICO	3.528,11		
Totale beneficiario 6		649.164,42	3,38%	

7	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E PREVENZIONE INFORTUNISTICA DELL'EDILIZIA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO ENTE DI CUI ALL'ART.20 D.L.VO 19 SETTEMBRE 1994 N.626 - PIU' BREVEMENTE CENTROFOR	1	OPERATORE SPECIALIZZATO MACCHINE MOVIMENTO TERRA	177.600,00		
		2	MURATORE SPECIALIZZATO	123.200,00		
		3	MURATORE QUALIFICATO	116.480,00		
		4	GRUISTA SPECIALIZZATO	105.279,99		
		5	CAPOSQUADRA	67.200,00		
Totale beneficiario 7				589.759,99	3,07%	
8	CENTRO PER LA FORMAZIONE CONTINUA E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE INSEGNANTE	1	PERCORSO SPERIMENTALE DI ACCOMPAGNAMENTO DEGLI INSEGNANTI NELL'INTEGRAZIONE DI GIOVANI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	500.000,00		
Totale beneficiario 8				500.000,00	2,61%	
9	COMMISSIONE PROBLEMI SALUTE AMBIENTE DEL PORFIDO	1	PROGETTO PORFIDO: SICUREZZA, QUALITA', SINERGIA E SVILUPPO	479.642,53		
Totale beneficiario 9				479.642,53	2,50%	
10	CIEFFE SRL UNIPERSONALE	1	GESTIONE DEL CLIENTE E TECNICHE DI VENDITA: IL COMMESO DEL NEGOZIO AL DETTAGLIO, EDIZIONI 3, 4, 5	180.000,00		
		2	IKARO: LE ARTI ESPRESSIVE COME STRUMENTO DI EMPOWERMENT PERSONALE E PROFESSIONALE	125.202,00		
		3	CORSO PER PIZZAIOLO	118.000,00		
		4	ADDETTO ALLA VENDITA FOOD	24.252,80		
Totale beneficiario 10				447.454,80	2,33%	
11	ASSOFORM TRENTO	1	SALTO1	169.726,08		
		2	SALTO2	131.675,28		
		3	ORIENTARSI NEI III ANNI, EDIZIONI 1, 2, 3, 4	48.307,20		
		4	SALDATURA ELETTRICA DEI METALLI	24.186,00		
		5	ORIENTARSI NEI IV ANNI, EDIZIONI 1, 2	24.153,60		
		6	POINT	12.957,60		
		7	ASOLA X ESAME	10.790,40		
		8	NASTRI	8.700,00		
		9	CAST	8.688,00		
		10	ARCA	8.096,40		
Totale beneficiario 11				447.280,56	2,33%	
12	ESSEDI STRATEGIE D'IMPRESA Srl	1	ADDETTA/O CONTABILITÀ E PAGHE: IL MERCATO DEL LAVORO TI CERCA, EDIZIONI 3, 4, 5	244.800,00		
		2	CONOSCERE L'INGLESE E IL TEDESCO PER LAVORARE, EDIZIONI 3 E 4	108.000,00		
		3	EDIZIONE 2 - CONTABILITÀ E COMPETENZE INFORMATICHE CERTIFICATE	53.820,00		
		4	TALENTI E LEED®: INNOVARE PER COMPETERE	17.772,00		
Totale beneficiario 12				424.392,00	2,21%	

13	ASSOCIAZIONE ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI TRENTO	1	ALLEANZE TERRITORIALI, INNOVAZIONI E SOSTENIBILITA' PER UNA NUOVA COMPETITIVITA' DELLA FILIERA EDILE	359.800,00		
Totale beneficiario 13				359.800,00	1,88%	
14	COMUNE DI STORO	1	2012 - COMUNE DI STORO - ASSUNZIONE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI DEBOLEZZA OCCUPAZIONALE IN LAVORI DI UTILITÀ COLLETTIVA: ABBELLIMENTO URBANO E RURALE, IVI COMPRESA LA RELATIVA MANUTENZIONE	197.887,09		
		2	2012 - COMUNE DI STORO - ASSUNZIONE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI DEBOLEZZA OCCUPAZIONALE IN LAVORI DI UTILITÀ COLLETTIVA: PARTICOLARI SERVIZI AUSILIARI DI TIPO SOCIALE A CARATTERE TEMPORANEO	150.105,84		
		3	2012 - COMUNE DI STORO - ASSUNZIONE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI DEBOLEZZA OCCUPAZIONALE IN LAVORI DI UTILITÀ COLLETTIVA: RIORDINO DI ARCHIVI E/O RECUPERO DI LAVORI ARRETRATI DI TIPO TECNICO E AMMINISTRATIVO	4.612,62		
Totale beneficiario 14				352.605,55	1,84%	
15	COMPENSORIO C.2 - PRIMIERO	1	2012 - COMUNITA' DI PRIMIERO - ASSUNZIONE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI DEBOLEZZA OCCUPAZIONALE IN LAVORI DI UTILITÀ COLLETTIVA: ABBELLIMENTO URBANO E RURALE, IVI COMPRESA LA RELATIVA MANUTENZIONE	334.023,21		
Totale beneficiario 15				334.023,21	1,74%	
16	COMPENSORIO DELLA VALLE DI SOLE	1	2012 - COMPENSORIO DELLA VALLE DI SOLE - ASSUNZIONE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI DEBOLEZZA OCCUPAZIONALE IN LAVORI DI UTILITÀ COLLETTIVA: PARTICOLARI SERVIZI AUSILIARI DI TIPO SOCIALE A CARATTERE TEMPORANEO	135.424,66		
		2	2012 - COMPENSORIO DELLA VALLE DI SOLE - ASSUNZIONE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI DEBOLEZZA OCCUPAZIONALE IN LAVORI DI UTILITÀ COLLETTIVA: PARTICOLARI SERVIZI AUSILIARI DI TIPO SOCIALE A CARATTERE TEMPORANEO	102.975,24		
		3	2012 - COMPENSORIO DELLA VALLE DI SOLE - ASSUNZIONE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI DEBOLEZZA OCCUPAZIONALE IN LAVORI DI UTILITÀ COLLETTIVA: ABBELLIMENTO URBANO E RURALE, IVI COMPRESA LA RELATIVA MANUTENZIONE	55.768,19		
		4	2012 - COMPENSORIO DELLA VALLE DI SOLE - ASSUNZIONE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI DEBOLEZZA OCCUPAZIONALE IN LAVORI DI UTILITÀ COLLETTIVA: SERVIZI DI CUSTODIA E VIGILANZA FINALIZZATI ALLA MIGLIORE FRUIBILITÀ DEGLI IMPIANTI E ATTREZZATURE SPORTIVE	33.946,71		
Totale beneficiario 16				328.114,80	1,71%	

17	KANTEA SCRL	1	DISEGNATORE 2D/3D PROFESSIONALE: AUTODESK AUTOCAD, 3DS MAX E REVITE, EDIZIONI 3, 4, 5	316.800,00		
Totale beneficiario 17				316.800,00	1,65%	
18	COMUNE DI TRENTO	1	2012 - COMUNE DI TRENTO - ASSUNZIONE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI DEBOLEZZA OCCUPAZIONALE IN LAVORI DI UTILITÀ COLLETTIVA: ABBELLIMENTO URBANO E RURALE, IVI COMPRESA LA RELATIVA MANUTENZIONE	186.221,89		
		2	2012 - COMUNE DI TRENTO - ASSUNZIONE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI DEBOLEZZA OCCUPAZIONALE IN LAVORI DI UTILITÀ COLLETTIVA: ABBELLIMENTO URBANO E RURALE, IVI COMPRESA LA RELATIVA MANUTENZIONE	116.576,04		
		3	2012 - COMUNE DI TRENTO - ASSUNZIONE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI DEBOLEZZA OCCUPAZIONALE IN LAVORI DI UTILITÀ COLLETTIVA: RIORDINO DI ARCHIVI E/O RECUPERO DI LAVORI ARRETRATI DI TIPO TECNICO E AMMINISTRATIVO	6.589,46		
		4	2012 - COMUNE DI TRENTO - ASSUNZIONE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI DEBOLEZZA OCCUPAZIONALE IN LAVORI DI UTILITÀ COLLETTIVA: RIORDINO DI ARCHIVI E/O RECUPERO DI LAVORI ARRETRATI DI TIPO TECNICO E AMMINISTRATIVO	5.959,31		
Totale beneficiario 18				315.346,70	1,64%	
19	COMUNE DI ROVERETO	1	2012 - COMUNE DI ROVERETO - ASSUNZIONE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI DEBOLEZZA OCCUPAZIONALE IN LAVORI DI UTILITÀ COLLETTIVA: ABBELLIMENTO URBANO E RURALE, IVI COMPRESA LA RELATIVA MANUTENZIONE	141.396,76		
		2	2012 - COMUNE DI ROVERETO - ASSUNZIONE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI DEBOLEZZA OCCUPAZIONALE IN LAVORI DI UTILITÀ COLLETTIVA: RIORDINO DI ARCHIVI E/O RECUPERO DI LAVORI ARRETRATI DI TIPO TECNICO E AMMINISTRATIVO	74.689,16		
		3	2012 - COMUNE DI ROVERETO - ASSUNZIONE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI DEBOLEZZA OCCUPAZIONALE IN LAVORI DI UTILITÀ COLLETTIVA: VALORIZZAZIONE DI BENI CULTURALI ED ARTISTICI ANCHE MEDIANTE L'ATTIVITÀ DI SALVAGUARDIA, PROMOZIONE, ALLESTIMENTO E CUSTODIA DI MOSTRE	74.036,54		
Totale beneficiario 19				290.122,46	1,51%	

20	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "TAMBOSI-BATTISTI"	1	TURISMO GREEN - 5TE	24.682,93		
		2	L'AGENZIA ASSICURATIVA: GESTIRE LA CONTABILITA' E LA CLIENTELA - II PARTE - 5AC	23.334,90		
		3	OPERARE NELLO STUDIO DEL COMMERCIALISTA E DEL CONSULENTE DEL LAVORO: CONTABILITA' E PERSONALE - PARTE SECONDA - 5AA	22.989,67		
		4	IDEE DA INDOSSARE PER UN TOTAL LOOK "REGENERATION STYLE" - 5M	22.706,76		
		5	IL TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE NEL SISTEMA ECONOMICO-PRODUTTIVO TRENINO - 5AD	21.944,33		
		6	NUTRIRE LE PASSIONI E PROMUOVERE IL TALENTO - 5AB	21.889,63		
		7	RACCORDO ISTITUTO TAMBOSI-BATTISTI - CFP UPT - CENTROMODA CANOSSA, FINALIZZATO ALL'ACCESSO AL V ANNO DELL'IP	18.340,00		
		8	ACCOGLIENZA, PROMOZIONE, ACCESSIBILITA' NEL TURISMO - 4TE	15.970,75		
		9	COOPERARE CON LE RELAZIONI - 4AA	15.723,73		
		10	INFORMARE, ORIENTARE, DETERMINARE: DINAMICHE DI RELAZIONE E ASCOLTO NELLE ADV - 4TF	14.678,65		
		11	L'AGENZIA ASSICURATIVA - 4AB	14.517,14		
		12	STRATEGIE PER L'ACQUISIZIONE E IL RINFORZO DELLE COMPETENZE PER IL SUCCESSO SCOLASTICO	10.170,00		
		13	TESTUALI PAROLE	6.000,00		
Totale beneficiario 20			232.948,49	1,21%		

Appalti FSE			
	Appaltatore	Operazione	Importo impegnato
1	ASSOCIAZIONE TEMPORANEA D'IMPRESSE FORMATA DALLA SOCIETÀ A.R.I.S. AZIONE E RICERCA SOCIALE S.R.L. E DALLA FONDAZIONE ALMA MATER	INTEGRAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 57 DEL D.LGS. 12 APRILE 2006, N. 163 COMMA 5 LETTERA A), DEL CONTRATTO D'APPALTO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DEL "FORMAZIONE E MOBILITÀ ALL'ESTERO DEI GIOVANI TARENTINI" PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO MOS 4".	700.000,00
2	ARIS AZIONE E RICERCA SOCIALE S.R.L.	"AUTORIZZAZIONE ALL'INDIZIONE DI UNA GARA (A NORMA DELL'ART. 15, C. 3 L.P. N. 21/1987 MANTENUTO IN VALIDITÀ DALLA L.P. N. 5/2006), DA ESPLETARSI A SEGUITO DI CONFRONTO CONCORRENZIALE - TRATTATIVA PRIVATA, SECONDO QUANTO PREVISTO DAL 5° C. DELL'ART. 21 DELLA L. P. 19 LUGLIO 1990 N. 23 E DALL'ART. 13 DEL RELATIVO REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DI CUI AL D.P.G.P. 22 MAGGIO 1991, N. 10-40/LEG, PER IL SERVIZIO DI "FORMAZIONE E MOBILITÀ ALL'ESTERO DI GIOVANI STUDENTI DEL 4° ANNO DELLE SCUOLE SECONDARIE E SUPERIORI E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE TARENTINA"	548.000,00
3	PRICEWATERHOUSECOOPERS ADVISORY SPA	INTEGRAZIONE DELLA GARA D'APPALTO PER LA "RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI LAVORATIVI E ORGANIZZATIVI DELLA CORTE DI APPELLO DI TRENTO" (NELL'AMBITO DEL PROGETTO "DIFFUSIONE DI BEST PRACTICES PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI ITALIANI"), FINALIZZATA ALLA RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI LAVORATIVI E ORGANIZZATIVI DELLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA DI TRENTO	47.732,08,
4	SOCIETÀ CROWE HORWATH AS S.R.L.	AFFIDAMENTO DIRETTO PER LA REVISIONE CONTABILE DI RENDICONTI DI SPESA RELATIVI AD AZIONI FORMATIVE COFINANZIATE DAL FONDO SOCIALE EUROPEO.	19.602,00

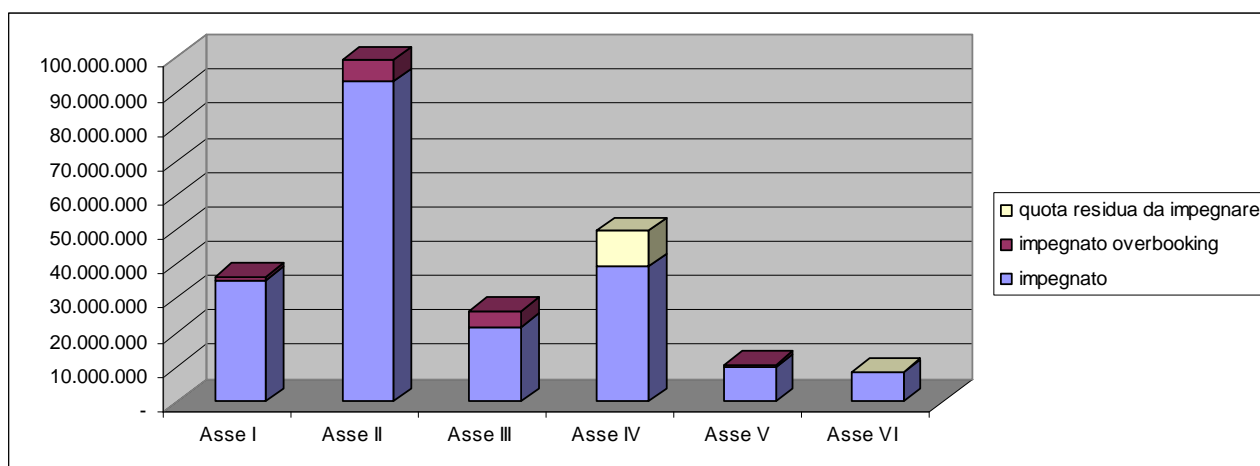
2.1.8. *Analisi qualitativa*

Nel corso dell'anno 2012 è proseguita l'attuazione del Programma operativo FSE 2007/2013. Gli impegni del 2012, pari a euro 19.185.845,13, portano ad un totale impegnato pari ad euro 220.802.634,84, vale a dire il 101,02% del totale programmato 2007/2013.

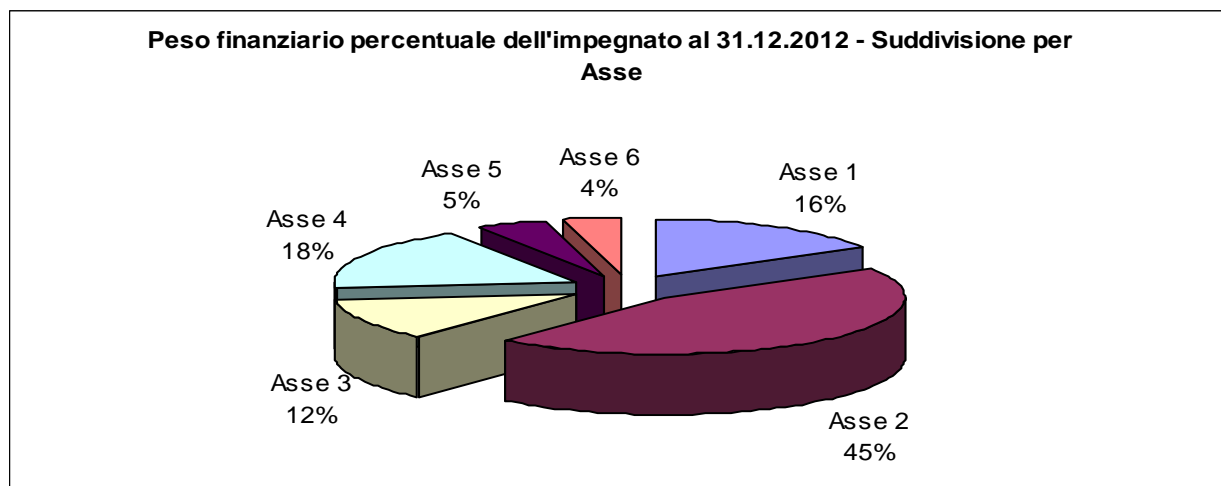
Rispetto ai vari Assi previsti dal Programma operativo, il grafico seguente sintetizza gli impegni effettuati nel periodo 2007-2012, la quota in overbooking e quella residua da impegnare entro la fine della programmazione.

Come si può notare, a fine 2012 l'Asse 2 – Occupabilità presentava un overbooking pari a euro 6.233.585,25, dovuto alla necessità di impegnare maggiori risorse per l'attuazione degli interventi anticongiunturali collocati all'interno dell'obiettivo E. La possibilità di impegnare un importo superiore al programmato è resa possibile dall'art. 9 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 (legge finanziaria 2005) che consente di impegnare fino al 20% in più rispetto alle risorse programmate, con l'impegno da parte della Provincia di farsi carico delle eventuali spese superiori sostenute nel corso della programmazione. Alla luce della necessità di sostenere le azioni anticongiunturali collocate su tale Asse, la Provincia ha richiesto, nell'anno 2011, la prima modifica del Programma operativo FSE 2007/2013, per aumentare la capienza finanziaria dell'Asse 2, contraendo quella degli altri Assi. Tale richiesta è stata approvata dalla Commissione europea con decisione C(2012) 316 del 19 gennaio 2012.

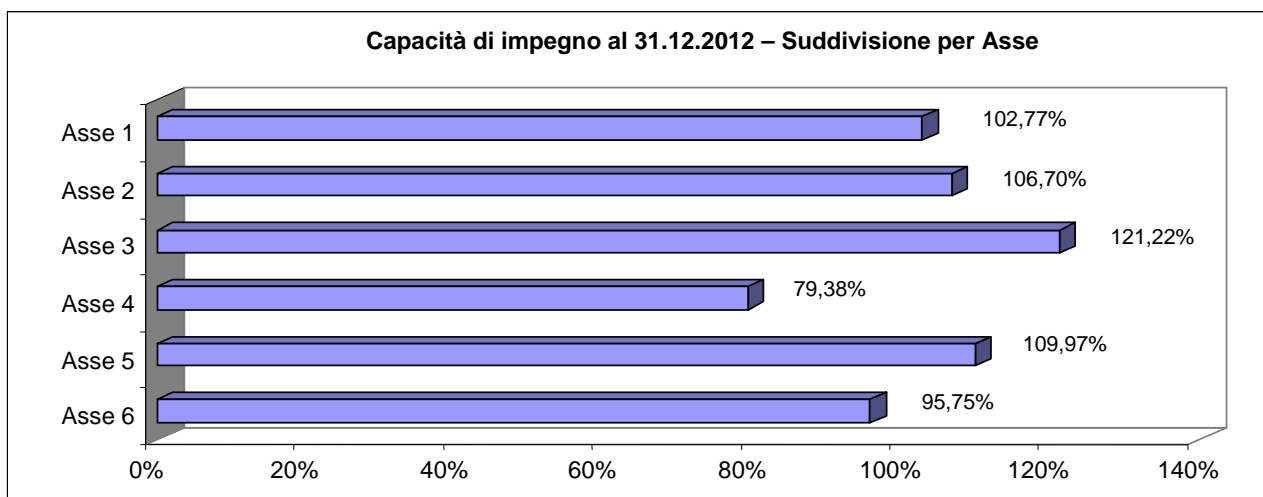
Avanzamento dell'impegnato per Asse al 31.12.2012



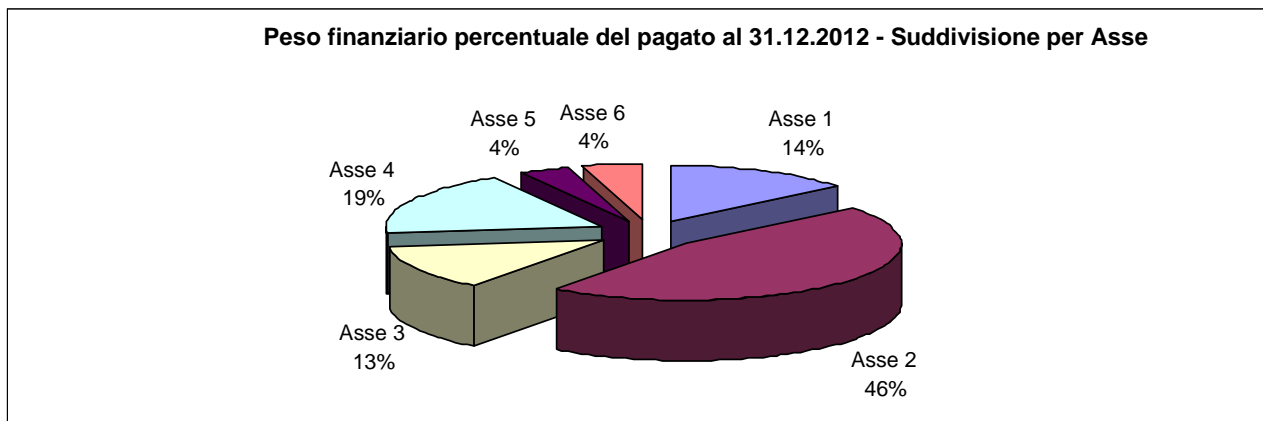
Considerando il peso finanziario dell'impegnato cumulato a fine 2012, l'Asse 2 Occupabilità cresce al 45% (contro il 43% registrato alla fine del 2011), come pure l'Asse 3 Inclusione sociale (dall'11% al 12%). Gli Assi 5 Transnazionalità e Interregionalità e 6 Assistenza Tecnica sono stabili al 5% e 4%, mentre gli Assi 1 Adattabilità e 4 Capitale Umano si collocano rispettivamente al 16% e al 18%.



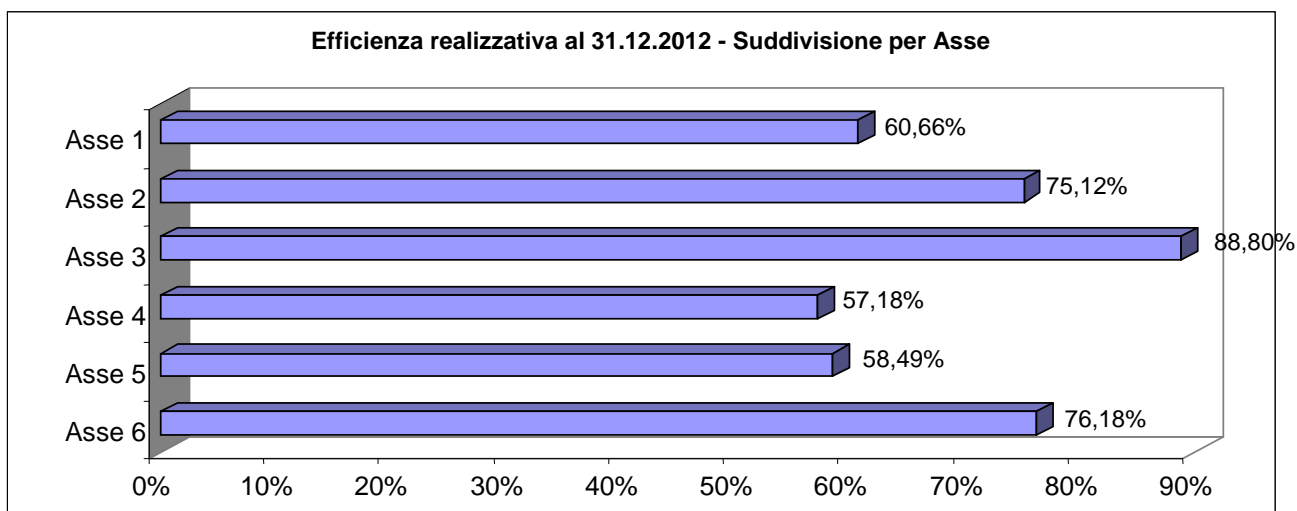
La capacità di impegno dei singoli Assi del Programma, ossia la percentuale di risorse impegnate su quanto programmato, mostra valori piuttosto omogenei rispetto al valore medio, che è pari al 101,02%. Infatti, l'Asse 1 - Adattabilità, l'Asse 2 - Occupabilità, l'Asse 3 - Inclusione sociale e l'Asse 5 - Transnazionalità e Interregionalità si trovano in overbooking, mentre gli Assi 6 - Assistenza Tecnica e 4 - Capitale Umano, al 31.12.2012, presentavano rispettivamente valori del 95,75% e del 79,38%. Con riferimento a quest'ultimo Asse, si rileva che nel 2012 sono state vincolate risorse per euro 8.000.000,00 con l'Avviso per la presentazione di ipotesi progettuali aventi contenuto formativo, approvato con deliberazione della Giunta provinciale 26 ottobre 2012, n. 2280, che, però sono state oggetto di affidamento solo nell'anno 2013.



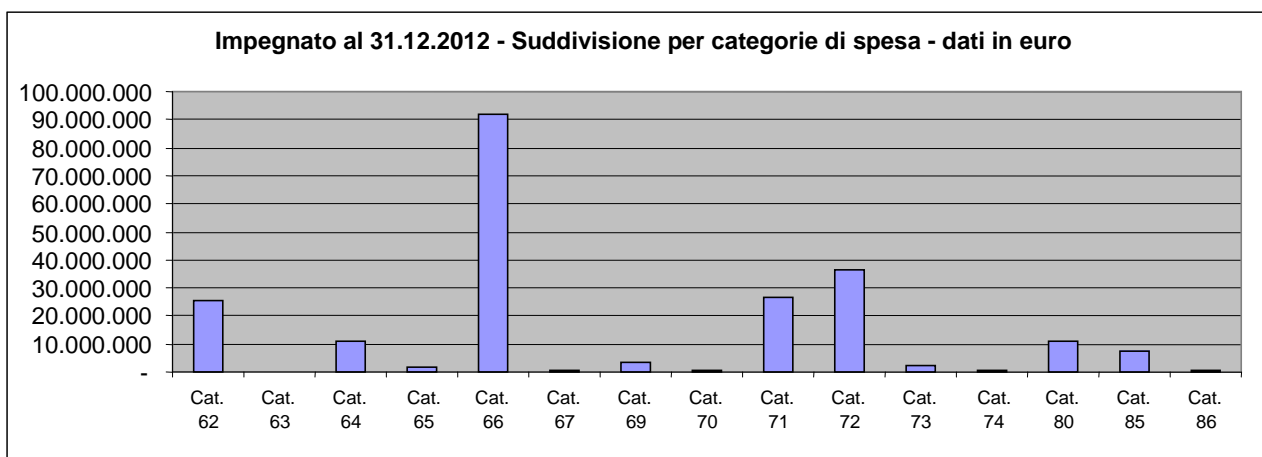
Per quanto riguarda i pagamenti, complessivamente alla fine del 2012 ammontavano a euro 151.602.519,22, mostrando un notevole aumento rispetto a quanto registrato nel 2011 (pari a euro 40.382.122,99). Una considerevole quota fa riferimento all'Asse 2, corrispondentemente alla maggior quota di impegnato. Seguono gli Assi 4, 1 e 3, rispettivamente al 19%, 14% e 13%. A distanza invece si collocano gli Assi 6 e 5, a pari merito al 4%. Non si segnalano scostamenti significativi tra i dati dell'impegnato e quelli del pagato.



Confrontando tali dati con il totale programmato nel settennio per ciascun Asse, si evidenzia un'efficienza realizzativa – rapporto tra pagato e programmato – pari al 88,80% per l'Asse 3, seguito dall'Asse 6 con il 76,18%. L'Asse 2 rimane praticamente costante al 75,12%, a fronte del 75,17% dell'anno 2011, in conseguenza della riprogrammazione che ha incrementato le risorse di tale Asse.



Con riferimento alla suddivisione per categorie di spesa degli impegni, sono state interessate numerose categorie, con importi notevolmente differenziati. Spicca su tutte la cat. 66 – Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro, cui ha fatto riferimento il 41,71% degli impegni della programmazione.



In relazione all'Earmarking, ossia il contributo del Programma operativo agli obiettivi della Strategia di Lisbona stabiliti nella decisione del Consiglio 2005/600/CE del 12 luglio 2005, in sede di programmazione esso è stato inizialmente quantificato, in via indicativa, secondo il criterio della prevalenza, nell'89% delle risorse totali del Programma operativo provinciale. Successivamente, a seguito della prima modifica del Programma Operativo, esso è stato portato al 91,5 % delle risorse totali del Programma. Alla fine del 2012, considerando gli impegni effettuati entro il 31 dicembre, a tale contributo sono stati destinati 201.543.837,04 - di cui 56.431.622,81 euro di contributo del Fondo sociale europeo - pari al 91 % del totale degli impegni effettuati.

Categorie di spesa	Impegnato al 31.12.2012 Contributo FSE	Impegnato al 31.12.2012 Totale
62	7.062.169,83	25.222.326,31
63	46.746,14	166.952,43
64	3.079.964,44	11.000.000,00
65	542.924,62	1.939.038,89
66	25.786.576,91	92.095.980,85
67	223.737,85	799.072,98
69	1.045.086,68	3.732.495,54
70	215.865,46	770.956,99
71	7.402.799,37	26.438.874,44
72	10.235.100,32	36.554.351,76
73	592.445,92	2.115.902,73
74	198.205,27	707.884,12
TOTALE	56.431.622,81	201.543.837,04

Per garantire una maggiore trasparenza nell'utilizzo delle risorse finanziarie, nei Rapporti di esecuzione della programmazione 2007-2013 è richiesto di fornire indicazioni in merito ai 20 maggiori beneficiari dell'anno di riferimento, dando informazioni relativamente al numero di progetti approvati con il dettaglio degli impegni e dei pagamenti effettuati (in questo caso, solo a completamento dell'operazione), rapportandoli anche al totale delle risorse impegnate nell'anno.

A differenza delle precedenti annualità, il maggiore beneficiario del 2012 risulta essere l'Organismo intermedio Agenzia del Lavoro con euro 2.209.595,81. Al secondo e al terzo posto si trovano due enti di formazione: A.T.O.S. Servizi S.r.l., con euro 996.000,00 e Formazione e Sviluppo S.r.l., con euro 978.600,00. Segue l'Autorità di Gestione con euro 731.820,09. Tra i venti maggiori beneficiari si segnalano anche cinque amministrazioni locali a cui sono stati finanziate azioni volte all'assunzione di soggetti per lavori di utilità collettiva.

Nel 2012 è stata approvata l'integrazione, per euro 700.000,00 (di cui euro 159.962,00 Iva inclusa, di integrazione ed euro 540.038,00 per la copertura delle spese relative alle attività formative, al vitto, all'alloggio e ai trasporti dei partecipanti) ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 comma 5 lettera a), del contratto d'appalto, affidato all'Associazione temporanea di imprese formata da A.R.I.S, Azione e Ricerca Sociale S.r.l. (mandataria) e dalla Fondazione Alma Mater (mandante), per la realizzazione del servizio di "Formazione e mobilità all'estero degli studenti del 4° anno delle scuole secondarie superiori e della formazione professionale trentina", denominato "MOS 4", per l'anno 2012.

Inoltre, si segnalano l'integrazione, per euro 39.448,00 (oltre all'IVA), della gara d'appalto per la "Riorganizzazione dei processi lavorativi e organizzativi della Corte di appello di Trento" (nell'ambito del progetto "Diffusione di Best Practices presso gli uffici giudiziari italiani"), assegnata alla società PricewaterhouseCoopers Advisory SpA, finalizzata alla riorganizzazione dei processi lavorativi e organizzativi della Procura Generale della Repubblica di Trento e l'affidamento diretto, per euro 19.602,00 (IVA inclusa), alla società Crowe Horwath AS S.r.l. delle attività di revisione contabile dei rendiconti di spesa concernenti le azioni formative cofinanziate dal Fondo sociale europeo.

Infine, è stata approvata (con determinazione 14 dicembre 2012, n. 171) l'indizione di una gara di appalto per l'individuazione del soggetto erogatore del servizio di "Formazione e mobilità all'estero di giovani studenti del 4° anno delle scuole secondarie superiori e della formazione professionale trentina", denominato "MOS 4", per l'anno 2013. Detto appalto è stato assegnato nel 2013 alla società A.R.I.S. Azione e Ricerca Sociale S.r.l., per un valore pari a 118.000,00 (IVA esclusa), oltre ad euro 405.220,00 a copertura delle spese relative alle attività formative, al vitto, all'alloggio e ai trasporti dei partecipanti.

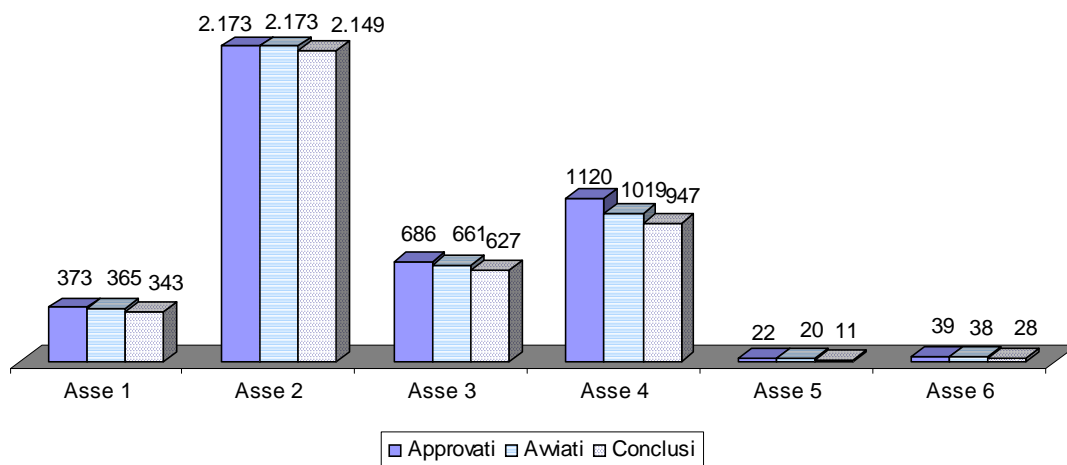
Passando a considerare i dati fisici dell'attuazione del Programma operativo, al 31.12.2012 risultavano essere stati approvati complessivamente 4.413 progetti, di cui 4.276 risultavano avviati e 4.105 conclusi. Il totale dei destinatari approvati ammonta a quasi 76 mila soggetti, di cui 70.226 avviati e 57.727 conclusi.

L'Asse 2 – Occupabilità è l'Asse sul quale è stato approvato il maggior numero di progetti, pari al 49,2% del totale complessivo dei progetti approvati, in quanto è su questo Asse che si è collocata la maggior parte degli interventi anticrisi realizzati dalla Provincia. Segue l'Asse 4 – Capitale umano, all'interno del quale sono finanziati i percorsi destinati al mondo scolastico e formativo trentino.

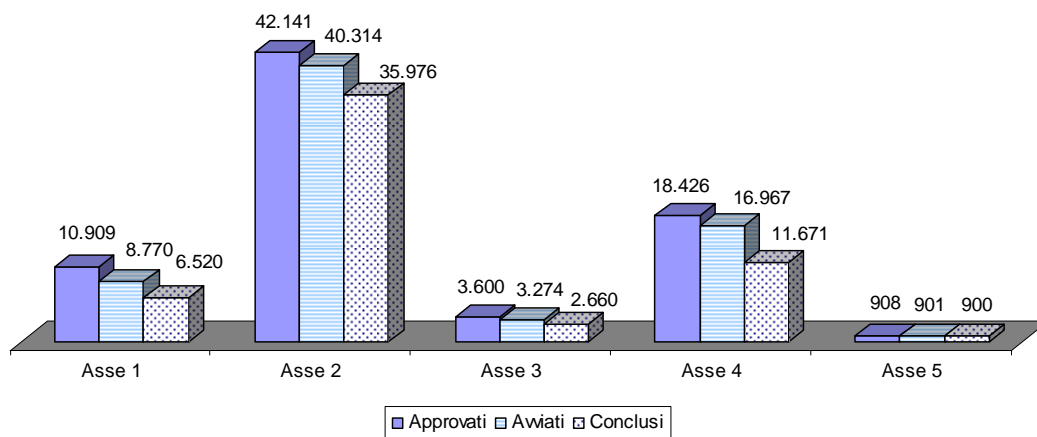
Per quanto riguarda i destinatari, oltre la metà dei soggetti fa riferimento sempre all'Asse 2 – Occupabilità: si tratta principalmente dei destinatari dei percorsi anticrisi e delle persone che hanno usufruito dei buoni di servizio.

Programmazione 2007/2013 - Totale dei progetti e destinatari approvati, avviati e conclusi			
	Al 31.12.2012		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	4.413	4.276	4.105
Destinatari	75.984	70.226	57.727

Programmazione 2007/2013 – Totale dei progetti approvati, avviati e conclusi per Asse

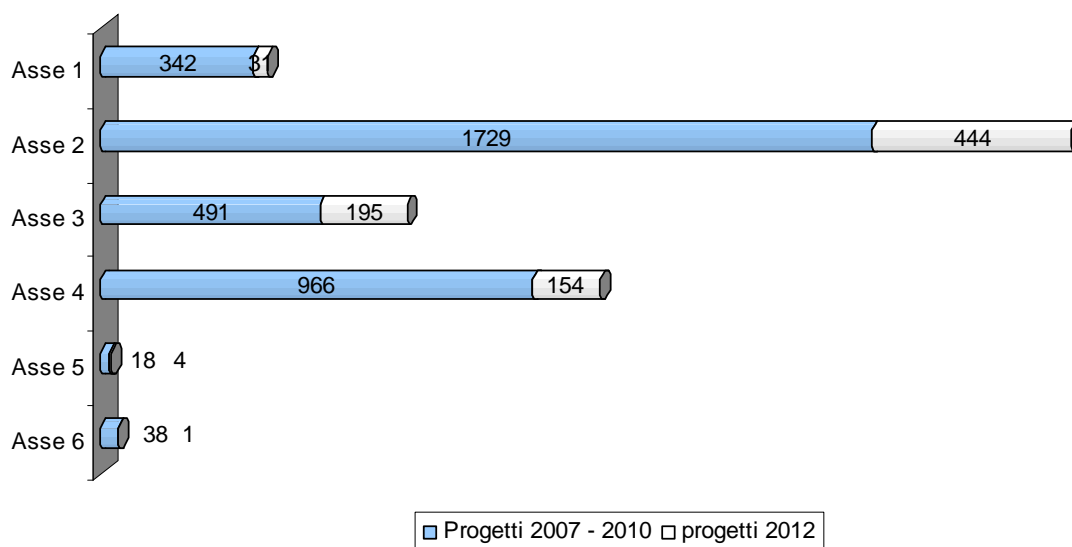


Programmazione 2007/2013 – Totale dei destinatari approvati, avviati e conclusi per Asse

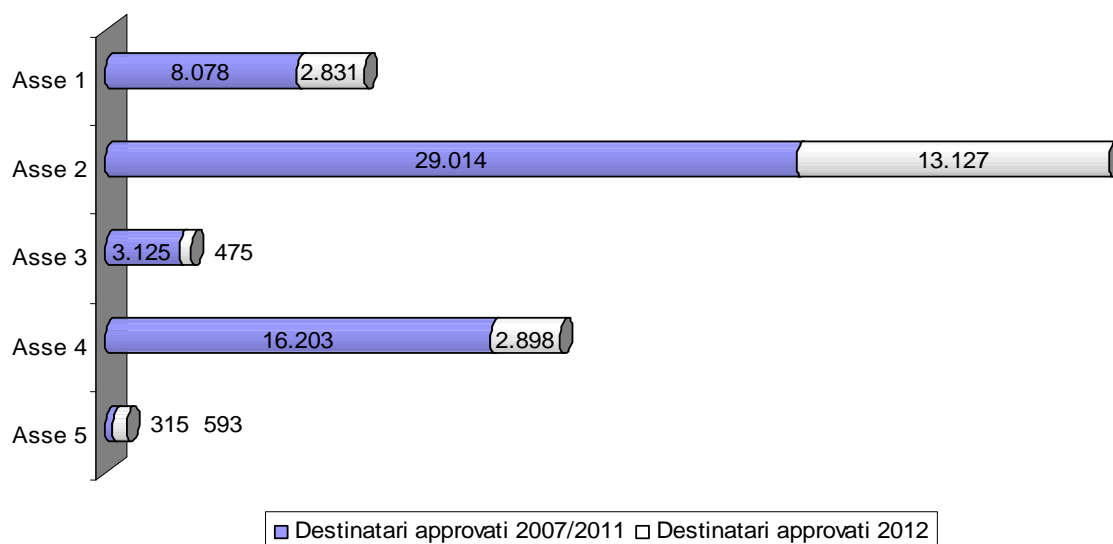


Come mostrato nel grafico seguente, rispetto al totale di 4.413 progetti approvati, nel corso del 2012 sono stati approvati 829 nuovi progetti, vale a dire il 18,8% del totale, con una prevalenza di interventi sugli Assi 2 – Occupabilità (soprattutto percorsi anticrisi) e 4 – Capitale umano (in via principale percorsi in ambito scolastico e formativo). Allo stesso modo la quota maggioritaria dei destinatari approvati nel 2012, che complessivamente risultano essere 19.924, si è concentrata su tali due Assi.

Dettaglio dei progetti approvati nel 2012 per Asse rispetto al totale dei progetti approvati 2007/2013

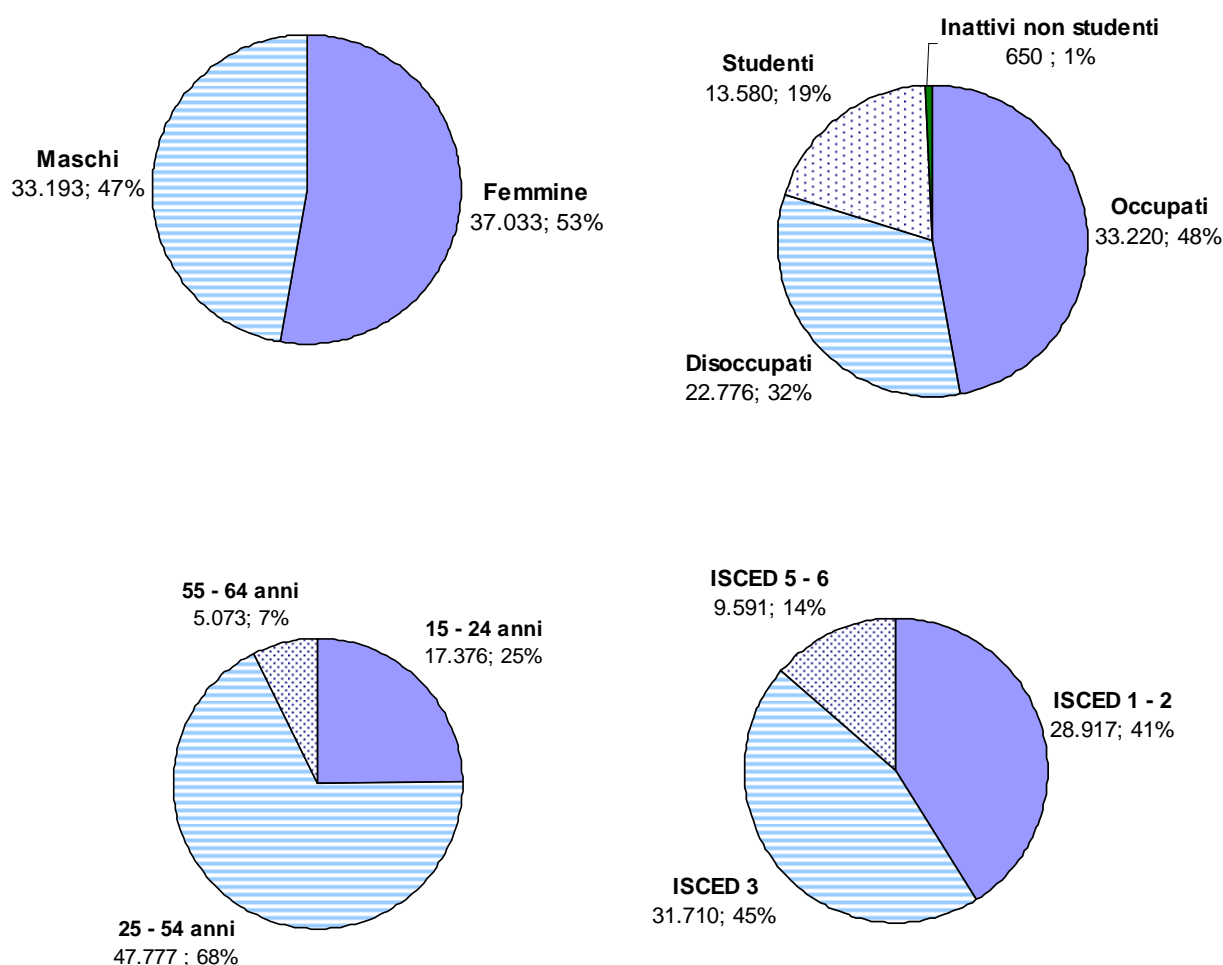


Dettaglio dei destinatari approvati nel 2012 per Asse rispetto al totale degli approvati 2007/2013

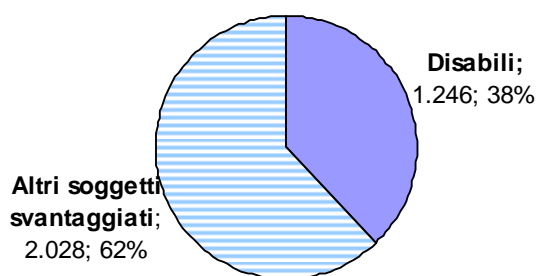


Per quanto riguarda le caratteristiche dei destinatari, strettamente correlate alla tipologia degli interventi approvati, si evidenzia come i 70.226 soggetti avviati al 31.12.2012 siano ripartiti equamente tra maschi e femmine. Quasi la metà dei destinatari sono soggetti occupati, dato che è riferibile principalmente ai partecipanti ai percorsi dell'Asse 1 – Adattabilità e ai destinatari dei buoni di servizio sull'Asse 2 - Occupabilità. I disoccupati sono pari al 32% del totale e si concentrano chiaramente sull'Asse 2 – Occupabilità, mentre un'altra quota del 19% è

rappresentata da studenti del sistema scolastico e formativo, raggruppati in gran parte sull'Asse 4 – Capitale umano. Con riferimento all'età, i due terzi dei destinatari rientrano nella fascia intermedia 25 - 54 anni (68%). I soggetti più giovani con età compresa tra i 15 e i 24 anni sono pari al 25% del totale, mentre risulta più contenuta l'incidenza degli over 55 (7%). In merito al titolo di studio, gli iscritti con licenza elementare o media inferiore (ISCED 1 – 2) e i diplomati alla scuola media superiore o con qualifica professionale (ISCED 3) presentano quote simili che si ascrivono al 41% per i primi e al 45% per i secondi. Non è comunque trascurabile il dato riferito ai soggetti con titoli di istruzione universitari o post secondari non universitari (ISCED 5 – 6) che risulta pari al 14%.



Per quanto riguarda gli interventi dell'Asse 3 – Inclusione sociale, il grafico seguente mostra come siano stati coinvolti per il 38% soggetti disabili e per la restante parte altre categorie di soggetti svantaggiati.



Con riferimento agli specifici aspetti di cui all'art. 10 del reg. (CE) 1081/2006, si evidenzia quanto segue:

a) Integrazione della dimensione di genere nonché eventuali azioni specifiche nel settore

In continuità con quanto realizzato nella passata programmazione, il Programma operativo riserva una forte attenzione alla dimensione di genere. Essa costituisce una delle strategie orizzontali di intervento, alla pari con la promozione di attività innovative e lo sviluppo sostenibile. Ciò si traduce in un approccio mainstreaming oriented che attraversa ed è presente in tutti gli Assi del Programma e che viene assunto in tutte le fasi attuative dello stesso (procedure, selezione e attuazione degli interventi).

b) Azioni intese ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale

Nel corso del 2012, così come nei tre anni precedenti, non sono stati approvati percorsi dedicati in via esclusiva ai soggetti immigrati. Tale target è stato comunque coinvolto nelle altre filiere formative attivate a valere sul Programma, tra cui i percorsi anticrisi, considerato che si tratta di una categoria che è stata particolarmente colpita dalla congiuntura economica negativa.

c) Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro delle minoranze, migliorandone in tal modo l'inclusione sociale

Nell'annualità di riferimento non sono stati finanziati specifici interventi a favore di tali categorie di soggetti.

d) Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità

Nel corso del 2012 sono state attivate azioni destinate a tale obiettivo, sia da parte dell'Autorità di gestione che dell'Organismo intermedio Agenzia del lavoro. La descrizione delle stesse è contenuta nel paragrafo 3.3.2 (Asse 3 - Inclusione sociale - Analisi qualitativa).

e) Attività innovative, corredate di una presentazione dei temi, dei loro risultati e della loro diffusione ed integrazione

L'Autorità di gestione ad inizio programmazione 2007-2013 ha proceduto alla definizione di un documento dal titolo "Indicazioni in materia di Aree di innovazione", così come previsto dal Programma operativo e dall'art. 7 del reg. (CE) n. 1081/2006.

Nell'ambito di tale documento emergevano i seguenti elementi ritenuti di "rilievo" con riferimento alla tematica dell'innovazione:

- il ruolo dell'internazionalizzazione dei processi formativi e di apprendimento come risorsa chiave attraverso cui veicolare l'innovazione;
- un diverso accesso alle opportunità formative e di apprendimento, confermando l'evoluzione verso strumenti di finanziamento su base individuale e tra questi, in continuità con la passata programmazione, un sistema dei voucher esteso anche alle imprese;
- il sostegno ai processi per l'innovazione scientifico-tecnologica e la loro implementazione nella specifica realtà produttiva trentina;
- il supporto ai processi di innovazione strutturale dei sistemi educativo e formativo, sia in termini di processi di programmazione ed attuazione, che più propriamente didattico-pedagogici;
- il consolidamento e lo sviluppo di modelli di welfare attivo, garantendo effettiva parità di opportunità come fattore di capacitazione, che costituisce elemento di base per l'inclusione sociale.

L'importanza assegnata a questo genere di interventi, è dimostrata dal fatto che la Provincia autonoma di Trento vi destina almeno il 15% delle risorse complessive del Programma operativo, come espressamente previsto dal Programma stesso. Fin dall'inizio della programmazione sono state quindi introdotte numerose azioni innovative, attivate inizialmente a livello sperimentale e in buona parte proseguite nelle annualità successive.

Nel corso del 2012, si ricorda il completamento del progetto destinato alla sperimentazione dei voucher aziendali e degli ILA – Individual Learning Account in provincia di Trento e l'attuazione del progetto interregionale/transnazionale "Diffusione di Best practice presso gli Uffici Giudiziari italiani" rivolto, nello specifico, al Tribunale e alla Procura della Repubblica di Rovereto (si veda best practice anno 2012).

f) Azioni transnazionali e/o interregionali

Nell'Asse 5 del Programma operativo, la Provincia indica come ambito di assoluto rilievo strategico, per un territorio di piccole dimensioni quale il Trentino, l'impegno a favore della costruzione e del consolidamento di reti con altre realtà regionali nazionali ed europee.

Fin dall'avvio delle attività del Programma, è stata avvertita la necessità di sostenere uno sforzo per realizzare interazioni e sinergie tra le azioni progettuali e le singole strategie programmatiche condotte a livello provinciale e le esperienze ed i sistemi di altre realtà regionali, nazionali ed europee, in una logica di apprendimento e di condivisione di buone pratiche e di fare rete.

Il punto di partenza delle attività in questo ambito sono gli obiettivi operativi dell'Asse 5:

- sostenere azioni transnazionali e interregionali di condivisione di informazioni, risultati e buone pratiche;
- contribuire a promuovere, valorizzare e rafforzare interventi di cooperazione transnazionale nell'area della formazione e/o mobilità lavorativa;
- promuovere lo sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate.

Nel 2012, le attività transnazionali hanno continuato a svilupparsi su quattro linee principali: le reti di cooperazione e di apprendimento, i progetti transnazionali/interregionali, i progetti europei di ricerca/azione e i progetti europei di mobilità, di cui si fornisce una descrizione nelle pagine seguenti.

Esperienze di rete

Dal febbraio 2008, la Provincia ha promosso una rete europea di cooperazione tra le Autorità di gestione e gli Organismi intermedi che si occupano di programmazione e attuazione di interventi previsti dal Fondo sociale europeo nell'ambito delle politiche del lavoro, dell'educazione e formazione e delle politiche sociali, denominata “**ESFCoNet.**”

La rete ha trovato pieno riconoscimento da parte della Commissione europea¹ e prevede strumenti per dialogare in maniera permanente, scambiarsi informazioni, esperienze, conoscenze e buone pratiche, avviando azioni concrete ed attivando processi positivi di interazione. Attraverso tale scambio, la dimensione transnazionale si trasforma in leva di sviluppo per i singoli Paesi, ed al tempo stesso favorisce la creazione di un modello europeo di riferimento.

L'idea di fondo è che, condividendo e valorizzando le conoscenze e le esperienze di chi quotidianamente opera nell'ambito del Fondo sociale europeo, sia possibile garantire alle iniziative un taglio molto concreto, assicurandone la ricaduta positiva. Ciò è avvenuto su temi quali l'orientamento, i modelli di apprendimento, l'inclusione sociale e il contrasto alla povertà, le sinergie tra fondi strutturali, i giovani tra apprendimento e competenze. La rete conta attualmente 29 membri di 12 Paesi diversi che hanno aderito su base volontaria: (oltre all'Italia, Austria, Belgio, Finlandia, Germania, Lituania, Malta, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Spagna).

Nel corso del 2012, con la Presidenza del Ministero del Lavoro e dell'Economia della Finlandia, la rete ha sviluppato attività relative ai gruppi di lavoro già avviati su quattro tematiche di interesse per i membri della rete: 1. Sinergia tra Fondi strutturali alla luce della nuova programmazione, 2. Inclusione sociale e nuove povertà, 3. Preparazione della nuova programmazione, 4. Giovani tra formazione e occupazione, tra merito e competenze.

Nel 2012, col passaggio dalla presidenza del Ministero del Lavoro e dell'Economia della Finlandia alla Regione Lombardia, formalizzato nell'incontro dei partner ad Helsinki il 20 e 21 settembre 2012:

- sono proseguite le attività dei gruppi di lavoro sopra citati,
- è stato avviato un nuovo gruppo di lavoro su lavoro, giovani e imprenditorialità.

Da alcuni anni la PaT è membro della cosiddetta rete “**EARLALL**” - **European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning**, che ha l'obiettivo di sviluppare sistemi di Lifelong Learning supportando la collaborazione tra le regioni europee. Nel 2012, sono stati sviluppati confronti e approfondimenti relativamente a:

- Youth Policies: durante il seminario, organizzato nell'ambito dell'Assemblea Generale del 7 marzo a Bruxelles, sono state presentate le *youth policies* di alcune regioni partner insieme a un documento di proposte su *Regional based public policies for youth employment and training*, che hanno avviato un lavoro di approfondimento sviluppato nei mesi successivi fino al seminario previsto a febbraio 2013 nell'ambito dell'Assemblea Generale di Firenze;
- Lifelong Guidance: è proseguito, con incontri a Rennes il 18 giugno e a Bruxelles il 2 ottobre, il lavoro di approfondimento sulla *lifelong guidance* con particolare attenzione ai servizi pubblici per l'orientamento, guidato dalla Regione Bretagna.

La PaT ha continuato a partecipare alle reti di apprendimento del Fondo sociale europeo (*learning networks*) promosse e cofinanziate dalla Commissione europea: in particolare, alla rete “**ESF Age Network**” avviata a febbraio 2010 sui temi dell'invecchiamento attivo e della gestione dell'età. La PaT si è basata sulle esperienze maturate con il progetto AWARE e con il Laboratorio permanente sull'Active Ageing; nel corso del 2012 ha operato all'interno del gruppo di lavoro dedicato al

¹ La rete, nata su iniziativa della PaT e totalmente autofinanziata dai suoi aderenti, è inserita tra i *transnational networking*, assimilati alle *learning networks* create e finanziate dalla Commissione europea (<http://ec.europa.eu/esf/>).

“*Sustainable employability and workability*” contribuendo allo scambio di esperienze ed al confronto, finalizzato ad acquisire pratiche utili e raccomandazioni che possano essere trasferite nella programmazione del periodo 2014-2020.

A partire dall’esperienza della rete ESF Age Network, la PaT ha promosso, in collaborazione con la Regione Fiandre (Belgio), la costituzione della *Learning network AGE (Age, Generations, Experience) & Career*, che sposta l’attenzione dai lavoratori anziani all’invecchiamento attivo lungo il corso della vita lavorativa. L’avvio delle attività della nuova rete è previsto nel 2013.

Sempre sul tema della gestione dell’età, la PaT ha sviluppato le attività previste nell’accordo di cooperazione bilaterale con IWT – Institut der Wirtschaft Thüringens GmbH della regione Turingia, titolare di un programma di azioni territoriali di contrasto al fenomeno dell’invecchiamento della popolazione. Sono state realizzate due visite: la prima a Trento il 3 e il 4 aprile, la seconda a Erfurt il 23 e 24 ottobre.

Infine, sul tema della mobilità, la PaT ha aderito alla rete “**TLN Mobility - Learning Network on Transnational Mobility Measures for Disadvantaged Youth and Young Adults***learning network*” guidata dal Ministero federale tedesco del Lavoro e degli Affari sociali. Anche per questa rete, l’avvio delle attività è previsto nel 2013.

I progetti interregionali/trasnazionali

Nella programmazione Fondo sociale europeo 2007-2013, una parte dei finanziamenti è stata dedicata al sostegno a progetti interregionali/transnazionali, finalizzati soprattutto alla condivisione di informazioni, esperienze, risultati e buone prassi. La Provincia prende parte a molti progetti interregionali/transnazionali, tra cui:

Progetto: Interventi per il miglioramento dei servizi per l’inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale

Amministrazione Proponente

Ministero delle Giustizia - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria - Ufficio del Capo del Dipartimento - Nucleo Permanente Progetti Fondo sociale europeo (di seguito denominato DAP)

Regione Coordinatrice: Lombardia, coadiuvata dalle Regioni Lazio e Sardegna

Regioni/Province Autonome Aderenti: Abruzzo, , Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli VG, Lazio, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Provincia autonoma di Trento e di Bolzano.

Durata:

Il progetto avrà durata fino al 2013 (con avvio delle attività nel 2009).

Obiettivi

Il progetto ha l’obiettivo generale di rafforzare il campo di azione delle politiche di inclusione per contrastare fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa e governare l’inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, promuovendo in particolare l’intervento integrato e “socialmente responsabile” di imprese, cooperative sociali, agenzie e presidi territoriali (Unioncamere, Servizi per l’impiego, Agenzie per il lavoro). Per la descrizione dettagliata del progetto si rimanda al RAE 2011, paragrafo 2.1.8, *I progetti interregionali*.

Annualità 2012

Stato di attuazione

Per quanto riguarda le attività realizzate nel corso del 2012, con deliberazione 7 settembre 2012, n. 1921, la Giunta Provinciale ha approvato lo schema di intesa istituzionale tra il Ministero della Giustizia, la Provincia autonoma di Trento e la Regione autonoma Trentino – Alto Adige per azioni integrate e collaborative finalizzate al trattamento e al reinserimento sociale dei minori entrati nel circuito penale, dei soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale, nonché per l’attuazione di percorsi e ricomposizione del conflitto.

È stato costituito un tavolo tecnico formato da servizi della Provincia e dagli uffici dell'amministrazione penitenziaria a livello locale coinvolti nella gestione, con lo scopo di effettuare una programmazione congiunta in merito ad iniziative che hanno come finalità:

- la promozione dell'inserimento sociale e lavorativo dei detenuti ospiti della casa circondariale di Trento e dei soggetti sottoposti a misure alternative alla detenzione, nonché dei minori entrati nel circuito penale;
- la realizzazione di percorsi di inserimento sociale dei minori entrati nel circuito penale, con particolare attenzione agli ambiti dell'istruzione, della formazione professionale, del lavoro e delle attività di socializzazione;
- lo sviluppo di percorsi di ricomposizione del conflitto aperto per il reato attraverso, sia azioni di mediazione tra autore e vittima che di riparazione dell'offesa e/o del danno.

Comitati di pilotaggio
Marsala 6 marzo 2012

Seminari

Torino 11 maggio 2012 "Economia carceraria: esperienze, idee e prospettive." "Il contributo del Fondo sociale Europeo".

Progetto "Oltre il confine"

Amministrazione proponente: ITALIA - Regione Piemonte

Amministrazioni aderenti

ITALIA – PA di Bolzano, PA di Trento, Regioni Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio (informale), Marche, Sicilia, Toscana (informale)
ROMANIA – Ministero del lavoro, famiglia e pari opportunità

Durata

Il progetto "Oltre il Confine" ha durata triennale (con avvio delle attività nel 2008). Il protocollo d'intesa sul quale si basa la collaborazione tra le Autorità di gestione ha durata per l'intero periodo di programmazione FSE 2007-2013.

Obiettivi

Il progetto mira a potenziare e rafforzare i servizi e gli interventi di contrasto alla tratta degli esseri umani in Romania e in Italia, sia attraverso la realizzazione di interventi volti alla prevenzione del fenomeno, che alla protezione e inclusione sociale e lavorativa delle vittime. Per la descrizione dettagliata del progetto, si rimanda al RAE 2011, paragrafo 2.1.8.

Annualità 2012

Stato di attuazione

Le attività realizzate nel corso del 2012 sono le seguenti:

- prosecuzione degli incontri di formazione per operatori e volontari di strada;
- continuazione della collaborazione tra il Tavolo Tratta, le politiche sociali e le forze dell'ordine per consolidare un metodo di lavoro integrato per far fronte al fenomeno della tratta di esseri umani sul territorio Trentino, sia dal punto di vista sociale/assistenziale che da quello dei diritti e della legalità;
- programmazione di una campagna di sensibilizzazione negli Istituti scolastici superiori trentini in materia di tratta degli esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale, realizzata da gennaio 2013;
- collaborazione con Cinformi, Centro informativo per l'immigrazione, unità operativa del dipartimento Lavoro e Welfare della Provincia autonoma di Trento, per l'effettuazione del bilancio delle competenze dei profughi dell'emergenza Libia, allo scopo di progettare percorsi linguistico-professionali atti all'inserimento socio-lavorativo;
- collaborazione con Cinformi per l'attuazione del progetto "Migrando verso il lavoro", destinato a minori stranieri provenienti dall'emergenza Nord Africa, attraverso l'attuazione di interventi volti a favorire il loro inserimento nel tessuto sociale e lavorativo, che consentano loro di proseguire la permanenza in Italia al compimento del diciottesimo anno di età, nel rispetto dei requisiti richiesti per un soggiorno regolare.

Progetto: FOR.TE. PLUS Formazione e Termalismo in EUROPA

Amministrazione Proponente

Regione Lombardia

Regioni/Province autonome Aderenti

Veneto, Provincia autonoma di Trento, Valle d'Aosta, Umbria, Sardegna, Campania, Lazio e Toscana.

Durata

Il progetto prevede una durata di 30 mesi (con avvio delle attività nel 2010) ma il protocollo d'intesa ha durata per l'intero periodo della programmazione 2007-2013.

Obiettivi

La finalità del progetto è quella di rafforzare e promuovere la dimensione internazionale e interregionale del capitale umano e del sistema del lavoro in un settore, quello del benessere, oggi fortemente in crescita.

L'obiettivo prioritario di FOR.TE. PLUS è quello di proporre dei modelli condivisi e riconosciuti in modo univoco dalle diverse Regioni, atti a disciplinare gli standard formativi per l'individuazione di una figura a banda larga, alla quale poter ricondurre una molteplicità di attività e di competenze, connesse all'ambito del benessere termale.

Caratteristiche e modalità di funzionamento

La Regione Lombardia è il soggetto capofila del progetto al quale spetta il compito di sviluppare e condividere con i partner aderenti all'iniziativa il programma di lavoro del progetto e di garantire, anche tramite il supporto di Tecnostruttura delle Regioni, le attività di coordinamento dello stesso. E' stato anche istituito un Gruppo di Lavoro responsabile delle attività di collaborazione avviate nell'ambito di un protocollo d'intesa a cui hanno aderito le Regioni partner.

Per raggiungere gli obiettivi sopra illustrati, il Progetto FOR.TE. PLUS intende realizzare le seguenti linee di intervento:

- realizzare un'analisi preliminare circa lo stato dell'arte del sistema termale di ciascuna Regione partner che permetterà di approfondire le figure professionali presenti nei repertori regionali collegabili alla figura dell'operatore "termale";
- ideare nuove proposte formative con l'obiettivo di garantire la migliore corrispondenza tra profili professionali e la richiesta occupazionale specializzata del settore;
- sperimentare percorsi formativi: grazie alle proposte formative tracciate, le Regioni partner disporranno di una serie di indicazioni e di elementi innovativi, che potranno eventualmente scegliere di integrare (in base alle specifiche esigenze) all'interno dei corsi di formazione rivolti ad occupati e disoccupati, già previsti a livello territoriale;
- coinvolgere gli operatori in modo da orientare e finalizzare al meglio le azioni di formazione;
- attivare un network per il confronto con casi europei: sarà attivato un confronto con un partenariato estero (indicativamente con paesi come Austria, Slovenia, Germania, Ungheria che storicamente presentano una solida tradizione termale) con lo scopo di acquisire spunti e modelli di intervento e formativi che possano essere adeguatamente riportati a livello nazionale sulla base di best practices, attivando anche azioni di mobilità a livello transnazionale e nazionale;
- diffusione e valutazione (azioni di sistema): attraverso una serie di eventi (workshop/seminari) e di materiale (es. pubblicazione dedicata) si diffonderanno i risultati del Progetto FORTE PLUS allo scopo di trasferire metodologie, buone pratiche e linee guida e sarà effettuata una verifica del grado di efficacia delle diverse azioni prodotte dal progetto.

Stato di attuazione

Nel corso del 2012 la regione Lombardia ha proceduto a mettere a bando e assegnare una gara d'appalto per l'individuazione di un partner di assistenza tecnica in grado di supportare la stessa capofila e le altre regioni aderenti nelle fasi di analisi territoriale e successiva implementazione delle proposte formative. In data 4 dicembre, i partner si sono riuniti presso la sede di Tecnostruttura a Roma; qui si è illustrata la possibilità per ciascuna Autorità di gestione di effettuare nei mesi successivi, col supporto della società aggiudicatrice della predetta gara Eur&ca S.r.l., un'analisi territoriale locale presso strutture che a vario titolo si occupano del settore "wellness" (palestre, centri estetici, hotel), al fine di intercettarne i fabbisogni formativi.

Progetto: SEMPLIFICAZIONE DEI COSTI FSE

Amministrazione Proponente

Regione Toscana

Regioni/Province autonome Aderenti

Basilicata, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Umbria, Veneto e Province autonome di Trento e Bolzano.

Durata

fino al termine della programmazione 2007-2013.

Obiettivi

La finalità del progetto è quella di avviare un confronto tecnico tra le Autorità di gestione responsabili dei programmi operativi FSE 2007-2013 in materia di ammissibilità della spesa, con attenzione all'implementazione delle opzioni di semplificazione previste dal regolamento (CE) n. 396/09, favorendo lo scambio di buone pratiche.

Lo condivisione delle esperienze locali e la conseguente circolazione delle informazioni è altresì finalizzata ad evidenziare, da un lato, gli aspetti positivi ovvero i vantaggi nell'attività di gestione, rendicontazione e controllo degli interventi finanziati con ricorso alle semplificazioni, e, dall'altro, gli elementi più critici che necessitano ancora di un confronto per l'individuazione di soluzioni comuni, anche in prospettiva della programmazione 2014-2020.

Caratteristiche e modalità di funzionamento

La Regione Toscana è l'ente capofila nonché coordinatrice del progetto, con il supporto di Tecnostruttura delle Regioni. E' stato istituito un Comitato di Pilotaggio, formato da rappresentanti delle Amministrazioni aderenti al progetto e competenti per materia, che è responsabile delle attività di collaborazione avviate nell'ambito di un protocollo d'intesa a cui aderiscono le Regioni partner.

Per raggiungere gli obiettivi sopra illustrati, il Progetto "Semplificazione dei costi FSE" intende realizzare le seguenti linee di intervento:

- definizione di un programma di lavoro per la presentazione da parte di ciascuna Amministrazione aderente al progetto interregionale del/i modello/i seguito/i per la semplificazione dei costi;
- confronto ed evidenziazione degli elementi comuni ai vari modelli regionali sia di successo che delle criticità incontrati dalle Regioni;
- elaborazione e condivisione di considerazioni di carattere generale in previsione del prossimo negoziato sui fondi strutturali;
- stesura di un rapporto finale contenente un resoconto della attività svolte nel corso del progetto ed i principali risultati raggiunti, l'individuazione di alcuni casi di rilievo e loro valutazione finalizzata a far emergere il valore aggiunto derivante dall'implementazione delle opzioni di semplificazione e le criticità;
- disseminazione dei risultati presso le altre Autorità regionali, nazionali, e comunitarie competenti, anche mediante l'organizzazione di seminari di divulgazione;
- convegno finale di chiusura.

Stato di attuazione

Nel corso del 2012 si sono svolti una serie di incontri tecnici tra le Regioni e Province autonome (Firenze 19 gennaio, Milano 8-9 marzo, Torino 29-30 marzo, Trieste 3-4 maggio, Bologna 28-29 maggio, Cagliari 14-15 settembre); i temi di confronto hanno riguardato in particolar modo l'attuazione dell'opzione di semplificazione consentita dalla normativa europea che prevede l'introduzione di "costi fissi calcolati applicando tabelle standard di costi unitari" di cui all'art. 11 par. 3, lettera b) del regolamento (CE) n. 1081/2006, modificato dal regolamento (CE) n. 396/2009. Il dibattito è stato teso ad approfondire le scelte fatte da ciascuna Autorità di gestione partner del progetto in ordine a:

- tipologie d'intervento e metodologia di calcolo seguita;
- regole di esecuzione degli interventi
- natura e tipologia dei controlli.

Il 5 ottobre a Firenze inoltre, si è tenuto un incontro con esponenti della Commissione europea, al fine di avviare un confronto costruttivo con l'organo comunitario in relazione all'adozione della nuova normativa sui costi ammissibili per il periodo di programmazione 2014-2020. La Provincia autonoma di Trento ha ospitato gli altri partner in un incontro tenutosi presso la sede di Piazza Dante nei giorni 13-14 dicembre 2012.

Nell'occasione, sono state illustrate alle altre regioni le caratteristiche del sistema trentino per la gestione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo tramite costi unitari standard (deliberazione della Giunta provinciale 21 settembre 2012, n. 1972).

Inoltre, la Provincia prende parte ad altri due progetti:

- **Rete interregionale - transnazionale per la coesione sociale: l'utilizzo delle risorse professionali nella mediazione interculturale e nella prevenzione, gestione e trasformazione dei conflitti:** progetto finalizzato allo scambio di buone pratiche nell'ambito dell'utilizzazione delle risorse professionali per la gestione e trasformazione dei conflitti, allo scopo di condividere azioni e interventi nell'ottica del dialogo interculturale e dello sviluppo della cultura delle pari opportunità per tutti.
- **Verso un sistema nazionale di certificazione delle competenze:** progetto che si propone di valorizzare i prodotti già realizzati dalle Regioni e Province autonome, con l'obiettivo di individuare una struttura minima condivisa, in grado di favorire il dialogo tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro.

I progetti europei di ricerca - azione

L'amministrazione provinciale ha sviluppato interventi di ricerca - azione nell'ambito di progetti europei di partenariato, che si collocano all'interno del Programma comunitario di apprendimento permanente Leonardo LLP (Lifelong Learning Programme).

Nel 2012 sono proseguite le attività relative ai seguenti progetti:

- "Partnership Mobilising Experts in job Guidance – MEG", di cui la Provincia è capofila;
- "Thematic Network EQF – Praxis and Information Network – PIN", di cui la Provincia è partner.

Per quanto riguarda il progetto Leonardo Partnership "**Mobilising Experts in job Guidance – MEG**", che ha come obiettivo principale lo scambio di buone pratiche tra esperti e operatori dell'orientamento professionale, è proseguito il confronto tra le diverse esperienze attraverso una serie di incontri finalizzati al miglioramento dei sistemi di orientamento a livello locale e regionale.

Nel corso del 2012 sono stati realizzati tre meeting: a Lugano (15-16 marzo), a Hertogenbosch (4-5 giugno) e a Hamburg (5-6 novembre). Ulteriori incontri sono previsti nel 2013: in Lussemburgo (14-15 marzo) e a Trento nel mese di giugno, a conclusione del progetto.

Il Progetto Leonardo "**Thematic Network EQF - Praxis and Information Network – PIN**", ha come capofila Industriegewerkschaft Metall di Francoforte e, come obiettivo, quello di acquisire conoscenze e buone pratiche di trasferimento riguardanti il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) ed il relativo quadro nazionale. Dopo la ricognizione dello stato dell'arte nei paesi partner del progetto (realizzata nel 2011), le attività sono proseguite con un meeting a Valencia (12-13 marzo) e successivamente con la realizzazione di *Linee guida e materiali* per i rappresentanti sindacali aziendali sul *Riconoscimento dell'apprendimento informale e non-formale*: la Provincia ha elaborato una versione "nazionale" delle *Linee guida e materiali*, completata a inizio 2013 e successivamente validata mediante la realizzazione di un focus group, che ha visto la presenza dei rappresentati sindacali aziendali.

Nel 2012 sono stati avviati i seguenti progetti:

- "Moltiplicare le competenze per gli stakeholders – MCS" (nel quadro dell'Azione chiave 1 del Programma LLP), di cui la Provincia è capofila;
- "TOI Prepara la mobilità – PREMO", di cui la Provincia è capofila;
- "TOI Transnational Acknowledgement of work experience in foreign companies – TRACK", di cui la Provincia è partner.

Il progetto "**Moltiplicare competenze per gli stakeholders – MCS**" (capofila Éupolis – Regione Lombardia) è finalizzato alla definizione del sistema di certificazione delle competenze, acquisite in ambito non formale e informale.

Dopo il kick-off meeting, svoltosi a Milano (23 marzo) si sono svolte varie riunioni del tavolo tecnico e un focus group interregionale sempre a Milano (13 settembre), seguite da focus group regionali nelle tre regioni partner (Lombardia, Sardegna, PaT).

Gli ultimi due progetti hanno come obiettivo centrale la costruzione di dispositivi e strumenti per lo sviluppo della mobilità transnazionale: PREMO con riferimento alla preparazione delle attività, TRACK con riferimento al riconoscimento/validazione degli outcomes delle attività.

Dopo un incontro di coordinamento tra i due progetti a Trento (10 ottobre), si è svolto il kick-off meeting di PREMO a Trento (3-4 dicembre) e successivamente quello di TRACK a Trieste (13-14 dicembre).

I progetti europei di mobilità

Per quanto riguarda le attività di mobilità, la Provincia ha sviluppato negli ultimi anni una serie di interventi, nati dapprima a livello sperimentale all'interno del Programma comunitario di apprendimento permanente e soprattutto del Programma settoriale Leonardo da Vinci, affiancati ad alcuni interventi a cofinanziamento FSE (come il progetto ELLEPI-Trentino 4 e il progetto ForME). Nell'insieme, le azioni di mobilità offerte nel triennio 2008-2010 sono state richieste da quasi 2.100 persone e realizzate da quasi 1.100 destinatari (4 edizioni del progetto ELLEPI-Trentino, 2 edizioni del progetto MoSE, il progetto Ti.Fo.Eur. e il progetto triennale ForME).

Nel 2012 sono stati attivati altri due progetti di mobilità transnazionale:

- il progetto MoVE – Mobilità Verso l'Europa, rivolto a diplomati, qualificati e laureati (nell'ambito del Programma operativo FSE 2007/2013);
- il progetto MOS 4 – Mobilità per Studenti del quarto anno delle scuole superiori (nell'ambito del Programma operativo FSE 2007/2013);



Il progetto **MoVE – Mobilità Verso l'Europa**, offre la possibilità di svolgere un periodo formativo all'estero a giovani diplomati, qualificati o laureati trentini. Per l'anno 2012 il progetto ha previsto la messa a punto dei seguenti programmi di mobilità all'estero:

- a) un programma di Full immersion linguistico-culturale della durata di 4 settimane presso Regno Unito, Irlanda, Malta, Germania, Francia o Spagna. Tale programma è stato attivato in un flusso per i diplomati e qualificati (220 persone) e un flusso per i laureati (100 persone);
- b) un programma di *Full immersion specialistica* (solo in inglese e solo per laureati, per un totale di 10 posti) della durata di 4 settimane in Regno Unito;
- c) un programma di Tirocinio professionale, di 3 o 4 settimane di formazione linguistico-culturale seguite da 12 o di 13 settimane di tirocinio in contesto produttivo, per una durata complessiva di 16 settimane. Tale programma è stato attivato in un flusso per i diplomati e qualificati (30 persone) e un flusso per laureati (32 persone). I paesi di destinazione sono stati i seguenti: Regno Unito, Irlanda, Germania e Spagna.
- d) un programma di Tirocinio professionale di 2 settimane di formazione linguistico-culturale seguite da 22 settimane di tirocinio in contesto produttivo, per una durata complessiva di 24 settimane. Tale programma è stato attivato soltanto per i laureati, coinvolgendo 8 persone. I paesi di invio coinvolti sono stati: Regno Unito, Irlanda, Germania.

I programmi, totalmente gratuiti per i partecipanti, hanno garantito la copertura di tutti i servizi: dalla formazione, al tirocinio, dal viaggio, al vitto e all'alloggio, compreso il trasporto.

I progetti hanno come obiettivo lo sviluppo di competenze utili alla costruzione del percorso esperienziale, formativo (anche universitario) e professionale personale, in modo da sostenere l'occupabilità e la transizione in contesti organizzativi sempre più contraddistinti dalle dinamiche dell'internazionalizzazione ed innovazione tecnologica, con particolare attenzione rivolta alla tematica dell'occupabilità giovanile dato che i partecipanti ai flussi per diplomati e qualificati devono avere un'età inferiore ai 26 anni, mentre per i flussi destinati ai laureati la minor età costituisce titolo di preferenza a parità di altre condizioni.

Il progetto **MOS 4 - Mobilità per Studenti del quarto anno delle scuole superiori** ha offerto agli studenti del quarto anno delle scuole superiori della provincia di Trento la possibilità di partecipare gratuitamente ad un'esperienza di full immersion linguistica di 4 settimane presso enti di formazione nel Regno Unito e in Irlanda, seguita, al rientro in Italia, dalla possibilità di sostenere, sempre gratuitamente, la certificazione linguistica secondo i livelli previsti dal CEFR.

Il progetto, attivato per la prima volta nel 2012, ha coinvolto complessivamente 193 studenti, di cui uno si è ritirato prima della partenza e un altro ha interrotto l'esperienza circa a metà percorso, mentre i restanti 191 studenti hanno completato con successo il percorso di full-immersion.

Inoltre, il progetto è stato sottoposto ad una valutazione di impatto (si veda Valutazione 2.7.2) volta a valutarne gli esiti in termini di miglioramento delle abilità nella lingua inglese, atteggiamenti verso l'alterità e tassi di transizione verso l'Università. Tale valutazione ha messo a confronto gli esiti raggiunti da due gruppi di soggetti: ossia gli studenti che hanno partecipato alla mobilità e quelli che, pur avendo fatto domanda, non sono stati selezionati.

Best practice 2012

Si è scelto di individuare quale "best practice" dell'anno 2012 il progetto interregionale/transnazionale di "Diffusione di Best Practices presso gli uffici giudiziari italiani", in particolare quello rivolto agli uffici giudiziari del Tribunale e della Procura della Repubblica di Rovereto.

Detto progetto è volto a promuovere, a livello interregionale/transnazionale, il trasferimento e lo scambio di buone pratiche tra gli Uffici Giudiziari coinvolti e, nello specifico, a trasferire la buona pratica, realizzata con il contributo finanziario del Fondo sociale europeo dalla Procura della Repubblica di Bolzano, presso altri Uffici giudiziari italiani. Tale trasferimento è finalizzato a migliorare le performance degli Uffici giudiziari, attraverso lo sviluppo dei processi di lavoro e di comunicazione interna ed esterna.

Progetto "Diffusione di Best Practices presso gli uffici giudiziari italiani: Tribunale e Procura della Repubblica di Rovereto"

Le Regioni e le Province autonome, il Ministero della Giustizia e quello della Funzione Pubblica hanno, nell'anno 2008, sottoscritto un Protocollo d'Intesa al fine di favorire, all'interno dei loro territori, l'innovazione organizzativa e dei servizi e facilitare forme di collaborazione e di integrazione tra sistemi, obiettivi da conseguirsi attraverso la realizzazione di un progetto interregionale/transnazionale, cofinanziato dal Fondo sociale europeo nell'ambito del Programma Operativo - obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione periodo 2007- 2013", denominato "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani".

Le attività progettuali, a livello centrale, vengono coordinate da un Comitato di Pilotaggio, che vede la partecipazione delle Regioni aderenti, del Ministero di Giustizia e del Dipartimento della Funzione Pubblica, che si riunisce periodicamente per monitorare l'andamento delle attività e definire nuove priorità e cercare di risolvere le problematiche che si presentano.

Data la sua natura sperimentale, il progetto viene realizzato nei singoli territori regionali in un numero limitato di Uffici giudiziari, che vengono individuati dalla Unità strategica istituita a livello centrale (Ministero di Giustizia e Dipartimento della Funzione Pubblica), previa richiesta di adesione al progetto formulata dai referenti degli stessi Uffici interessati.

Una volta ricevuto l'assenso alla candidatura, ciascuna amministrazione regionale provvede a bandire una gara di appalto di servizi (utilizzando uno schema tipo di capitolato, che consente di rendere omogenea l'attuazione dell'iniziativa e di confrontare in tal modo i risultati ottenuti) per individuare il soggetto che andrà ad erogare i servizi di consulenza gestionale e di supporto al cambiamento organizzativo.

Durata

Periodo di programmazione FSE 2007-2013.

Stato di attuazione

Nell'ambito di tale progetto, la Provincia autonoma di Trento ha inizialmente finanziato, avvalendosi del Fondo sociale europeo, un intervento dedicato alla Procura della Repubblica di Trento che si è concluso nel dicembre del 2011.

A questa esperienza hanno fatto seguito il Tribunale e la Procura della Repubblica di Rovereto.

La gara per l'affidamento del servizio è stata ultimata a maggio 2011 e l'esecuzione delle attività è iniziata a settembre 2011. A gennaio 2012, tramite un'integrazione alla gara del Tribunale di Rovereto, le attività sono state estese anche alla Procura della Repubblica di Rovereto. La chiusura delle attività progettuali di entrambi gli uffici giudiziari, è avvenuta in occasione del convegno "Prospettive evolutive del sistema giustizia – Organizzazione, tecnologia e comunicazione: fattori distintivi di successo", organizzato il giorno 6 dicembre 2012, che ha visto la partecipazione del personale amministrativo e togato del Tribunale e della Procura della Repubblica di Rovereto, dei rappresentanti del Ministero di Giustizia e della Funzione Pubblica e il coinvolgimento degli avvocati dell'ordine di Rovereto.

I principali risultati conseguiti, grazie alla realizzazione del progetto, dagli uffici giudiziari del Tribunale e della Procura della Repubblica di Rovereto sono i seguenti:

- realizzazione delle Carte dei Servizi e dei Bilanci Sociali per l'anno 2012;
- implementazione dei siti web del Tribunale e della Procura della Repubblica di Rovereto (www.tribunale.rovereto.giustizia.it e www.procura.rovereto.giustizia.it);
- conseguimento della Certificazione di Qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2008: la Procura della Repubblica di Rovereto ha conseguito la certificazione per il rilascio dei certificati del Casellario e per la Segreteria Unica degli Affari Penali, il Tribunale ha conseguito la certificazione per la gestione della Cancelleria Penale;
- istituzionalizzazione del processo di rilevazione della "customer satisfaction";
- creazione di uno sportello iscrizione a ruolo e deposito atti per le Cancellerie Civile Contenzioso e Decreti Ingiuntivi;
- adozione della procedura massiva per l'elaborazione dei certificati del casellario richiesti dalle pubbliche amministrazioni;
- riorganizzazione di Cancellerie e Segreterie in ottica di razionalizzazione dei processi di lavoro e condivisione delle competenze tra più risorse di personale;
- sostituzione della modulistica precedentemente in uso con nuovi moduli, resi disponibili anche sul sito internet;
- razionalizzazione degli orari di apertura al pubblico degli uffici di front office;
- formazione del personale amministrativo sui principali applicativi office, posta elettronica e internet.

A latere del progetto, il Tribunale e la Procura della Repubblica di Rovereto, anche sulla scorta delle innovazioni introdotte con il progetto, hanno introdotto ulteriori novità al sistema e, in particolare:

- protocollo per l'udienza civile con l'Ordine degli Avvocati di Rovereto;
- protocolli con la Provincia Autonoma di Trento per l'apertura di uno sportello presso il Tribunale per la mediazione familiare e l'amministrazione di sostegno;
- convenzione con i Notai di Rovereto, i quali hanno dato vita all'Associazione ANEAD per la delega alle vendite immobiliari con concessione di uno spazio all'interno del Tribunale;
- convenzione con la Scuola per gli studi legali di Trento e Verona per stage di formazione (creazione del c.d. "Ufficio del Giudice");
- convenzione con l'Università degli Studi di Trento per tirocini di formazione a laureandi.

Inoltre, sono state avviate ulteriori attività, che saranno portate a compimento nei prossimi mesi:

- l'adozione del processo civile telematico (PCT) – solo per il Tribunale;
- adozione delle notifiche telematiche penali.

Nel 2012 è stata bandita una nuova gara al fine di attuare il progetto anche presso la Corte di Appello di Trento; il relativo servizio è stato avviato nel mese di settembre 2012 e si concluderà a settembre 2013. Tramite un'integrazione a detta gara, il servizio è stato esteso anche alla Procura generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Trento, che aveva presentato la propria candidatura in un momento successivo.

2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

Regole della concorrenza

L'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi assicurano la corretta applicazione della regolamentazione in materia di concorrenza, compresi i principi della Corte di Giustizia e le Comunicazioni interpretative della Commissione europea. Applicano inoltre con puntualità le disposizioni di cui agli articoli 107, 108 del TFUE, i relativi regolamenti connessi alla notifica di aiuti di stato e di esenzione, nonché le disposizioni tecnico operative della Commissione europea in materia di aiuti di Stato nell'ambito dell'attuazione del Programma operativo.

In particolare, per l'anno 2012, sono stati applicati due importanti strumenti, in via diretta, o attraverso i titolari delle azioni che beneficiano di finanziamento:

- a) applicazione del regolamento di esenzione (CE) n. 800/2008;
- b) normativa in materia di Servizi di Interesse Economico Generale.

a) Applicazione del regolamento di esenzione (CE) n. 800/2008;

Nel corso dell'anno 2012 è stato protratto il regime di aiuti previsto dal regolamento n. 800/2008, con riferimento all'operazione denominata "Iniziativa di formazione finalizzate alla riqualificazione, aggiornamento e specializzazione" per i progetti aziendali rientranti nell'Asse 1 Adattabilità, - obiettivo specifico A. Detto regime è stato costituito con determinazione dell'Agenzia del Lavoro n. 648 di data 28 maggio 2012.

A scelta dell'impresa beneficiaria e, se ne ricorrevano i presupposti, i finanziamenti sono stati erogati a norma del regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo agli articoli 87 e 88 del trattato per gli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla GUUE, serie L 379/5 del 28 dicembre 2006. In quest'ipotesi sono state rispettate le seguenti condizioni:

- il massimale dell'aiuto previsto soggetto alla regola de minimis è di 200.000,00 euro (sovvenzione diretta in denaro) nell'arco di tre esercizi finanziari. Il periodo in questione è mobile per cui è necessario determinare per ciascuna nuova concessione di aiuti de minimis, l'importo complessivo degli aiuti concessi nei tre esercizi finanziari consecutivi (incluso l'esercizio fiscale);
- il massimale si applica all'importo complessivo di tutti gli aiuti pubblici considerati de minimis a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria; qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso nel quadro di una misura d'aiuto superi il suddetto massimale, tale finanziamento non viene erogato per l'intero importo.

L'ammontare impegnato sull'operazione "Iniziativa di formazione finalizzate alla riqualificazione, aggiornamento e specializzazione" rientrante nell'Asse I Adattabilità del Programma Operativo provinciale Fondo sociale europeo 2007-2013, per l'anno 2012 e su parte del 2013 è stato pari a 5.100.000,00 euro. Con questo regime di aiuti hanno potuto ricevere finanziamenti imprese appartenenti a tutti i settori in cui sono ammissibili gli aiuti destinati alla formazione ai sensi del regolamento (CE) 800/08 (commi 2-7 art. 1), ad eccezione del settore dell'agricoltura (escluso dall'applicabilità del Programma operativo).

A parità di punteggio hanno avuto precedenza in graduatoria i progetti presentati da imprese in difficoltà, appartenenti al settore costruzioni e manifatturiero. Per stabilire l'intensità di finanziamento di ciascun progetto, sono stati utilizzati i parametri per la definizione di piccola e media impresa, riportati nell'allegato I del regolamento (CE) 800/08. Al momento dell'attivazione

del regime sono state presentate alla Commissione le sintesi delle informazioni previste dall'art. 9 del regolamento (CE) 800/08.

Per l'anno 2013, detto regolamento troverà applicazione nell'erogazione dei finanziamenti erogati nell'ambito dell'istituendo intervento 18 ter del Documento degli Interventi di Politica del Lavoro: "Finanziamento di progetti integrati di formazione, inserimento occupazionale e accompagnamento di soggetti svantaggiati", che consentirà l'attuazione di azioni integrate di formazione, inserimento occupazionale e di supporto alla transizione attuate da cooperative sociali di tipo B.

b) Normativa in materia di Servizi di Interesse Economico Generale.

L'applicazione di tale normativa non è di competenza dell'Agenzia del Lavoro, ma delle amministrazioni pubbliche (Comuni, Comunità e RSA), a cui vengono approvati i progetti di cui all'Intervento 19 del Documento degli Interventi di Politica del Lavoro, denominato: "Progetti per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili", qualora l'assegnazione delle operazioni attuative non avvenga mediante procedura di gara (cioè nel caso in cui si dia luogo ad affidamenti diretti a cooperative sociali a norma della legge 381/91).

Stabilità delle operazioni

L'Autorità di gestione è impegnata a svolgere i controlli in merito alla stabilità delle operazioni di cui all'art. 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

Appalti pubblici

Le operazioni finanziate dal Programma operativo sono attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e segnatamente delle pertinenti regole del Trattato CE, delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici" C(2006)3158 del 24.07.2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale e provinciale.

2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'annualità 2012 non si sono verificati problemi significativi nell'attuazione del Programma operativo. Per quanto attiene alle eventuali problematiche rilevate dall'Autorità di Audit, non vi sono particolari informazioni da segnalare.

2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del Programma operativo

Con deliberazione della Giunta provinciale 24 febbraio 2012, n. 279, la Provincia autonoma di Trento ha dato atto dell'approvazione da parte della Commissione europea, intervenuta con decisione C (2012) 316 del 19 gennaio 2012, della modifica del Programma Operativo del Fondo sociale europeo della Provincia autonoma di Trento, adottato con decisione C (2007)5770 del 21 novembre 2007, riferibile all'obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione" per il quale era stata richiesta la riprogrammazione (si veda Rapporto annuale 2011). Con la medesima deliberazione si è provveduto altresì a modificare la deliberazione della Giunta provinciale 14 marzo 2011, n. 360 con la quale si erano delegate all'organismo Intermedio Agenzia del Lavoro altre funzioni a cofinanziamento del Fondo sociale europeo, nonché le attività di gestione

amministrativo finanziaria delle stesse azioni, rendendo utilizzabili dal giorno 01.01.2011 ulteriori risorse (pari ad euro 51.602.242,25), ripartite sui seguenti Assi:

- asse 1 Addattabilità euro 10.395.724,76;
- asse 2 Occupabilità euro 32.572.639,49;
- asse 3 Inclusione sociale euro 8.633.878,00.

Con deliberazione della Giunta provinciale 16 novembre 2012, n. 2441, si è proposto di modificare nuovamente il Programma Operativo del Fondo sociale europeo della Provincia autonoma di Trento, riferibile all'obiettivo 2 "Competitività regionale e Occupazione" per il periodo pluriennale 2007-2013, al fine di contribuire, unitamente alle altre regioni e province autonome italiane, al sostegno dei territori e delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del maggio 2012, rafforzando gli interventi di ristoro dei danni subiti dal sistema economico e produttivo e le iniziative di sviluppo delle aree delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. Per quanto riguarda il Fondo sociale europeo, è stato avviato un percorso di riprogrammazione dei Programmi operativi, che è stato attuato attraverso la riduzione delle risorse assegnate a ciascun Programma delle regioni e province autonome del Centro Nord, al fine di devolvere le relative risorse, nella misura di 50 milioni di euro, a tali territori fortemente colpiti dal punto di vista strutturale, sociale, occupazionale.

La revisione del Programma Operativo del Fondo sociale europeo della Provincia autonoma di Trento, riferibile all'Obiettivo 2 "Competitività regionale e Occupazione" - periodo 2007-2013, si è sostanziata in una riduzione dell'importo complessivo del Programma, pari a euro 1.304.024,00. Tale importo è stato calcolato seguendo le indicazioni e la chiave di riparto, proposta dal Ministero per lo Sviluppo Economico, che prende in considerazione il peso percentuale dei singoli Programmi e l'ammontare delle risorse non ancora assegnate. L'importo viene detratto dalle quote finanziarie a carico del Fondo sociale europeo e dello Stato, con riferimento all'annualità 2013 della programmazione. Il peso percentuale delle risorse coinvolte in tale procedura di riprogrammazione è pari allo 0,60% della disponibilità finanziaria complessiva del Programma Operativo; pertanto rimane inalterata la strategia complessiva del programma stesso.

Alla data della seconda proposta di modifica del Programma operativo, la Provincia autonoma di Trento, per gli Assi "Adattabilità", "Occupabilità", "Inclusione sociale", "Transnazionalità e interregionalità", per effetto delle regola dell'overbooking, che autorizza livelli di spesa superiori a quelli indicati nei documenti di programmazione approvati dall'Unione europea nei limiti del 20% della spesa complessivamente prevista, aveva effettuato impegni di spesa per un valore superiore a quanto previsto per ogni singolo Asse dal Piano finanziario del PO. Di conseguenza sono stati lasciati invariati i valori di tali Assi e si è invece proceduto ad una riduzione delle risorse a valere sull'Asse "Capitale Umano" e ad adeguare il valore dell'Asse "Assistenza Tecnica", al fine di mantenerlo pari al 4% del valore del piano finanziario, come previsto dall'articolo 46 del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio di data 11 luglio 2006. Detta seconda richiesta di modifica del Programma Operativo, è stata inoltrata alla Commissione europea in data 23 novembre 2012, che l'ha approvata in data 19 marzo 2013, con decisione C(2013) 1674.

ASSE	Piano Finanziario approvato con Decisione C(2012)316 del 19 gennaio 2012	Proposta di modifica	Nuovo Piano Finanziario per Asse
I – Adattabilità	35.409.677		35.409.677
II – Occupabilità	93.103.960		93.103.960
III - Inclusione sociale	21.809.795		21.809.795
IV - Capitale umano	49.604.108	-1.251.862	48.352.246
V - Transnazionalità e interregionalità	9.899.919		9.899.919
VI - Assistenza tecnica	8.742.811	-52.162	8.690.649
TOTALE	218.570.270	-1.304.024	217.266.246

Nel 2012 non sono stati finanziati interventi attuati applicando il regime previsto dalla c.d. “Scheda Università.”

2.5. Modifiche sostanziali a norma dell’articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Nell’annualità 2012 non si sono verificate modifiche sostanziali a norma dell’articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006, in merito alla stabilità delle operazioni.

2.6. Complementarità con altri strumenti

Come previsto dal Programma operativo, al fine di identificare l’utilizzo della complementarità degli interventi, l’Autorità di gestione provvede all’organizzazione di periodici incontri di raccordo fra gli attori del Programma e coloro che a livello provinciale si occupano in generale di politiche di sviluppo ed in particolare di politiche educative-formative, del lavoro e del welfare. Inoltre, l’Autorità di gestione FSE è membro dello Steering Group della valutazione provinciale unitaria, organismo a cui prendono parte anche gli altri rappresentanti dell’attuazione di Fondi europei a livello trentino.

L’Autorità di gestione si è inoltre impegnata a monitorare l’utilizzo della *flessibilità*, per accertarsi del rispetto dell’ammontare massimo consentito, includendo le informazioni relative nel Rapporto annuale. Nel corso del 2012 non è stato fatto peraltro ricorso alla flessibilità.

Inoltre, nel corso del 2012, la Provincia autonoma di Trento è stata impegnata anche nella gestione di alcuni progetti finanziati a valere su altri programmi d’azione comunitari (PAC) e, in particolare, nel Programma per l’apprendimento permanente 2007-2013. Nell’attuazione di tali progetti, l’Autorità di gestione assicura il rispetto del comma 2 dell’art. 8 del regolamento (CE) 1081/2006, secondo cui il Fondo non deve finanziare operazioni specifiche finanziate contemporaneamente tramite altri programmi transnazionali comunitari, in particolare nei settori dell’istruzione e della formazione. Per il cofinanziamento sono quindi state utilizzate unicamente risorse provinciali.

2.7. Sorveglianza e valutazione

Nel presente paragrafo sono descritte le modalità di sorveglianza e valutazione adottate per assicurare il miglioramento costante della qualità, dell’efficacia e della coerenza del Programma operativo.

2.7.1. Sistema di monitoraggio

L'Autorità di gestione garantisce l'attivazione ed il corretto funzionamento del sistema informatizzato di monitoraggio. Tale sistema prevede:

- la corretta e puntuale identificazione dei progetti del Programma operativo;
- un esauriente corredo informativo, per le varie classi di dati (finanziario, fisico e procedurale), secondo i sistemi di classificazione previsti nei regolamenti comunitari e gli standard definiti nel Quadro Strategico Nazionale;
- la verifica della qualità e della esaustività dei dati ai differenti livelli di dettaglio.

L'Autorità di gestione adotta le misure opportune affinché i dati forniti dagli Organismi Intermedi e/o dai beneficiari siano sottoposti ad un adeguato processo di verifica e controllo tale da garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza delle informazioni monitorate.

Il corredo informativo relativo ad ogni singola operazione (progetto/intervento) è trasmesso, con cadenza bimestrale, al Sistema Nazionale di Monitoraggio che provvede a rendere disponibili i dati alla Commissione europea e agli altri soggetti istituzionali, nei format e standard di rappresentazione idonei a garantire una omogenea e trasparente informazione.

L'Amministrazione provinciale garantisce, nella misura del possibile, che il monitoraggio dei Fondi strutturali sia effettuato in maniera integrata all'interno del monitoraggio di tutte le politiche regionali e nazionali, tenendo sempre conto, per la componente comunitaria, delle esigenze imposte dai pertinenti regolamenti. Essa, inoltre, a garanzia della conoscibilità di come procede l'attuazione del QSN, recepisce, per quanto di propria competenza, le regole comuni di monitoraggio stabilite a livello nazionale tese a consentire l'osservazione delle decisioni e delle azioni dirette al raggiungimento degli "obiettivi specifici" del Quadro.

Nel corso del 2012 si è continuato ad effettuare la raccolta dei dati finanziari, fisici e procedurali con riferimento a tutte le operazioni attuate. Tutti i dati, sia degli Organismi intermedi, sia dell'Autorità di gestione, sono acquisiti e gestiti direttamente dal sistema informativo. Per quanto riguarda i dati finanziari, questi sono acquisiti attraverso una procedura informatica specifica che permette l'inserimento diretto da parte dei singoli Soggetti attuatori delle spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento. I Soggetti attuatori provvedono ad inserire tutte le informazioni relative ai documenti contabili che compongono la dichiarazione di spesa/domanda di rimborso. Tali dati costituiscono gli elementi indispensabili per poter effettuare, non solo un'attività di monitoraggio efficace ed efficiente, ma anche le verifiche amministrative di tipo documentale/contabile. Da tale sistema vengono estratti con cadenza bimestrale i dati da trasmettere all'Igrue attraverso il sistema nazionale di monitoraggio.

Attraverso il sistema informativo è possibile inoltre monitorare lo stato di avanzamento della certificazione delle spese. E' stata infatti creata un'apposita sezione per la gestione delle domande di certificazione delle spese, nella quale vengono messi a disposizione dell'Autorità di Certificazione i dati dei progetti che compongono le varie domande di certificazione presentate dall'Autorità di gestione a quest'ultima. Alla stessa sezione accede quindi l'Autorità di Certificazione per riportare le informazioni relative alla certificazione delle spese trasmesse alla Commissione per il tramite del Ministero.

Nel sistema è inoltre presente una sezione, collegata con le altre, dedicata alle attività di controllo effettuate dall'Autorità di Audit. Tale sezione viene alimentata con i dati relativi alle spese certificate, presenti nella sezione dedicata alla certificazione delle spese. L'autorità di Audit provvede quindi ad inserire tutte le informazioni relative ai controlli effettuati ed attraverso un'apposita procedura il sistema provvede ad aggiornare i dati finanziari sottoposti a controllo. La procedura di aggiornamento permette una corretta trasmissione al sistema nazionale di

monitoraggio del dato sottoposto a controllo e l'eventuale successiva trasmissione all'Autorità di Certificazione per la richiesta di decertificazione della spesa risultata irregolare. La sezione dedicata all'attività di Audit è consultabile da parte dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di Certificazione, nonché da parte degli Organismi Intermedi per i controlli effettuati sui progetti di loro competenza.

2.7.2. Valutazione del Programma

Per quanto riguarda le attività valutative del Programma, nel corso del 2012 sono state realizzate due indagini ad hoc per rispondere all'esigenza dell'Autorità di gestione di raccogliere informazioni sul grado di soddisfazione e sugli effetti di alcuni interventi implementati. Tali valutazioni hanno avuto ad oggetto, da una parte, gli interventi rivolti alle fasce deboli (ex detenuti ed ex tossicodipendenti), dall'altra, il progetto Mos 4, esperienza di mobilità all'estero per gli studenti delle classi quarte della Provincia di Trento. Nel primo caso è stata svolta un'indagine qualitativa sulla soddisfazione e i modelli di intervento delle attività 3G.09 e 3G.10, nel secondo caso, invece, si è trattato di un'indagine di impatto netto, del tutto nuova e sperimentale, sugli effetti della formazione all'estero.

A presidio e supporto dell'attuazione di tali valutazioni, l'Autorità di gestione si è avvalsa del dell'Istituto per la Ricerca Valutativa sulle Politiche Pubbliche (IRVAPP), sulla base dell'Accordo di programma con la Fondazione Bruno Kessler. IRVAPP ha infatti assunto il compito di individuare e selezionare oggetti e domande valutative e garantire un coordinamento scientifico e metodologico delle valutazioni. Di seguito, si forniscono informazioni più approfondite in merito alle attività valutative svolte nell'anno 2012.

Gli effetti lordi sui/sulle destinatari/e, la soddisfazione ed i modelli di intervento delle attività 3G.09 (ex-detenuti/e, durata 24-600 ore, annualità 2009, 2010 e 2011) e 3G.10 (ex-tossicodipendenti, durata 24-600 ore, annualità 2009, 2010 e 2011): una indagine valutativa di tipo qualitativo.

L'indagine è stata condotta secondo modalità di tipo qualitativo e con l'obiettivo di esplorare alcuni specifici aspetti relativi alle attività formative rivolte a ex-tossicodipendenti ed ex detenuti nel periodo 2009-2011. In particolare, si è proceduto alla realizzazione di un approfondimento che riguarda soprattutto le modalità di erogazione del percorso formativo (contenuti formativi, modalità di accesso e di valutazione, progetto di tirocinio) e l'individuazione delle strategie di inserimento sociale e lavorativo. Gli interlocutori privilegiati per tale approfondimento sono stati i progettisti e i responsabili dei corsi di formazione. I temi affrontati possono essere sintetizzati nei seguenti quattro punti: 1) *qualità delle metodologie didattiche*; 2) *modalità di valutazione delle attività formative*, 3) *integrazione tra formazione e lavoro*, 4) *inserimenti lavorativi*. Per la valutazione si è proceduto attraverso un approfondimento qualitativo mediante interviste semi-strutturate e una analisi documentale.

L'analisi documentale ha riguardato lo studio dei progetti formativi realizzati, la raccolta e analisi dei dati disponibili circa le attività valutative svolte dai singoli enti e altra documentazione in grado di descrivere in dettaglio obiettivi, modalità realizzative e risultati attesi dei corsi. Le interviste semi-strutturate sono state rivolte ai progettisti ed ai responsabili formativi degli enti coinvolti in una o più attività formative rivolte alle due tipologie di utenza (ex-tossicodipendenti e detenuti) nel periodo indicato.

In sintesi, dalla valutazione condotta è emerso che:

a. i corsi rivolti a detenuti:

- presentano un elevato livello di gradimento "a caldo" (ovvero a fine corso), con particolare riguardo al ruolo ed alla capacità didattica ma soprattutto *animativa* e di interazione dei/delle docenti;
- sono condizionati da forti vincoli strutturali che riguardano la selezione dei/delle partecipanti, le condizioni e i tempi di realizzazione, l'elevato turn-over dei corsisti/e;
- hanno obiettivi talvolta minimali sul piano delle competenze professionali e sono molto più centrati su finalità di recupero, di rimotivazione e di rinforzo di alcuni elementi identitari;

- sono riferiti a profili lavorativi (o abilità o conoscenze) che possono favorire l'impiego diretto in attività interne al carcere, generalmente a bassa qualificazione;
- possono avere potenziali sviluppi per il futuro (non solo professionale) del partecipante se sono curati in modo particolare i meccanismi di certificazione delle conoscenze e competenze acquisite;
- manifestano una criticità strutturale riferita al raccordo tra enti formativi e istituzioni carcerarie;

b. i corsi rivolti a ex-tossicodipendenti:

- presentano anch'essi livelli mediamente molto elevati di gradimento "a caldo" (anche in questo caso soprattutto per la docenza);
- trattano soggetti che sono inseriti all'interno di percorsi terapeutici di recupero; da questo punto di vista è da considerare un fattore strategico la possibilità di selezionare per l'inserimento nei corsi delle persone che hanno già maturato un percorso di sviluppo e di consapevolezza di sé;
- hanno come potenziale fattore di successo la possibilità di integrare attività formativa professionalizzante e attività terapeutica di recupero motivazionale e di definizione di un orientamento al lavoro;
- sono caratterizzati da attività formative molto pratiche e laboratoriali, anche se con diversi gradi di specializzazione (da competenze di base nel settore agricolo e quelle più articolate nella lavorazione del carbonio);
- beneficiano, laddove presenti, dei rapporti consolidati con sistemi di piccole imprese, cooperative sociali o filiere produttive "interne" alla comunità;
- le opportunità occupazionali per i corsisti possono generarsi all'interno di tali imprese e cooperative, anche se in alcuni casi si manifesta il dubbio che la transizione al lavoro si limiti a "situazioni protette". Su quest'ultimo aspetto si manifestano posizioni divergenti tra i diversi enti.

In conclusione, il quadro delineato - pur mettendo in evidenza significativi fattori di diversificazione da ente a ente - suggerisce l'indicazione di una serie di possibili misure che possono incrementare l'efficacia e la qualità dei corsi in oggetto. Sembra opportuno:

- rinforzare (per quanto possibile) la connessione tra corso di formazione e esperienza post-formativa (lavorativa e no). Ma per fare questo è necessario non mettere in carico alla sola formazione l'obiettivo del reinserimento sociale e lavorativo delle persone. Tale obiettivo va inquadrato in un progetto più generale che coinvolga in rete enti formativi, istituzioni, sistema impresa e cooperazione. Si pensa a interventi che agiscono sul lato dell'offerta (formazione e servizi) e su quello della domanda (incentivi alle imprese, passaggio "temporaneo" nelle cooperative/comunità), in maniera coordinata. Mentre per l'area ex-tossicodipendenti tale sistema a rete già si intravede nell'esperienza di alcuni enti, molto resta da fare per le iniziative rivolte a detenuti per le quali le difficoltà oggettive sembrano avere un rilievo talvolta insormontabile;
- favorire processi di personalizzazione delle attività formative anche attraverso una maggiore flessibilizzazione delle procedure di progettazione e svolgimento delle attività; favorire una programmazione su archi temporali più ampi per promuovere la costruzione di laboratori formativi complessi, per investire in collegamenti duraturi tra formazione e mondo produttivo, per incentivare la costruzione di filiere tra formazione/produzione/commercio/consumo;
- trovare modalità che permettano un più agevole accesso alle iniziative formative da parte dei soggetti interessati, con minore burocratizzazione. Questo anche per favorire le necessarie procedure di selezione dei partecipanti, non solo sulla base di criteri di elettività formale, ma anche sulla base delle caratteristiche motivazionali (capacità e intenzione di portare a termine un progetto formativo-professionale) e dello stadio evolutivo del percorso di reinserimento sociale (capacità di affrontare con impegno un percorso di una certa durata; maturità nel far fronte a situazioni che mettono alla prova le capacità dell'individuo; capacità di costruire progetti coerenti di sviluppo e inserimento professionale);
- promuovere percorsi di progressivo inserimento lavorativo che, a partire dalle prime esperienze nelle realtà produttive interne, permettano l'avvicinamento al mercato del lavoro "competitivo". Ciò non significa svaloriare l'impiego temporaneo all'interno di cooperative o comunità: si tratta di "vero lavoro" in quanto può favorire lo sviluppo progressivo e la maturazione della persona senza esporla a situazioni di tensione tipiche del "lavoro competitivo". Inoltre è un contesto organizzativo reale con gruppi, obblighi, tempi e premi. Ma ciò ha senso solo se fa parte di un percorso evolutivo-formativo. In altri termini non è lavoro assistenziale e protetto nella misura in cui la persona è continuamente esposta al progressivo fronteggiamento di situazioni sfidanti che ne favoriscono la crescita;
- accompagnare, infine, da parte della PAT (e in particolare degli uffici competenti, quello FSE in primo luogo) la realizzazione degli interventi con azioni di monitoraggio mirato "di merito" (e non di natura ispettiva o amministrativa, analoghe a quelle condotte a valere sulla programmazione FSE precedente) volte al tempo stesso, anche su richiesta degli attuatori, sia a sostenere processi di attuazione dei corsi che risultino coerenti con le strategie del FSE e con gli specifici contesti di vita dei/delle destinatari/e sia a favorire

l'emersione ed il consolidamento – al fine di una loro messa a regime – di modelli di intervento efficaci, realistici e coerenti sia con i corsi di vita delle persone sia con le più generali finalità di reinserimento lavorativo e sociale affidate a questi stessi corsi.

Gli effetti dei programmi di studio all'estero: l'esperienza del progetto MOS- 4

Al fine di valutare gli effetti del progetto di mobilità "Mos 4" sugli studenti delle classi quarte degli istituti superiori del Trentino, nel corso del 2012 è stata svolta un'indagine di impatto sulla totalità degli studenti che hanno fatto domanda di partecipazione. L'indagine si è articolata su due rilevazioni: una al momento della richiesta di partecipazione, l'altra dopo la partecipazione al progetto. Le rilevazioni hanno compreso: a) un questionario volto a rilevare la percezione del sé e il grado di autostima (self-competence e self-linking); b) un test di lingua inglese standardizzato. Oltre agli outcome dello studio di valutazione, l'indagine preintervento ha rilevato anche una serie di informazioni sugli studenti in termini di caratteristiche socio-demografiche, origini sociali e carriera scolastica pregressa, mentre nell'indagine post intervento sono state rivolte alcune domande in merito alla soddisfazione da parte degli studenti nella partecipazione al programma. Per la raccolta dati si è utilizzata la modalità CAWI.

Un risultato di maggior interesse riguarda sicuramente i punteggi ottenuti dagli studenti in relazione al test di inglese. In particolare, per quanto riguarda i dati post-intervento, emerge chiaramente la presenza di un effetto positivo e statisticamente significativo dell'aver partecipato ai corsi all'estero. Più precisamente, i beneficiari hanno in media 6 punti in più rispetto ai non beneficiari. Il quadro, però, cambia se attuiamo un confronto longitudinale prima-dopo, si riscontra infatti una riduzione media di circa 3 punti, che risulta essere significativa.

Oltre alle competenze linguistiche il programma MOS-4 aveva come obiettivo quello di migliorare l'autostima e di ampliare l'apertura mentale dei ragazzi. Per poter rilevare tali concetti si è fatto ricorso ad una serie di batterie di item le cui informazioni sono state poi riassunte in otto indici. La tabella seguente riporta i valori medi su tali indici divisi tra beneficiari e non beneficiari e si può osservare un incremento nei livelli medi di autostima e di apertura mentale dei beneficiari dopo la partecipazione al programma.

Differenze medie tra beneficiari e non beneficiari pre e post-intervento sugli outcome collegati alla percezione di sé

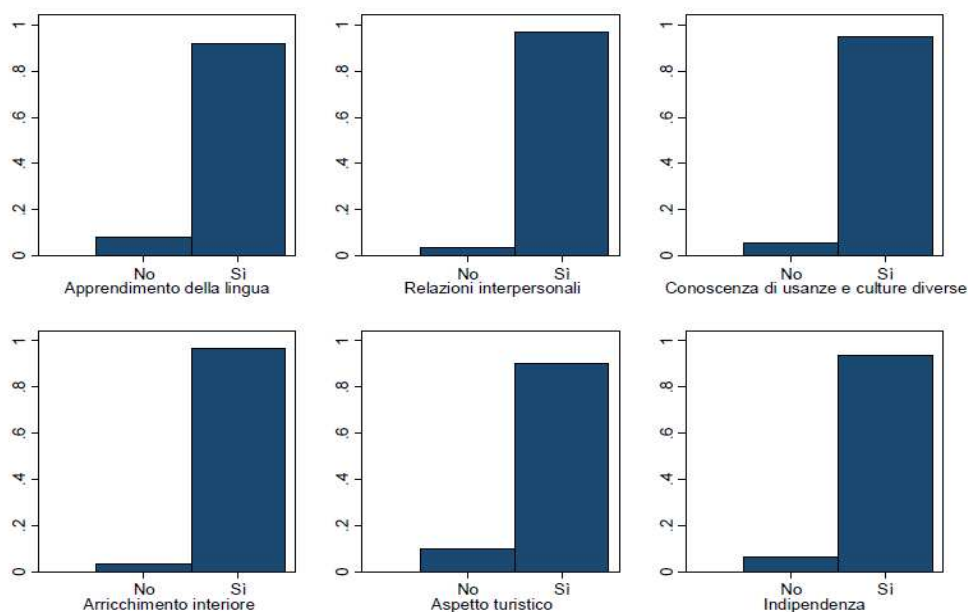
	Pre-intervento				Post-intervento			
	Beneficiari		Non beneficiari		Beneficiari		Non beneficiari	
	Media	St. Err.	Media	St. Err.	Stima	St. Err.	Stima	St. Err.
Fiducia nelle proprie capacità	0.651	0.014	0.653	0.020	0.702	0.013	0.605	0.023
Capacità di adattamento	0.570	0.029	0.570	0.029	0.717	0.013	0.657	0.023
Orientamento sociale	0.594	0.013	0.576	0.019	0.607	0.016	0.516	0.024
Propensione alla comunicazione	0.721	0.012	0.729	0.018	0.723	0.015	0.654	0.023
Capacità di apertura	0.710	0.011	0.717	0.019	0.730	0.013	0.658	0.024
Abilità nel risolvere i problemi	0.538	0.012	0.515	0.022	0.661	0.010	0.658	0.016
<i>Self-competence</i>	0.549	0.014	0.559	0.023	0.607	0.015	0.643	0.021
<i>Self-linking</i>	0.574	0.014	0.584	0.023	0.659	0.013	0.697	0.020

Self competence: valutazione oggettiva delle proprie competenze

Self linking: accettazione delle proprie qualità

Per quanto riguarda il grado di soddisfazione che i beneficiari hanno manifestato nei confronti dell'esperienza, risulta essere nel complesso molto elevato, tanto che quasi la totalità dei partecipanti si sente di consigliare tale esperienza ad amici e conoscenti. I livelli di soddisfazione sono particolarmente elevati anche in relazione a particolari aspetti quali: l'apprendimento della lingua, le relazioni interpersonali stabilite durante l'esperienza, il venire a contatto con culture diverse, l'arricchimento interiore, l'aspetto turistico e l'indipendenza. Infatti, per tutti questi aspetti si dicono soddisfatti più del 90% dei partecipanti. Per quanto riguarda, invece, gli aspetti problematici collegati all'esperienza all'estero emerge come, in generale, la maggior parte degli studenti che ha partecipato al programma, a parte un diffuso disorientamento iniziale, non ha manifestato grossi problemi.

La soddisfazione verso particolari aspetti dell'esperienza all'estero



2.7.3. Attività del Comitato di Sorveglianza

Il Comitato di Sorveglianza, costituito con deliberazione della Giunta provinciale 28 dicembre 2007 n. 3048 e s.m., si è riunito a Trento il giorno 21 giugno 2012.

La riunione si è incentrata sull'approvazione del Rapporto di esecuzione, anno 2011 e sulla presentazione di alcune informative che hanno comportato una presa d'atto da parte del Comitato. Nello specifico si è provveduto allo svolgimento delle seguenti attività:

- *Approvazione del verbale della seduta del 16 giugno 2011 e comunicazione della modifica di alcuni componenti del Comitato*
- *Presentazione e approvazione del rapporto annuale di esecuzione, anno 2011*
 Il Comitato di Sorveglianza ha approvato il Rapporto annuale di esecuzione, anno 2011 a seguito della presentazione dello stato di attuazione del Programma e dei suoi Assi prioritari così come descritto nel rapporto e illustrato nel corso della riunione. E' stato previsto altresì un approfondimento specifico sull'attuazione del programma di contrasto alla crisi economica, sulle attività transnazionali e interregionali e quelle inerenti al sistema educativo di istruzione e formazione.
- *Informativa sullo stato di avanzamento del Programma operativo nel 2012*
 Il Comitato ha preso atto dell'informativa svolta dall'Autorità di gestione e dai due Organismi intermedi riguardante le principali iniziative avviate/in corso nel 2012 e dell'informativa sull'avanzamento della spesa sostenuta dal Programma per l'anno 2011, insieme al cronoprogramma di spesa per il 2012 – 2013.

- *Relazione annuale dell'Autorità di Audit*
Il Comitato ha preso atto dell'informativa dell'Autorità di audit che ha illustrato quanto realizzato nel corso del 2011 e nei primi 6 mesi del 2012 a livello di controllo dell'audit dei sistemi e dell'audit delle operazioni sul Programma operativo FSE.
- *Informativa sulle attività di valutazione*
Il comitato ha preso atto di quanto realizzato in ambito di valutazione del Programma operativo nel corso dell'anno 2011 e dei nuovi indirizzi che verranno adottati nel prosieguo della programmazione.
- *Informativa sulle attività di comunicazione*
Il comitato ha preso atto di quanto realizzato in fatto di campagne promozionali e informative a valere sul Programma operativo FSE nel corso 2011.
- *Variatione dei criteri di selezione*
Il comitato ha preso atto dell'esigenza di modificare i criteri di selezione delle operazioni.
- *Informativa affidamenti in house*
Il comitato ha preso atto delle attività affidate *in house providing*, delle procedure adottate per affidare l'incarico a Informatica Trentina e delle attività conseguentemente realizzate.
- *Presentazione di una buona pratica: progetti IPRASE e Centro di formazione permanente per insegnanti*
Il Comitato ha preso atto della buona pratica presentata per l'anno 2011 relativa alle azioni di sistema innovative concepite e attuate a sostegno dello sviluppo del sistema formativo trentino e dei progetti mirati destinati alla formazione del personale insegnante.
- *Informativa Iniziative realizzate e previste a favore dei giovani*
Il comitato ha preso atto delle iniziative realizzate dalla Provincia autonoma di Trento, a favore dei giovani, cofinanziate dal Fondo sociale europeo.
- *Varie ed eventuali*
Viene presentata, dal dott. Andrea Mancini (Commissione Europea, Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Pari Opportunità), la Politica di coesione e lo stato di avanzamento dei lavori della commissione sulla proposta di regolamento generale.
Viene presentata un'informativa sull'introduzione dei costi unitari standard, tramite l'illustrazione dell'analisi effettuata per sviluppare un metodo di elaborazione finalizzato alla semplificazione delle attività di rendicontazione.

3. Attuazione in base alle priorità

Nel presente capitolo si forniscono informazioni sui progressi materiali delle priorità del Programma. Per fare ciò, vengono quantificati gli indicatori di realizzazione del Programma operativo, valorizzandoli in modo cumulativo al 31.12.2012.

Si precisa che le tabelle riportate all'interno del presente capitolo raggruppano i progetti secondo la classificazione CUP – Codice Unico di Progetto, così come previsto dal Sistema Nazionale di Monitoraggio e sono comuni a tutti i Rapporti di esecuzione dei Programmi operativi FSE delle Regioni/PPAA italiane.

I particolari di quanto realizzato all'interno degli obiettivi e le caratteristiche dei progetti approvati nel corso del 2012 sono riportati a conclusione di ogni Asse nel paragrafo dell'analisi qualitativa.

Per quanto concerne le tabelle relative ai destinatari, esse riportano nel dettaglio alcune caratteristiche socio-anagrafiche degli stessi, al fine di una migliore comprensione del target degli interventi messi in campo.

Innanzitutto si fornisce il dato relativo al genere dei partecipanti (maschi e femmine) anche allo scopo di dare maggiori informazioni sugli sforzi compiuti dal Programma in un'ottica di parità di genere.

In secondo luogo, si riporta la posizione di questi sul mercato del lavoro, distinguendo tra occupati (e tra questi i lavoratori autonomi), disoccupati (di cui in dettaglio si indicano quelli di lunga durata) e le persone inattive (di cui viene evidenziato quanti studenti).

Viene quindi riportato il dato dell'età, in questo caso con riferimento solo alla classe più giovane (15-24 anni) e quella più anziana (55-64 anni). Ovviamente il dato delle classi di età intermedie può essere ricavato per differenza dal totale.

Infine si specifica il dato relativo al grado di istruzione dei partecipanti codificato in base alla scala ISCED (International Standard Classification of Education) e suddiviso per istruzione elementare o secondaria inferiore (ISCED 1 e 2), istruzione secondaria superiore e altri diplomi (ISCED 3), istruzione post-secondaria non terziaria (ISCED 4), primo e secondo stadio dell'istruzione terziaria/universitaria (ISCED 5 e 6).

Per quanto riguarda le tabelle dedicate all'Asse 3 viene inoltre presentato il dettaglio dei gruppi vulnerabili coinvolti nei percorsi facenti riferimento a questo Asse (minoranze, migranti, persone disabili, Rom, altri soggetti svantaggiati).

3.1. Asse Adattabilità

3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

	Al 31.12.2012		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	373	365	343
Destinatari	10.909	8.770	6.520

		Al 31.12.2012	
Destinatari avviati		TOTALE	DONNE
Genere	Maschi	5.307	-
	Femmine	3.463	3.463
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	8.770	3.463
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	1.246	346
	Disoccupati	-	-
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	-	-
	Persone inattive	-	-
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-
Età	15-24 anni	734	225
	55-64 anni	569	246
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	2.115	544
	ISCED 3	4.938	2.020
	ISCED 4	1	-
	ISCED 5 e 6	1.716	899

OBIETTIVO SPECIFICO A)
Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2012		
	Approvati	Avviati	Conclusi
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	1	1
010-Formazione per occupati (FC)	357	349	332
082- Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	1	1	0
403-Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	5	5	4
499- Altre attività di consulenza e assistenza tecnica	2	2	2
999- Altre informazioni e comunicazioni	1	1	1
TOTALE	367	359	340

Destinatari

TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Al 31.12.2012	
		Avviati	Conclusi
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
010-Formazione per occupati	9.781	MF: 8.107	MF: 6.120
		F: 3.039	F: 2.418
082 – Formazione permanente e aggiornamento professionale e tecnico	1.128	MF: 663	MF: 400
		F: 424	F: 266
403-Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
499- Altre attività di consulenza e assistenza tecnica	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
TOTALE	10.909	8.770	6.520

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2012		
	Approvati	Avviati	Conclusi
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	--	--	--
010-Formazione per occupati	1.272	1.211	1.072
403-Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	--	--	--
499- Altre attività di consulenza e assistenza tecnica	--	--	--

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico

		Al 31.12.2012	
Destinatari avviati		TOTALE	DONNE
Genere	Maschi	5.307	-
	Femmine	3.463	3.463
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	8.770	3.463
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	1.246	346
	Disoccupati	-	-
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	-	-
	Persone inattive	-	-
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-
Età	15-24 anni	734	225
	55-64 anni	569	246
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	2.115	544
	ISCED 3	4.938	2.020
	ISCED 4	1	-
	ISCED 5 e 6	1.716	899

OBIETTIVO SPECIFICO B)
Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2012		
	Approvati	Avviati	Conclusi
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	1	1	1
815- Incentivi alle persone finalizzate alla conciliazione	2	2	0
TOTALE	3	3	1

Destinatari

TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Al 31.12.2012	
		Avviati	Conclusi
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
815- Incentivi alle persone finalizzate alla conciliazione	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --

Imprese associate agli interventi secondo classificazione nazionale FSE

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2012		
	Approvati	Avviati	Conclusi
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	--	--	--
815- Incentivi alle persone finalizzate alla conciliazione	--	--	--

OBIETTIVO SPECIFICO C)
**SVILUPPARE POLITICHE E SERVIZI PER L'ANTICIPAZIONE E GESTIONE DEI CAMBIAMENTI PER PROMUOVERE LA
 COMPETITIVITÀ E L'IMPRENDITORIALITÀ**

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2012		
	Approvati	Avviati	Conclusi
411-Analisi socioeconomiche	1	1	1
899-Altri sostegni per il mercato del lavoro	2	2	1
TOTALE	3	3	2

Destinatari

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2012		
	Approvati	Avviati	Conclusi
411-Analisi socioeconomiche	--	MF:--	MF:--
		F:--	F:--
899-Altri sostegni per il mercato del lavoro	--	--	--

Imprese associate agli interventi secondo classificazione nazionale FSE

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2012		
	Approvati	Avviati	Conclusi
411-Analisi socioeconomiche	--	--	--
899-Altri sostegni per il mercato del lavoro	--	--	--

3.1.2. *Analisi qualitativa.*

Le azioni dell'Asse 1 - Adattabilità intendono promuovere e sostenere, compatibilmente con le regole comunitarie in materia di aiuti di stato alla formazione, l'impegno delle imprese trentine a favore dell'aggiornamento ed adattamento dei loro lavoratori. Un'azione indirizzata a rendere esplicite e valorizzare le competenze possedute ed orientata tanto all'aumento della quota di professionalità più qualificate, quanto alla diffusione di quelle competenze e qualificazioni trasversali diventate ormai una condizione imprescindibile per tutte le occupazioni. Nel far questo si intende far leva sui bisogni concreti delle stesse imprese destinatarie degli interventi attraverso un concreto sostegno allo sforzo di valutazione ed individuazione dei loro bisogni, anche in chiave anticipatoria.

Complessivamente, al 31 dicembre 2012 sono stati approvati 373 progetti su tale Asse, di cui 365 avviati e 343 conclusi, con il coinvolgimento previsto di 10.909 persone, di cui 8.770 avviate e 6.520 concluse.

Per effetto della modifica del Programma Operativo, avviata nel 2011 e approvata con decisione C(2012) 316 del 19 gennaio 2012 da parte della Commissione europea, le risorse del presente Asse sono state rideterminate, come evidenziato nella seguente tabella, al fine di incrementare le risorse dell'Asse 2 e permettere, in tal modo, la prosecuzione della duplice azione di "sistematizzazione" e di "messa a regime" degli interventi sperimentali attivati durante il periodo di crisi, nonché l'introduzione di nuovi strumenti destinati ad ulteriori innovazioni nell'ambito delle politiche per l'occupazione.

	Programma operativo pre-modifica	Modifica intervenuta	Programma operativo post-modifica
Asse 1	39.342.649	- 3.932.972	35.409.677

OBIETTIVO A

Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori

L'offerta di formazione continua del 2012 – azioni a progettazione aziendale – attuata dall'Agenzia del Lavoro della Provincia autonoma di Trento rappresenta di fatto il proseguimento della programmazione delle azioni straordinarie anticrisi avviate con l'annualità 2009 e proseguite nelle annualità 2010 e 2011.

Gli obiettivi perseguiti con tali interventi formativi sono principalmente stati quelli di evitare fenomeni di sospensione o espulsione dalle aziende che stavano affrontando una difficoltà di mercato conseguente alle circostanze di crisi in atto. La forza lavoro altrimenti da espellere o sospendere è stata impegnata in azioni di riqualificazione professionale connesse a ristrutturazioni o riconversioni organizzative, gestionali ovvero produttive.

I percorsi di formazione, che potevano essere realizzati, anche in modo dilazionato nel tempo, presentavano caratteristiche di flessibilità (durata fino ad un massimo di 500 ore pro capite, caratteristiche e strutturazione) tali da poter essere commisurati alle specifiche esigenze formative espresse dalle singole realtà produttive coinvolte. Le attività formative potevano essere realizzate, in deroga agli ordinari vincoli provinciali, anche in affiancamento ed in produzione (purché non si desse luogo a delle entrate o a delle utilità diverse non scorporabili, neanche indirettamente, dai costi delle azioni formative di cui veniva richiesto il finanziamento).

Si riprendono di seguito alcuni aspetti che hanno caratterizzato tali interventi.

Per poter beneficiare dei finanziamenti di dette operazioni, la singola impresa era tenuta a presentare una ipotesi progettuale, con la documentazione richiesta per la definizione e possibile valutazione degli interventi formativi di cui era richiesto il sostegno, corredata da:

1. attestazione della situazione di crisi di mercato, di settore, occupazionale o aziendale;
2. un progetto complessivo che attestasse, al proprio interno, il ruolo svolto dai processi formativi di cui era richiesto il finanziamento;
3. accordo di condivisione del progetto proposto da parte delle RSU o, in loro assenza, da parte di almeno un sindacato rappresentativo a livello provinciale della categoria, ovvero un accordo stipulato presso l'Ente bilaterale di riferimento.

I finanziamenti potevano altresì essere richiesti e concessi a consorzi e associazioni di categoria, enti bilaterali e ATI/ATS tra imprese o altre realtà economiche private, che intendevano realizzare progetti di formazione a favore dei loro associati/consorzati in possesso dei requisiti sopra elencati.

Destinatari di tali interventi potevano quindi essere lavoratori dipendenti o anche sospesi, imprenditori o collaboratori titolari di forme di lavoro atipico, di imprese o altre realtà produttive private assegnati ad unità operativa aventi sede in provincia di Trento.

Erano pertanto ammessi agli interventi formativi a favore dei seguenti target di lavoratori:

- lavoratori subordinati;
- collaboratori a progetto;
- imprenditori attivi nell'impresa;
- soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa.

Erano invece esclusi i prestatori di lavoro temporaneo (interinali) in quanto non dipendenti dall'azienda beneficiaria dei contributi, eccetto il caso in cui a presentare il progetto di formazione fosse la società di lavoro temporaneo stessa.

Inoltre, non erano ammessi interventi destinati alle aziende agricole e agli operatori del settore agricoltura, caccia e i relativi servizi; silvicoltura e utilizzazione delle aree forestali e servizi connessi; nel rispetto dei vincoli di non cumulabilità potenziale con interventi FEASR, vincoli codificati nel PO FSE.

Nel corso del 2012 risultano approvati n. 22 progetti di formazione continua aziendale (contro i 46 dell'anno precedente) per un totale di n. 1.628 destinatari approvati (contro i 1.891 dell'anno precedente). Nel medesimo anno risultano avviati n. 20 progetti (contro i 43 del 2011). Analogo andamento si registra per quanto riguarda il numero dei destinatari avviati nel 2012: 532 (contro i 1.071 del 2011).

Diverso risulta l'andamento dei progetti e dei destinatari conclusi, con rispettivamente 42 progetti conclusi e 1.288 soggetti formati. Il 2012 si presenta pertanto come anno in cui hanno avvio le nuove progettazioni 2012-2013 e dove trovano compimento le progettazioni 2011-2012.

Il totale impegnato nel 2012 è pari a 913.609,69 euro, mentre il pagato da parte del beneficiario finale è risultato pari a 3.710.747,62 euro (il dato del "pagato" risulta simile a quello dell'anno precedente che già registrava un incremento decisamente apprezzabile rispetto all'anno 2010).

OBIETTIVO B

Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro

Nel corso del 2012 non è stato approvato alcun nuovo progetto all'interno di questo obiettivo.

OBIETTIVO C

Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti per promuovere la competitività e l'imprenditorialità

Nel corso del 2012 non è stato approvato alcun nuovo progetto all'interno di questo obiettivo.

3.1.3. *Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli*

Nel corso del 2012 non si sono verificati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

3.2. Asse Occupabilità

3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

	Al 31.12.2012		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	2.173	2.173	2.149
Destinatari	42.141	40.314	35.976

		Al 31.12.2012	
Destinatari avviati		TOTALE	DONNE
Genere	Maschi	18.939	0
	Femmine	21.375	21.375
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	19.567	13.525
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	2.060	1.313
	Disoccupati	20.436	7.629
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	2.906	976
	Persone inattive	311	221
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	174	112
Età	15-24 anni	2.251	996
	55-64 anni	3.749	1.062
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	18.015	6.679
	ISCED 3	17.674	11.268
	ISCED 4	4	4
	ISCED 5 e 6	4.621	3.424

OBIETTIVO SPECIFICO D)
AUMENTARE L'EFFICIENZA, L'EFFICACIA, LA QUALITÀ E L'INCLUSIVITÀ DELLE ISTITUZIONI DEL MERCATO DEL LAVORO

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2012		
	Approvati	Avviati	Conclusi
001-Potenziamento dei Servizi all'Impiego – Acquisizione di risorse	20	20	20
004-Messa in rete degli SPI	6	6	6
006-Attività promozionale per l'attrazione di persone e imprese	1	1	1
499-Altre attività di consulenza e assistenza tecnica	2	2	2
TOTALE	29	29	29

Destinatari

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2012		
	Approvati	Avviati	Conclusi
004-Messa in rete degli SPI	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
001-Potenziamento dei Servizi all'Impiego – Acquisizione di risorse	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
006-Attività promozionale per l'attrazione di persone e imprese	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
499-Altre attività di consulenza e assistenza tecnica	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --

OBIETTIVO SPECIFICO E)
**ATTUARE POLITICHE DEL LAVORO ATTIVE E PREVENTIVE CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'INTEGRAZIONE DEI
MIGRANTI NEL MERCATO DEL LAVORO, ALL'INVECCHIAMENTO ATTIVO, AL LAVORO AUTONOMO E ALL'AVVIO DI
IMPRESE**

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2012		
	Approvati	Avviati	Conclusi
003-Formazione post obbligo formativo e post diploma	44	44	44
005-Altri strumenti formativi e di work experience-Altre forme	4	4	4
010-Formazione per occupati	284	284	284
020-Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	226	226	207
082-Formazione permanente-Aggiornamento professionale e tecnico	287	287	287
403-Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	8	8	5
414-Trasferimento di buone prassi	1	1	1
499-Altre attività di assistenza tecnica	4	4	4
811-Incentivi alle persone per la formazione	8	8	7
899- Altri sostegni per il mercato del lavoro	1	1	0
911-Assistenza sociale e altri servizi alla persona	3	3	3
999-Altri contributi all'occupazione	1.251	1.251	1.251
999-Altre informazioni e comunicazioni	4	4	4
TOTALE	2.125	2.125	2.101

Destinatari

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2012		
	Approvati	Avviati	Conclusi
003-Formazione post obbligo formativo e post diploma	572	MF: 592	MF: 526
		F: 368	F: 337
005-Altri strumenti formativi e di work experience-Altre forme	270	MF: 255	MF: 242
		F: 170	F: 163
010-Formazione per occupati	3.446	MF: 2.652	MF: 1.871
		F: 703	F: 524
020- Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	5.189	MF: 4.363	MF: 2.083
		F: 2.188	F: 1.086
082-Formazione permanente-Aggiornamento professionale e tecnico	8.454	MF: 8.457	MF: 8.416
		F: 2.747	F: 2.726
899- Altri sostegni per il mercato del lavoro	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
403-Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
414-Trasferimento di buone prassi	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --

499-Altre attività di assistenza tecnica	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
811-Incentivi alle persone per la formazione	--	MF:--	MF:--
		F:--	F:--
911-Assistenza sociale e altri servizi alla persona	--	MF:--	MF:--
		F:--	F:--
999-Altri contributi all'occupazione	8.020	MF: 8.032	MF: 7.992
		F: 2.674	F: 2.644
999-Altre informazioni e comunicazioni	--	MF:--	MF:--
		F:--	F:--
TOTALE	25.951	24.351	21.130

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico

		AI 31.12.2012	
Destinatari avviati		TOTALE	DONNE
Genere	Maschi	15.501	--
	Femmine	8.850	8.850
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	3.709	1.105
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	116	47
	Disoccupati	20.344	7.537
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	2.906	976
	Persone inattive	298	208
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	171	109
Età	15-24 anni	2.128	876
	55-64 anni	3.649	1.028
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	14.378	4.242
	ISCED 3	7.958	3.435
	ISCED 4	4	4
	ISCED 5 e 6	2.011	1.169

OBIETTIVO SPECIFICO F)
MIGLIORARE L'ACCESSO DELLE DONNE ALL'OCCUPAZIONE E RIDURRE LE DISPARITÀ DI GENERE

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2012		
	Approvati	Avviati	Conclusi
020-Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	9	9	9
815-Incentivi alle persone finalizzate alla conciliazione	6	6	6
911-Assistenza sociale e altri servizi alla persona	4	4	4
TOTALE	19	19	19

Destinatari

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2012		
	Approvati	Avviati	Conclusi
020-Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	117	MF: 121 F: 121	MF: 112 F: 112
815-Incentivi alle persone finalizzate alla conciliazione	16.073	MF: 15.842 F: 12.404	MF: 14.734 F: 11.330
911-Assistenza sociale e altri servizi alla persona	--	MF: -- F: --	MF: -- F: --
TOTALE	16.190	15.963	14.846

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico

Destinatari avviati		Al 31.12.2012	
		TOTALE	DONNE
Genere	Maschi	3.438	--
	Femmine	12.525	12.525
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	15.842	12.420
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	1.944	1.266
	Disoccupati	92	92
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	--	--
	Persone inattive	13	13
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	3	3
Età	15-24 anni	123	120
	55-64 anni	100	34
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	3.637	2.437
	ISCED 3	9.716	7.833
	ISCED 4	--	--
	ISCED 5 e 6	2.610	2.255

3.2.2. *Analisi qualitativa*

Le azioni riferibili all'Asse 2 - *Occupabilità* si pongono l'obiettivo di incrementare i tassi di attività e di occupazione soprattutto delle donne, dei giovani, degli immigrati e della popolazione in età matura. All'interno di tale Asse è stata collocata finanziariamente la gran parte delle azioni anticrisi a cofinanziamento FSE attuate sul territorio provinciale.

Complessivamente i progetti approvati alla fine del 2012 sono stati 2.173, tutti avviati e di cui 2.149 conclusi entro la fine dell'anno.

Per effetto della modifica del Programma operativo, avviata nel 2011 al fine di consentire la continuazione delle misure a favore dei disoccupati colpiti soprattutto dalla crisi economica e approvata dalla Commissione europea con decisione C(2012) 316 del 19 gennaio 2012, le risorse del presente Asse sono state incrementate, come evidenziato nella seguente tabella, grazie al trasferimento di risorse dagli altri Assi del Programma.

	Programma operativo pre-modifica	Variazione intervenuta	Programma operativo post-modifica
Asse 2	76.499.594	+16.604.366,00	93.103.960

OBIETTIVO D

Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro

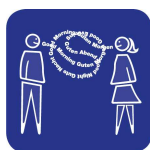
Nel corso del 2012 non è stato approvato alcun nuovo progetto all'interno di questo obiettivo.

OBIETTIVO E

Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese

All'interno di tale obiettivo sono collocati i cosiddetti "buoni formativi", creati per incrementare le competenze di base della cittadinanza negli ambiti dell'informatica, delle lingue straniere, della lingua e cultura italiana e delle competenze trasversali (comunicazione, negoziazione, lavoro di gruppo..), rivolti anche a persone che si trovano in stato di disoccupazione. Nello specifico, il buono è un documento che consente alle persone tra i 18 e i 64 anni di frequentare un percorso formativo scegliendolo tra quelli presenti all'interno di appositi cataloghi predisposti dalla PaT a seguito dell'esperimento di apposita gara di appalto. I cataloghi presentano una descrizione sintetica dei percorsi offerti, in termini di obiettivi, durata e contenuti, complessivamente, il catalogo informatica contiene 302 percorsi, il catalogo lingue 228, mentre il catalogo relativo alle competenze trasversali 95 percorsi. A titolo di compartecipazione al costo del percorso, è richiesto al partecipante un contributo fisso di 150 euro. Qualora il titolare del buono rientri in percorsi anticrisi, tale quota è sostenuta direttamente dalla Pat. Tale strumento, dopo attuazione essere stato ampiamente sperimentato nel corso della Programmazione FSE 2000/2006, è stato nuovamente attivato nell'anno 2012. Nel corso del 2012 sono stati assegnati complessivamente 4.063 buoni di cui avviati 2.384 e conclusi, sempre nel 2012, 1.265. La tabella seguente mostra come i percorsi con maggiore affluenza siano quelli dell'area linguistica e informatica, mentre l'area trasversale mostra un numero di partecipanti più ridotto. Quest'ultimo dato si può comunque leggere alla luce di due fattori: l'offerta più contenuta di percorsi in tale ambito e il fatto che si tratta

di percorsi del tutto nuovi, atti a sviluppare competenze personali di cui si tende a sottostimare l'importanza rispetto a quelle di carattere più tecnico.



Area
Lingue



Area
Informatica



Area
Trasversale

Buoni assegnati	2.922	1.073	68
Buoni spesi (avviati)	1.670	683	31

L'Organismo intermedio Agenzia del lavoro sull'obiettivo specifico E, che prevede l'attuazione di politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese ha approvato n. 302 progetti (contro i 394 progetti approvati nel 2011). I progetti avviati risultano 302 (contro i 394 del 2011), quelli conclusi 303 (contro i 403 del 2011, in parte avviati l'anno precedente). I soggetti/destinatari approvati sono stati 5.855 (contro i 5.001 del 2011), 5.795 gli avviati e i conclusi n. 5.577 (contro i 4.986 del 2011). Dei soggetti approvati 1.555 (contro i 1.515 del 2011) sono beneficiari di interventi di inserimento occupazionale e 4.240 (contro i 3.486 del 2011) di azioni formative. Dei soggetti conclusi, 1.555 risultavano beneficiari di azioni di inserimento lavorativo (contro i 1.515 del 2011), mentre 4.022 risultavano beneficiari di azioni formative (contro i 3.381 del 2011).

L'importo complessivo impegnato sull'Asse 2 è stato pari a euro 12.353.163,37 (a fronte di euro 10.172.948,39 del 2011). I pagamenti effettuati nell'anno 2012 sono stati pari a euro 14.552.380,34 (a fronte di euro 14.439.077,54 del 2011).

Indennità di frequenza

Come peraltro già anticipato nel Rapporto annuale 2011, a seguito del recepimento dei criteri previsti dall'accordo con Associazioni sindacali/Provincia, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale 15 aprile 2011, n. 718 (che prevede, tra l'altro, la mancata erogazione di indennità di frequenza qualora il percorso formativo sia inferiore alle 40 ore), l'erogazione delle sopraddette indennità risulta sospesa dal 18 aprile 2011.

Al termine del percorso, ai soggetti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore previste per ciascun percorso, è stato consegnato un attestato di frequenza. Inoltre, sempre al termine del percorso, agli stessi, se aventi diritto in relazione ai requisiti occupazionali posseduti e con il vincolo di una frequenza minima del 90% delle ore del corso, è stata erogata un'indennità di frequenza come di seguito indicato:

- euro 700,00 per i percorsi di durata formativa pari a 200 ore (erogata in un'unica tranche)
- euro 1.400,00 per i percorsi di durata formativa pari a 400 ore (erogata in due tranche: la prima a metà e la seconda a conclusione corso, fermo restando per ciascuna tranche il raggiungimento del 90% delle ore del corso)
- euro 1.050,00 per i percorsi di durata formativa pari a 600 ore (erogata in due tranche: la prima a metà e la seconda a conclusione corso, fermo restando per ciascuna tranche il raggiungimento del 90% delle ore del corso)

Nell'annualità 2012 le persone che hanno beneficiato dell'indennità di frequenza sono state 778 indennità di frequenza per un totale ammissibile di spesa pari ad euro 780.875,00.

OBIETTIVO F

Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere

Nel corso del 2012 non è stato approvato alcun nuovo progetto all'interno di questo obiettivo, ma è proseguita l'erogazione dei buoni di servizio, utilizzando un finanziamento stanziato precedentemente. Complessivamente, a fine 2012, risultano erogati 16.073 buoni.

Anno di assegnazione	Totale
2009	3.183
2010	4.046
2011	4.121
2012	4.723
Totale	16.073

3.2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.

Nel corso del 2012 non si sono verificati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

3.3. Asse Inclusione Sociale

3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

	Al 31.12.2012		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	686	661	627
Destinatari	3.600	3.274	2.660

Dettaglio delle caratteristiche dell'Asse

		Al 31.12.2012	
Destinatari avviati		TOTALE	DONNE
Genere	Maschi	1.969	-
	Femmine	1.305	1.305
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	729	320
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	5	1
	Disoccupati	1.740	656
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	242	86
	Persone inattive	805	329
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	420	209
Età	15-24 anni	1.071	438
	55-64 anni	146	48
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0
	Migranti	0	0
	<i>di cui ROM</i>	0	0
	Persone disabili	1.246	641
	Altri soggetti svantaggiati	2.028	664
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	2.259	843
	ISCED 3	903	403
	ISCED 4	3	1
	ISCED 5 e 6	109	58

OBIETTIVO SPECIFICO G)
SVILUPPARE PERCORSI D'INTEGRAZIONE E MIGLIORARE IL (RE)INSERIMENTO LAVORATIVO DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI PER COMBATTERE OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE NEL MERCATO DEL LAVORO

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2012		
	Approvati	Avviati	Conclusi
001-Potenziamento dei Servizi all'Impiego-Acquisizione di risorse	19	19	19
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	2	2	1
003-Formazione post obbligo formativo e post diploma	15	15	15
004-Orientamento consulenza e formazione formatori e operatori	1	1	0
005-Altri strumenti formativi e di work experience	130	130	130
011-Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo	211	204	183
014-Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	72	65	60
020-Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	80	69	65
403-Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	4	4	3
410- Sistemi di monitoraggio	1	1	1
499-Altre attività di consulenza e assistenza tecnica	5	5	5
806-Incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica e organizzativa	13	13	13
811-Incentivi alle persone per la formazione	2	2	1
815-Incentivi alle persone finalizzate alla conciliazione	9	9	9
817-Piccoli incentivi alle imprese sociali	93	93	93
999- Altre attività di potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale	25	25	25
999-Altre informazioni e comunicazioni	4	4	4
TOTALE	686	661	627

Destinatari

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2012		
	Approvati	Avviati	Conclusi
001-Potenziamento dei Servizi all'Impiego-Acquisizione di risorse	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	--	MF:--	MF:--
		F:--	F:--
003-Formazione post obbligo formativo e post diploma	113	MF: 147	MF: 129
		F: 17	F: 11
005-Altri strumenti formativi e di work experience	130	MF: 130	MF: 130
		F: 47	F: 47
011-Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo	635	MF: 627	MF: 440
		F: 255	F: 182

014-Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	244	MF: 213	MF: 141
		F: 108	F: 67
020-Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	810	MF: 834	MF: 546
		F: 327	F: 208
403-Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
499-Altre attività di consulenza e assistenza tecnica	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
806-Incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica e organizzativa	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
815-Incentivi alle persone finalizzate alla conciliazione	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
817-Piccoli incentivi alle imprese sociali	1.534	MF: 1.186	MF: 1.186
		F: 474	F: 474
999- Altre attività di potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale	134	MF: 137	MF: 88
		F: 77	F: 51
TOTALE	3.600	3.274	2.660

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico

		Al 31.12.2012	
Destinatari avviati		TOTALE	DONNE
Genere	Maschi	1.969	-
	Femmine	1.305	1.305
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	729	320
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	5	1
	Disoccupati	1.740	656
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	242	86
	Persone inattive	805	329
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	420	209
Età	15-24 anni	1.071	438
	55-64 anni	146	48
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0
	Migranti	0	0
	<i>di cui ROM</i>	0	0
	Persone disabili	1.246	641
	Altri soggetti svantaggiati	2.028	664
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	2.259	843
	ISCED 3	903	403
	ISCED 4	3	1
	ISCED 5 e 6	109	58

3.3.2. *Analisi qualitativa*

L'Asse 3 – Inclusione sociale è volto allo sviluppo di percorsi atti all'integrazione e al miglioramento delle opportunità di inserimento e reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati al fine di combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro, orientando dunque l'impegno del FSE anche sul versante del rafforzamento della coesione sociale nei riguardi della popolazione trentina più vulnerabile al rischio di esclusione sociale.

Complessivamente, nell'ambito dell'Asse 3 i progetti approvati sono stati 686, di cui 661 avviati e 627 conclusi.

Per effetto della modifica del programma operativo, avviata nel 2011 e approvata dalla Commissione europea con decisione C(2012) 316 del 19 gennaio 2012, le risorse del presente Asse sono state rideterminate, come evidenziato nella seguente tabella, al fine di permettere l'incremento delle risorse dell'Asse 2 e consentire, in questo modo, la prosecuzione delle misure a favore dei disoccupati a seguito della crisi economica.

	Programma operativo pre-modifica	Modifica intervenuta	Programma operativo post-modifica
Asse 3	26.228.432	- 4.418.637	21.809.795

OBIETTIVO G

Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

Le attività previste all'interno dell'obiettivo specifico G, l'unico riferito al terzo Asse, sono volte a sviluppare percorsi di integrazione e a migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro.

Nel corso del 2012 sono stati approvati numerosi progetti sia dall'Autorità di gestione sia dall'Organismo intermedio Agenzia del lavoro.

In particolare, l'Autorità di gestione ha approvato:

- n. 16 percorsi individualizzati, volti a favorire l'inserimento professionale di soggetti disabili, che si realizzano attraverso tirocini formativi alternati a momenti teorici di mantenimento e consolidamento degli apprendimenti;
- n. 8 interventi formativi a favore di persone in situazione di disagio sociale (nomadi, vittime di tratta, soggetti posti in situazione di disagio e di devianza sociale o a rischio di emarginazione sociale) con la finalità di recuperare le loro potenzialità attraverso un processo di risocializzazione lavorativa;
- n. 9 interventi rivolti a detenuti, condannati in esecuzione penale esterna ed ex detenuti, con lo scopo di promuovere l'inserimento sociale e lavorativo attraverso attività formative che supportano il processo di risocializzazione e che rafforzano le abilità professionali;
- n. 3 interventi rivolti a persone recuperate o in via di recupero dal problema della tossicodipendenza, finalizzati a rafforzare, attraverso attività di motivazione e formazione professionale, abilità e capacità spendibili per l'inserimento lavorativo e l'integrazione sociale;
- n. 7 percorsi di accompagnamento all'inserimento di giovani in situazioni di disabilità o con disturbi specifici di apprendimento all'interno dei percorsi scolastici e/o formativi, con l'obiettivo di agevolare la partecipazione alle attività educative curricolari e l'inclusione nel

gruppo-classe dei giovani in situazione di disabilità certificata o con disturbi specifici di apprendimento (DSA);

- n. 1 percorso sperimentale di accompagnamento degli insegnanti nell'integrazione di giovani con bisogni educativi speciali di fascia A e B che prevede l'avvio di un percorso di rafforzamento degli strumenti a disposizione e di formazione finalizzato ad imparare a lavorare con i ragazzi con bisogni educativi speciali (si veda il seguente approfondimento).

Percorso sperimentale di accompagnamento degli insegnanti nell'integrazione di giovani con bisogni educativi speciali

Avvio

14 novembre 2012

Conclusione

30 giugno 2014

Attraverso questa azione, si è inteso avviare un percorso sperimentale di crescita degli insegnanti e operatori delle istituzioni scolastiche e formative operanti in provincia, al fine di supportarli nell'affrontare al meglio il rapporto educativo nei confronti di ragazzi con bisogni educativi speciali. E' apparso necessario, infatti, procedere ad una revisione del modello di gestione degli studenti con bisogni educativi speciali di fascia A e B, al fine di individuare risorse più idonee e forme organizzative innovative e flessibili che potessero migliorare la qualità dei processi di inclusione, sia in termini di efficacia ed efficienza.

Si è cercato di intervenire pertanto in modo innovativo:

1. sul rafforzamento del ruolo del "Settore di Coordinamento BES del Servizio Istruzione", all'interno del sistema scolastico-formativo provinciale anche sulla base della promozione, diffusione e impiego, di procedure standardizzate per la valutazione della disabilità fondate sul modello ICF dell'OMS che comprendessero l'osservazione del funzionamento globale dell'alunno in una prospettiva bio-psicosociale;
2. sulla formazione specialistica di un gruppo di insegnanti specializzati, incaricati dei casi più complessi di bisogni educativi speciali, che richiedono BES high skill;
3. sulla formazione, in via sperimentale, dell'intero corpo docente delle scuole, degli assistenti educatori e dei facilitatori, affinché in autonomia, ponendo attenzione all'inclusione, potessero gestire i casi di ragazzi con bisogni educativi speciali meno gravi e fossero in grado di dialogare con gli insegnanti specializzati di cui sopra o con la struttura provinciale competente;
4. sulla capacità dei singoli istituti scolastici di farsi promotori di progetti inclusivi innovativi volti a superare l'attuale modello di integrazione scolastica per realizzare un'azione formativa più efficace, flessibile e pervasiva nell'ambito della comunità scolastica e locale.

Il progetto, oltre all'avvio di percorsi formativi e di ricerca-azione presso le diverse scuole, nonché la predisposizione di strumenti e procedure standardizzati per la valutazione della disabilità e dei BES, ha previsto il monitoraggio degli esiti del percorso rispetto al servizio offerto ai ragazzi con bisogni educativi speciali, al loro grado di inclusione nella classe e ai risultati del loro percorso di apprendimento, anche in collaborazione con i referenti di settore del Comitato provinciale di valutazione del sistema educativo.

I progetti approvati nell'anno 2012, da parte dell'Organismo intermedio Agenzia del Lavoro, sono stati 158 (a fronte dei 59 del 2011), quelli avviati 160 (a fronte dei 56 del 2011). I progetti giunti a conclusione sono stati 187 (a fronte dei 403 dell'anno 2011). In termini di destinatari, gli approvati sono stati 396 (a fronte dei 787 del 2011), gli avviati 177 (a fronte dei 747 del 2011), mentre i conclusi 448 (a fronte dei 215 del 2011).

A valere su questo Asse, nel 2012, l'importo impegnato è stato pari a euro 2.739.058,35 (a fronte di euro 5.203.899,63 del 2011) e il pagato dal beneficiario finale è risultato pari a euro 3.641.638,48 (a fronte di euro 1.099.595,97 del 2011).

3.3.3. *Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli*

Nel corso del 2012 non si sono verificati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

3.4. Asse Capitale Umano

3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

	AI 31.12.2012		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	1.120	1.019	947
Destinatari	18.426	16.967	11.671

		AI 31.12.2012	
Destinatari avviati		TOTALE	DONNE
Genere	Maschi	6.674	--
	Femmine	10.293	10.293
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	4.066	3.058
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	25	12
	Disoccupati	510	322
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	0	0
	Persone inattive	12.391	6.914
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	12.301	6.851
Età	15-24 anni	12.572	7.020
	55-64 anni	606	373
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	6.336	3.095
	ISCED 3	7.733	5.105
	ISCED 4	0	0
	ISCED 5 e 6	2.898	2.093

OBIETTIVO SPECIFICO H)
ELABORAZIONE E INTRODUZIONE DELLE RIFORME DEI SISTEMI DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO PER
MIGLIORARNE L'INTEGRAZIONE E SVILUPPARNE L'OCCUPABILITÀ, CON PARTICOLARE ATTENZIONE
ALL'ORIENTAMENTO

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2012		
	Approvati	Avviati	Conclusi
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	7	7	5
004-Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	3	3	2
005-Altre forme work-experience	363	303	293
014-Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	82	72	72
082-Formazione permanente-aggiornamento professionale e tecnico	127	123	123
403-Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	10	10	8
413-Orientamento, consulenza e formazione	1	1	0
415-Adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	4	4	3
911-Assistenza sociale e altri servizi alla persona	4	4	3
999-Altre attività di potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale	17	17	17
TOTALE	618	544	526

Destinatari

TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Al 31.12.2012	
		Avviati	Conclusi
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	--	MF:--	MF:--
		F:--	F:--
004-Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	55	MF: 55	MF:--
		F: 38	F:--
005-Altre forme work-experience	6.178	MF: 5.359	MF: 2.945
		F: 3.212	F: 1.562
014-Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	977	MF: 1.103	MF: 859
		F: 592	F: 468
082-Formazione permanente-aggiornamento professionale e tecnico	2.491	MF: 2.287	MF: 1.509
		F: 1.732	F: 1.175
403-Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	--	MF:--	MF:--
		F:--	F:--
413-Orientamento, consulenza e formazione	--	MF:--	MF:--
		F:--	F:--
415-Adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	--	MF:--	MF:--
		F:--	F:--
911-Assistenza sociale e altri servizi alla persona	--	MF:	MF:
		F:	F:

999-Altre attività di potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale	235	MF: 312	MF: 187
		F: 214	F: 138
TOTALE	9.936	9.116	5.500

		AI 31.12.2012	
Destinatari avviati		TOTALE	DONNE
Genere	Maschi	3.328	--
	Femmine	5.788	5.788
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	3.994	3.014
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	17	7
	Disoccupati	25	14
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	0	0
	Persone inattive	5.097	2.760
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	5.091	2.755
Età	15-24 anni	5.125	2.778
	55-64 anni	571	356
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	3.824	2.031
	ISCED 3	2.480	1.731
	ISCED 4	0	0
	ISCED 5 e 6	2.812	2.026

**OBIETTIVO SPECIFICO I)
AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALLE OPPORTUNITÀ LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA E INNALZARE I LIVELLI DI
APPRENDIMENTO E CONOSCENZA**

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2012		
	Approvati	Avviati	Conclusi
005-Altri strumenti formativi e di work experience - Altre forme	179	154	154
014-Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	315	313	262
020-Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	4	4	4
082-Formazione permanente – Aggiornamento professionale e tecnico	1	1	0
403-Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	1	1	0
999-Altre attività di potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale	1	1	0
TOTALE	501	474	420

Destinatari

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2012		
	Approvati	Avviati	Conclusi
005-Altri strumenti formativi e di work experience - Altre forme	3.071	MF: 3.069	MF: 2.442
		F: 1.506	F: 1.196
014-Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	4.670	MF: 4.313	MF: 3.321
		F: 2.693	F: 2.107
020-Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	70	MF: 71	MF: 70
		F: 71	F: 70
082-Formazione permanente -Aggiornamento professionale e tecnico	679	MF: 398	MF: 338
		F: 235	F: 202
403-Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
TOTALE	8.490	7.851	6.171

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico

Destinatari avviati		Al 31.12.2012	
		TOTALE	DONNE
Genere	Maschi	3.346	0
	Femmine	4.505	4.505
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	72	43
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	8	5
	Disoccupati	485	308
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	0	0
	Persone inattive	7.294	4.154
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	7.210	4.096
Età	15-24 anni	7.447	4.242
	55-64 anni	35	17

Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	2.512	1.064
	ISCED 3	5.253	3.374
	ISCED 4	0	0
	ISCED 5 e 6	86	67

OBIETTIVO SPECIFICO L)
CREAZIONE DI RETI TRA UNIVERSITÀ, CENTRI TECNOLOGICI DI RICERCA, MONDO PRODUTTIVO E ISTITUZIONALE CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA PROMOZIONE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti

	Al 31.12.2012		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	1	1	1

Destinatari

	Al 31.12.2012		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	--	MF:--	MF:--
		F:--	F:--

3.4.2. *Analisi qualitativa*

L'Asse 4 - Capitale umano prevede la realizzazione di interventi destinati ad accompagnare i processi di riforma dei sistemi istruzione, formazione e lavoro della provincia, al consolidamento del principio del lifelong learning e al rafforzamento delle relazioni tra produttori e diffusori di conoscenza ed i suoi utilizzatori. Dopo l'Asse 2 - Occupabilità, questo è l'Asse più importante del Programma per risorse finanziarie assegnate, che ammontano complessivamente a oltre 52 milioni di euro per l'intero periodo 2007-2013 (valore corrispondente a circa il 24% del Programma).

Nel 2012 sono stati approvati 155 nuovi interventi, la maggior parte dei quali non era stata ancora avviata a fine anno (solo 54 avviati), mentre nessuno risultava concluso.

Complessivamente, al 31 dicembre 2012, risultavano approvati all'interno dell'Asse 1.120 progetti, di cui 1.019 avviati e 947 conclusi.

Per effetto della modifica del Programma Operativo, avviata nel 2011 e approvata dalla Commissione europea con decisione C(2012) 316 del 19 gennaio 2012, le risorse del presente Asse sono state rideterminate, come evidenziato nella seguente tabella, al fine di permettere l'incremento delle risorse dell'Asse 2 e consentire, in tal modo, la prosecuzione delle misure a favore dei disoccupati a seguito della crisi economica.

	Programma operativo pre-modifica	Modifica intervenuta	Programma operativo post-modifica
Asse 4	52.456.865	- 2.852.757	49.604.108

Con riferimento al presente Asse, è stata inoltre avviata, nel novembre 2012, un'ulteriore riprogrammazione delle risorse (modifica del Programma Operativo, approvata con decisione della Commissione europea C(2013) 1674 del 19 marzo 2013). Tale trasferimento ha comportato una riduzione di risorse pari a euro 1.251.862,00.

OBIETTIVO H

Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e svilupparne l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento

L'obiettivo H è volto all'elaborazione e all'introduzione di riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro al fine di migliorare l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, ponendo particolare attenzione all'aspetto dell'orientamento. Tali interventi sono quindi finalizzati sia alla realizzazione di un sistema scolastico e formativo flessibile che consenta ad ogni giovane di portare a compimento il proprio percorso di studio e formazione, sia a sviluppare un sistema per il riconoscimento dei saperi e delle competenze nei processi di apprendimento formale, non formale e informale.

Nel corso del 2012 sono stati approvati i seguenti 76 interventi:

- n. 10 interventi di integrazione tra i sistemi dell'istruzione secondaria di secondo grado e dell'istruzione e formazione professionale finalizzati a sostenere la transizione al quinto anno dell'istruzione secondaria di secondo grado. L'attività si pone nella direzione del continuo miglioramento del sistema scolastico e formativo della Provincia di Trento, in modo da consentire ad ogni giovane di portare a compimento il proprio percorso di studio e formazione nell'ottica di un più rapido inserimento nel mercato del lavoro. Si tratta quindi di interventi sperimentali individuati in forma congiunta tra formazione professionale e secondo ciclo di istruzione, attuati a livello territoriale con il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali

competenti e rivolti ai giovani che hanno concluso la scuola secondaria di 1° grado e che stanno frequentando la formazione professionale o l'hanno conclusa con il conseguimento dell'attestato di qualifica professionale o con il diploma professionale provinciale;

- n. 4 interventi di innovazione tecnologica nella didattica dell'istruzione e della formazione professionale, destinati a docenti delle istituzioni scolastiche o dei centri di formazione professionale al fine di sperimentare metodologie innovative di applicazione e utilizzo delle ICT nei vari ambiti disciplinari per avvicinare la didattica ai diversi stili cognitivi e interessi degli allievi. L'attività si integra con le iniziative promosse per la revisione dei piani di studio, per l'aggiornamento dei docenti e del personale e per l'ottimizzazione dei sistemi di gestione e amministrazione delle istituzioni scolastiche e formative;
- n. 8 interventi di orientamento rivolti agli studenti degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado frequentanti il III, il IV o il V anno e a quelli dei centri di formazione professionale frequentanti il III o il IV anno con l'obiettivo di sviluppare le competenze necessarie per favorire la maturazione di scelte consapevoli a partire dalla conoscenza delle proprie attitudini e dei propri interessi in materia di percorso formativo e di sbocchi professionali, di superare le barriere di contesto, di promuovere l'accesso delle donne alle facoltà scientifiche e tecnologiche e di favorire la conoscenza del mercato del lavoro;
- n. 52 interventi di rinforzo motivazionale, supporto e prevenzione del disagio educativo e dell'abbandono scolastico, finalizzati allo sviluppo di un ambiente di apprendimento collaborativo ed efficace, al miglioramento del rapporto con la scuola e lo studio, al supporto motivazionale e alla maturazione delle competenze relazionali e sociali dello studente del secondo ciclo, tramite la realizzazione di attività formative individuali o per piccoli gruppi;
- n. 2 interventi per l'attribuzione di:
 - tre incarichi ad esperti esterni nell'ambito del gruppo di lavoro denominato Task force FSE, avente il compito di sostenere, accompagnare e incoraggiare, con adeguati strumenti e metodologie scientificamente adeguate, l'Autorità di Gestione del Programma Operativo FSE nel suo compito di sviluppare i temi trasversali dell'innovazione e del rafforzamento dei sistemi delle politiche formative, sociali e del lavoro;
 - quattro incarichi per il supporto all'azione del Nucleo tecnico di valutazione delle proposte progettuali di intervento formativo, secondo quanto previsto dall'art. 8 punto 5 del regolamento concernente "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo."

OBIETTIVO I

Aumentare la partecipazione alle opportunità lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza

L'obiettivo I mira ad aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e ad innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza delle risorse umane. A valere su questo obiettivo il 2012 ha visto l'approvazione di 78 nuovi interventi:

- n. 53 interventi integrativi dei curricula scolastici per gli studenti degli Istituti secondari di secondo grado, da realizzarsi in raccordo con il mondo delle professioni. Tali azioni sono orientate a comporre l'area professionalizzante dei curricula del biennio post-qualifica degli istituti professionali di stato, e si collocano all'interno dell'orario scolastico, integrando il programma didattico, anche sperimentalmente, con elementi disciplinari o moduli di più rilevante spessore tecnico-operativo e applicativo e fortemente orientati agli sviluppi tecnologici e organizzativi dell'area professionale di riferimento del percorso scolastico.

- n. 18 azioni di supporto all'istruzione secondaria di secondo grado attraverso moduli professionalizzanti e laboratori di impresa. Tali iniziative mirano a consentire agli studenti di affiancare allo sviluppo culturale, teorico e scientifico proprio del percorso scolastico superiore, ulteriori momenti formativi di natura professionalizzante secondo un modello ed un processo in cui le tre dimensioni fondamentali dell'apprendimento (cognitiva, operativa e emotiva/motivazionale) risultino integrate fra loro e in modo trasversale rispetto alle attività svolte. Si tratta quindi di percorsi che consentono di realizzare situazioni di apprendimento in azienda, ricongiungendo il "sapere" con il "fare" e finalizzando il lavoro ad un risultato concreto che valorizzi la risorsa umana e diffonda innovazione nel sistema produttivo. Tali interventi sono complementari al curriculum scolastico e pertanto realizzati al di fuori dell'orario scolastico;
- n. 6 azioni di supporto volte a introdurre nella scuola secondaria e nella formazione professionale percorsi rivolti agli studenti eccellenti, al fine di realizzare situazioni di apprendimento in aziende e in centri di ricerca di rilievo internazionale, per valorizzarne il potenziale e favorirne il successivo inserimento nel contesto economico e di ricerca provinciale. Gli interventi possono essere individuali o per piccoli gruppi e sono realizzati al di fuori dell'orario scolastico in quanto di tipo complementare al curriculum scolastico;
- un intervento denominato "Carte ILA" (Individual learning account) per il sostegno della domanda formativa individuale delle persone in età lavorativa quale strumento di attuazione delle politiche per la formazione permanente. Attraverso tale strumento si consente alle persone, che hanno compiuto 18 anni e sono in possesso del titolo di accesso previsto, di frequentare i percorsi triennali di istruzione e formazione professionale finalizzati all'acquisizione della qualifica. L'avvio di tale attività è avvenuto nell'anno 2013.

OBIETTIVO L

Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione

All'interno di questo obiettivo non sono stati approvati nuovi progetti nel corso del 2012.

3.4.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2012 non si sono verificati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

3.5. Asse Transnazionalità e interregionalità

3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

	Al 31.12.2012		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	22	20	11
Destinatari	908	901	900

		Al 31.12.2012	
Destinatari avviati		TOTALE	DONNE
Genere	Maschi	304	--
	Femmine	597	597
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	88	59
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	16	11
	Disoccupati	90	62
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	0	0
	Persone inattive	723	476
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	685	448
Età	15-24 anni	748	493
	55-64 anni	3	3
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	192	129
	ISCED 3	462	301
	ISCED 4	0	0
	ISCED 5 e 6	247	167

OBIETTIVO SPECIFICO M)
PROMUOVERE LA REALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI INIZIATIVE E DI RETI SU BASE INTERREGIONALE E TRANSNAZIONALE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLO SCAMBIO DELLE BUONE PRATICHE

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2012		
	Approvati	Avviati	Conclusi
005 - Altri strumenti formativi e di work experience - Altre forme	5	4	1
006 - Creazione e sviluppo reti/parteneriati	1	1	1
082 - Formazione permanente – aggiornamento professionale e tecnico	1	1	1
414 - Trasferimento di buone prassi	10	10	5
415 - Adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	5	4	3
TOTALE	22	20	11

Destinatari

TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Al 31.12.2012	
		Avviati	Conclusi
005 - Altri strumenti formativi e di work experience - Altre forme	902	MF: 895	MF: 894
		F: 591	F: 590
006 - Creazione e sviluppo reti/parteneriati	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
082 - Formazione permanente – aggiornamento professionale e tecnico	6	MF: 6	MF: 6
		F: 6	F: 6
414 - Trasferimento di buone prassi	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
415 - Adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	--	MF: --	MF: --
		F: --	F: --
TOTALE	908	901	900

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico

Destinatari avviati		Al 31.12.2012	
		TOTALE	DONNE
Genere	Maschi	304	--
	Femmine	597	597
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	88	59
	<i>di cui Lavoratori autonomi</i>	16	11
	Disoccupati	90	62
	<i>di cui Disoccupati di lunga durata</i>	0	0
	Persone inattive	723	476
	<i>di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	685	448
Età	15-24 anni	748	493
	55-64 anni	3	3

Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	192	129
	ISCED 3	462	301
	ISCED 4	0	0
	ISCED 5 e 6	247	167

3.5.2. *Analisi qualitativa*

L'Asse 5 - *Transnazionalità e interregionalità* rappresenta un'area d'intervento innovativa per la programmazione FSE 2007-2013, anche se la Provincia autonoma di Trento nel corso della precedente programmazione aveva già sperimentato, pur in ambiti diversi, alcune esperienze di partenariato transnazionale e interregionale. Gli obiettivi che si vogliono perseguire attraverso l'implementazione di tale Asse sono principalmente:

- la partecipazione ed il sostegno delle azioni transnazionali e interregionali di condivisione di informazioni, risultati e buone pratiche;
- la promozione, valorizzazione e rafforzamento degli interventi di cooperazione transnazionale nell'area della formazione e della mobilità lavorativa.

Complessivamente sono stati approvati 22 progetti all'interno dell'Asse, di cui 20 avviati e 11 conclusi.

Per effetto della modifica del Programma Operativo, avviata nel 2011 e approvata dalla Commissione europea con decisione C(2012) 316 del 19 gennaio 2012, le risorse del presente Asse sono state rideterminate, come evidenziato nella seguente tabella, al fine di permettere l'incremento delle risorse dell'Asse 2 e consentire, in tal modo, la prosecuzione delle misure a favore dei disoccupati a seguito della crisi economica.

	Programma operativo pre-modifica	Modifica intervenuta	Programma operativo post-modifica
Asse 5	15.299.919,00	- 5.400.000,00	9.899.919,00

OBIETTIVO M

Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche

Nel corso del 2012 sono stati approvati 4 nuovi progetti rientranti in questo ambito. Si tratta di:

- integrazione della gara, approvata nell'ambito del progetto interregionale "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani", per la realizzazione del servizio di "Riorganizzazione dei processi lavorativi e ottimizzazione delle risorse della Corte di appello di Trento", che è stato esteso anche alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Trento,
- approvazione di un programma periodico di spesa a supporto delle attività transnazionali e interregionali dell'Autorità di gestione;
- indizione di una gara di appalto confronto concorrenziale - trattativa privata, per l'affidamento del servizio di "Formazione e mobilità all'estero di giovani studenti del 4° anno delle scuole secondarie superiori e della formazione professionale trentina" - a supporto tecnico dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo della Provincia autonoma di Trento;
- integrazione al contratto di appalto per la realizzazione dell'intervento di "formazione e mobilità all'estero dei giovani trentini" per la realizzazione del progetto di mobilità all'estero, denominato "MOS 4", per 200 studenti del 4° anno delle scuole secondarie superiori.

Oltre a quanto riportato sopra, per una descrizione approfondita delle attività realizzate nel corso del 2012 in ambito transnazionale e/o interregionale si rinvia alla sezione appositamente dedicata all'interno del paragrafo 2.1.7 – Analisi qualitativa, lettera f).

3.5.3. *Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli*

Nel corso del 2012 non si sono verificati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

3.6. Asse Assistenza Tecnica

3.6.1. *Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi*

	Al 31.12.2012		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	39	38	28
Destinatari	--	--	--

OBIETTIVO SPECIFICO N)
MIGLIORARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DEI PROGRAMMI OPERATIVI ATTRAVERSO AZIONI E STRUMENTI DI SUPPORTO

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2012		
	Approvati	Avviati	Conclusi
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	14	14	12
403-Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	12	11	8
414-Trasferimento di buone prassi	4	4	2
415-Adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	3	3	2
999-Altre informazioni e comunicazioni	6	6	4
TOTALE	39	38	28

Destinatari

TIPOLOGIA PROGETTO	Al 31.12.2012		
	Approvati	Avviati	Conclusi
001-Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	--	--	--
403-Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	--	--	--
414-Trasferimento di buone prassi	--	--	--
415-Adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	--	--	--
999-Altre informazioni e comunicazioni	--	--	--
TOTALE	--	--	--

3.6.2. *Analisi qualitativa*

Le azioni rientranti nel presente Asse hanno l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'esecuzione del Programma operativo. In continuità con la passata programmazione il Programma operativo 2007-2013 prevede la realizzazione di azioni specifiche destinate a rafforzare la governance della programmazione e ad implementare le disposizioni regolamentari in materia di gestione e di controllo, determinando migliori e più adeguate condizioni di attuazione degli interventi.

Complessivamente al 31.12.2012 sono stati approvati n. 39 progetti all'interno dell'Asse, la maggior parte dei quali con durata pluriennale. Di questi ne sono stati avviati 38 e se ne sono conclusi 28.

Relativamente al presente Asse, è stata inoltre avviata nel novembre 2012 un'ulteriore riprogrammazione di risorse (modifica del Programma Operativo approvata dalla Commissione europea con decisione C(2013) 1674 del 19 marzo 2013) al fine di contribuire, unitamente alle altre Regioni e Province autonome italiane, al sostegno dei territori e delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del maggio 2012. Tale trasferimento ha comportato una riduzione di risorse pari a euro 52.162,00.

OBIETTIVO N

Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei programmi operativi attraverso azioni e strumenti di supporto

Per la descrizione delle attività svolte nel corso del 2012 all'interno del presente obiettivo, si rinvia a quanto descritto nel capitolo 5 - Assistenza tecnica.

3.6.3. *Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli*

Nel corso del 2012 non si sono verificati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

4. Coerenza e Concentrazione

Il Programma operativo FSE della Provincia autonoma di Trento si caratterizza per un approccio coerente sia con la strategia di Lisbona che con i principi della nuova Strategia Europa 2020 (Comunicazione della Commissione, del 3 marzo 2010, intitolata "Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva"), a sostegno dell'occupazione, della produttività e della coesione sociale in Europa. A tal fine, la Commissione propone i seguenti cinque obiettivi principali per l'Unione europea, che costituiscono traguardi comuni che devono orientare l'azione degli Stati membri, tenendo in considerazione le rispettive posizioni di partenza e le situazioni nazionali, nonché le posizioni e le situazioni dell'Unione:

- occupazione per il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni;
- investire il 3% del Pil dell'Unione europea in ricerca e sviluppo;
- raggiungere i traguardi fissati dall'Unione europea contro i cambiamenti climatici (c.d. traguardi "20/20/20");
- ridurre il tasso di abbandono scolastico (che dovrà essere inferiore al 10%) ed incrementare il numero di giovani laureati (almeno il 40% dei giovani deve essere laureato);
- ridurre la povertà (20 milioni di persone in meno devono essere a rischio di povertà).

La Strategia europea per l'occupazione e il Piano Nazionale di Riforma, enunciato nel Documento di Economia e Finanza 2012, definiscono gli obiettivi relativi all'occupazione e al mercato del lavoro. In tale contesto si inserisce il contributo del Fondo sociale europeo, visto quale strumento fondamentale per attuare gli orientamenti a favore dell'occupazione.

Per il periodo 2010-2014 gli orientamenti in materia di occupazione sono quelli definiti dalla decisione del Consiglio 2010/707/UE, confermati per il 2012 con decisione 26 aprile 2012:

- Orientamento 7: incrementare la partecipazione al mercato del lavoro di donne e uomini, riducendo la disoccupazione strutturale e promuovendo la qualità del lavoro.
- Orientamento 8: sviluppare una forza lavoro qualificata rispondente alle esigenze del mercato occupazionale e promuovere l'apprendimento permanente.
- Orientamento 9: migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi d'istruzione e formazione a tutti i livelli e aumentare la partecipazione all'istruzione terziaria o equipollente.
- Orientamento 10: promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà.

All'interno di questo contesto, il Programma operativo garantisce l'integrazione tra le politiche per la competitività del sistema produttivo e le politiche per lo sviluppo delle risorse umane e professionali, che a loro volta richiedono una forte integrazione tra politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e dell'inclusione sociale. Per tali motivi, gli interventi del Programma, in coerenza anche con i dati di contesto oltre che con i principi europei, si rivolgono prioritariamente ai seguenti target di popolazione: donne, giovani, immigrati e lavoratori anziani, nonché nella direzione di favorire il continuo miglioramento e manutenzione delle competenze dei lavoratori occupati anche in chiave di anticipazione. A questo si affianca l'impegno a favorire i processi di trasformazione in atto del sistema educativo e formativo nella logica di rafforzarne i servizi in termini di lifelong learning.

Rispetto alla concentrazione territoriale, un'attenzione particolare viene rivolta alle aree montane ed a quelle valli ove si presentano maggiori situazioni di isolamento e per questo di relativo minor sviluppo.

Per assicurare una maggiore efficacia e copertura territoriale, gli interventi del Programma sono scelti anche attraverso un processo di consultazione attento a coinvolgere con continuità i

principali stakeholder a livello locale e all'adozione condivisa del principio di intervento tale per cui i progetti si debbano orientare prioritariamente verso quelle tematiche e quei territori in cui i bisogni sono maggiori.

Di seguito si riporta una tabella con i dati della situazione europea, italiana e della Provincia autonoma di Trento rispetto agli obiettivi della Strategia Europa 2020.

Tabella di confronto tra obiettivi della Strategia Europa 2020 e situazione in Europa, in Italia e nella Provincia autonoma di Trento nel 2012.					
Indicatori	Europa 27	Italia	Nord-Est Italia	Provincia autonoma di Trento	Target Europa 2020
<i>Tasso di occupazione delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni</i>	68,5%	61,0%	70,5%	70,3%	75%
<i>Tasso di abbandono scolastico</i>	12,8%	17,6%	15,2%*	9,6%*	<10%
<i>Quota delle persone tra i 30 e i 34 anni in possesso di un titolo di studio terziario o equipollente</i>	35,8%	21,7%	22,4%*	26,7%*	>40%

Fonte: Eurostat, Istat

* Dato 2011

5. Assistenza Tecnica

La programmazione comunitaria necessita di interventi finalizzati a sostenere l'esecuzione del Programma operativo e a garantire la corretta gestione delle risorse finanziarie in termini di efficienza ed efficacia. Per questo viene assunta al proprio interno l'esigenza di programmare alcuni importanti interventi di rafforzamento della *governance* del Programma stesso che trovano collocazione prevalentemente all'interno dell'Asse 6 dedicato all'assistenza tecnica, a cui lo stesso destina il 4% delle risorse complessive.

Fin dall'inizio della programmazione sono stati attivati numerosi interventi rientranti in tale tipologia. Complessivamente, al 31 dicembre 2012, risultano approvati 39 progetti.

Nel corso dell'anno 2012 è stato approvato un unico progetto: l'affidamento diretto, alla società Crowe Horwath AS S.r.l. delle attività di revisione contabile di rendiconti di spesa relativi ad azioni formative cofinanziate dal Fondo sociale europeo.

Rispetto agli interventi sopra menzionati, 38 di questi risultavano avviati a fine 2012 e 28 conclusi.

Si rileva, infine, che è stato approvato nel 2012 il "Progetto pluriennale di assistenza tecnica da parte dell'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo sociale europeo alle autorità di audit dei Programmi operativi 2007-2013 delle Regioni e Province autonome per il periodo 2012-2015", interamente finanziato con risorse provinciali.

6. Informazione e pubblicità

Come previsto dall'art. 2 del regolamento (CE) 1828/2006, all'inizio della presente programmazione l'Autorità di gestione ha redatto un apposito *Piano di comunicazione FSE 2007/2013*, che è stato dichiarato condivisibile dalla Commissione in data 10 giugno 2008.

Per l'attuazione del Piano, tramite confronto concorrenziale è stato affidato, per il triennio 2011-2013, alla società ESPRIT S.r.l., con sede a Monteviale (Vicenza) il servizio di ideazione, progettazione e coordinamento di campagne di comunicazione e promozione. Per le attività di acquisto e produzione dei mezzi di promozione, informazione e disseminazione dei risultati delle azioni cofinanziate dal FSE, è stato inoltre approvato un apposito programma spese in economia a gestione diretta dell'Autorità di gestione.

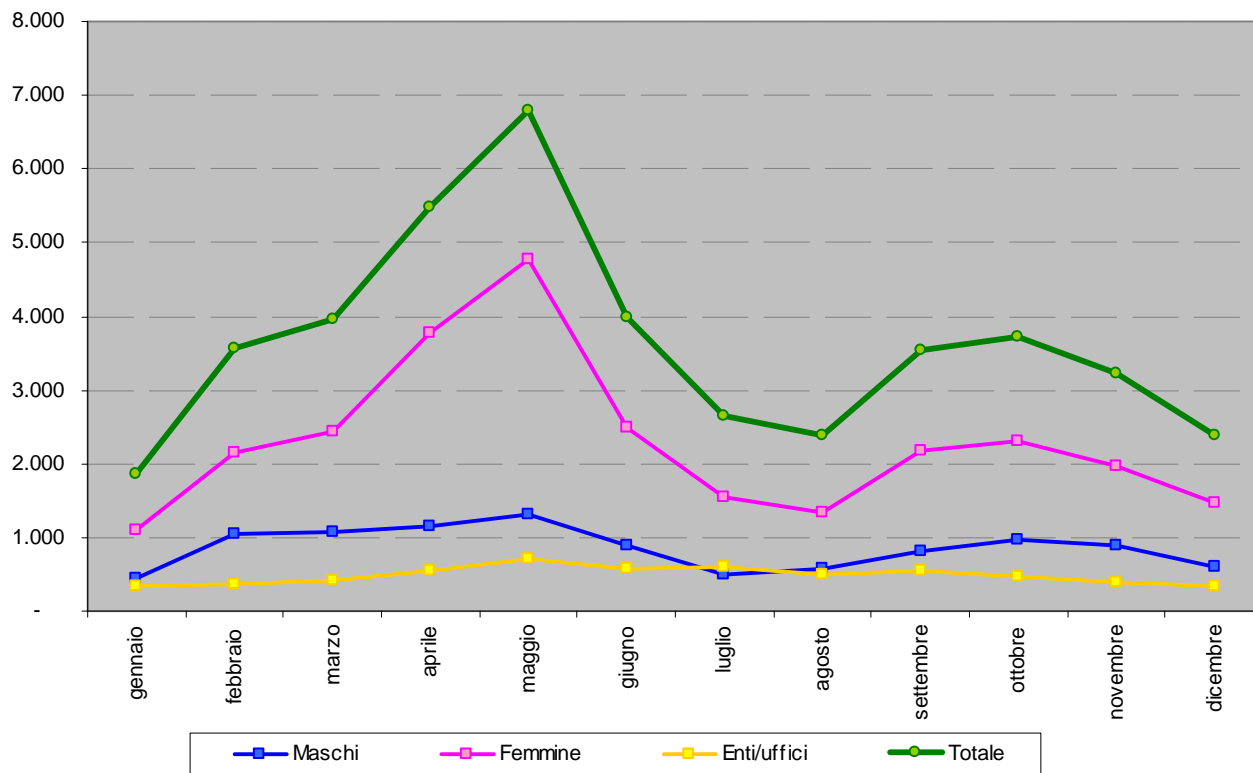
Interventi informativi e pubblicitari realizzati nel corso dell'anno 2012 dall'Autorità di gestione

STRUTTURA MULTIFUNZIONALE TERRITORIALE "AD PERSONAM"



- *Accessibilità del servizio*
Nel corso del 2012, il servizio in capo alla Struttura Multifunzionale Territoriale Ad Personam (di seguito SMT) è stato erogato sul territorio provinciale attraverso il polo centrale sito a Trento e una rete di 10 sportelli territoriali.
Il servizio è accessibile, oltre che attraverso accesso diretto agli sportelli, tramite e-mail (adpersonam.fse@provincia.tn.it), sito internet (www.fse.provincia.tn.it - area utenti), fax (0461 390707) e Numero Verde gratuito (800 163 870).
- *Attività di informazione, divulgazione e primo orientamento sulle opportunità educativo-formative*
Un indicatore rilevante delle attività di informazione, divulgazione e primo orientamento sviluppate dalla SMT nel 2012 è rappresentato dal numero di transiti, ovvero di contatti attivati da persone – utenti o referenti di enti – che si sono rivolte agli sportelli territoriali per ricevere un servizio riferibile alle molteplici attività a cofinanziamento del Fondo sociale europeo o ai servizi ulteriori erogati dalla SMT.

Andamento mensile dei transiti presso la Struttura da gennaio a dicembre 2012.



Complessivamente nel 2012 sono stati registrati 43.593 transiti, il 17,3% dei quali negli sportelli territoriali e l'82,7% presso lo sportello di Trento. Il 57,7% dei transiti è costituito da incontri faccia a faccia tra l'utenza e l'operatore presso una delle sedi della SMT; la parte rimanente è costituita da erogazione di servizi informativi/orientativi a mezzo Numero Verde telefonico e in parte residuale a mezzo e-mail. 37.780 transiti sono stati attivati da persone fisiche, mentre i restanti 5.813 da operatori di enti a diverso titolo interlocutori della Struttura e delle relative attività istituzionali. Considerando i transiti riconducibili a persone fisiche, ovvero utenti dei servizi erogati dalla rete territoriale di sportelli, si è registrata una netta prevalenza femminile, pari al 72,8% del totale.

Risulta piuttosto accentuata la variabilità dei transiti da un mese all'altro. La media mensile è pari a 3.633 transiti, con un picco di 6.803 registrato in maggio e una caduta a 1.870 registrata in gennaio. Le variazioni in corso d'anno dei transiti, con picchi e cadute, riflettono i "tempi di lancio" e di esecuzione delle diverse attività a cofinanziamento del FSE da parte della Provincia e le durate e/o sovrapposizioni delle finestre temporali dedicate a specifiche attività informative o amministrative.

Infine, 755 persone nell'anno hanno fatto riferimento alla SMT per richieste di informazioni non correlate alle opportunità formative a cofinanziamento FSE; ad essi la Struttura ha saputo dare una primissima informazione e il rimando agli uffici di competenza, in un'ottica integrata di sistema di servizi al cittadino.

- *Consulenza orientativa a sostegno della definizione di percorsi personalizzati e dei processi di ri-orientamento scolastico-professionale*

Il servizio di consulenza orientativa vede il coinvolgimento di personale esperto (psicologi dell'orientamento e orientatori specializzati). Il servizio è utilizzato sia dal segmento di popolazione più giovane, costituito da ragazzi spesso accompagnati da un genitore, in

diritto/dovere di istruzione e formazione oppure in procinto di compiere scelte universitarie o di avviare la carriera professionale, sia da adulti in fase di transizione, con necessità di focalizzare le competenze individuali acquisite in passato, a sostegno della propria progettualità formativo/professionale. Per garantire livelli qualitativi del servizio offerto sempre migliori, la Struttura si è dotata di un software per l'esplorazione degli orizzonti professionali S.OR.PRENDO 3.0, di cui si è effettuato nei primi mesi dell'anno un aggiornamento. L'applicativo abbina la navigazione in una ricca banca dati sui profili professionali, e le relative caratteristiche, con gli interessi espressi dagli utenti tramite un questionario sul lavoro. Le attività di orientamento vengono in tal modo arricchite attraverso l'esplorazione e la conoscenza delle professioni, nonché con suggerimenti e informazioni utili a perseguire i singoli indirizzi lavorativi.

Nel corso del 2012, il servizio ha riguardato complessivamente 128 casi, metà femmine e metà maschi. Tra i casi seguiti il 12,5% erano stranieri.

Casi seguiti in consulenza orientativa per contenuto della domanda

Contenuto della domanda	Casi seguiti
Scelte scolastiche	9
Scelte formativo-professionali	51
Scelte universitarie	10
Riorientamento scolastico	28
Riorientamento professionale	30
Totale	128

Tra marzo e aprile un'équipe di orientatrici ha sperimentato con una settantina di ragazzi frequentanti le 5 quinte classi dell'ITCG Pozzo di Trento un percorso di orientamento della durata di circa 3 ore. I ragazzi, accompagnati da un docente che non prendeva poi parte alle attività, sono stati accolti nelle aule della SMT per iniziare un processo di riflessione sui propri obiettivi professionali, che tenesse conto di tutte le caratteristiche personali oltre che formative ed esperienziali messe in gioco nella scelta di una professione. L'attività ha previsto una continuazione all'inizio del quinto anno, in modo da riprendere in mano le riflessioni fatte e confrontarle con lo stato personale a distanza di qualche mese. Gli incontri con tre delle classi si sono svolti nella seconda settimana di dicembre. Il nuovo percorso ha coinvolto i ragazzi in una working session di una giornata presso la sede della SMT, durante la quale gli stessi sono stati stimolati a riflettere sulla loro futura scelta formativa/professionale.

Riguardo alla collaborazione con il Cinformi, avviata a luglio 2011 (si veda Rae 2011), nell'ambito di un percorso di counselling individualizzato ai richiedenti asilo provenienti dalle coste libiche ed accolti in provincia di Trento, la SMT ha ultimato nel 2012 la fase dedicata a coloro a cui è stato concesso lo status di rifugiato. Obiettivo di tale azione è stato accompagnare la persona nell'accesso ai servizi di inserimento lavorativo, con particolare attenzione agli aspetti di contesto (proattività del lavoratore nel cercare un lavoro versus passività, caratteristiche del territorio, etc.) e ai bisogni formativi individuali preliminari. I migranti presentatisi per fissare il proprio appuntamento sono stati 14. Molti dei migranti seguiti nella prima fase, che non si sono avvalsi del percorso più strutturato, si sono comunque autonomamente rivolti alla SMT per depositare una richiesta di buono formativo, rientrando così nei canali del servizio ordinario.

- *Supporto alle attività formative e di assistenza a cofinanziamento Fondo sociale europeo*
Oltre all'attività di supporto gestionale/operativo nella realizzazione delle iniziative a cofinanziamento Fse (attività di raccordo con gli Enti attuatori, supporto nella promozione delle iniziative, attività di data-entry per il monitoraggio e la valutazione degli esiti, ecc.), la SMT ha svolto un'attività di orientamento/accompagnamento per le persone interessate a beneficiare delle opportunità formative attivate con il cofinanziamento Fse. In particolare nel 2012 sono stati accompagnati 900 soggetti, in prevalenza giovani, interessati a partecipare a percorsi di formazione e specializzazione superiore.

La Struttura ha inoltre registrato quasi 200 contatti per corsi professionalizzanti assimilabili alle misure straordinarie anticrisi gestite dalla SMT fino a dicembre 2010. Tutti gli utenti sono stati indirizzati verso le opportunità esistenti.

- *Buoni formativi*

Il 2012 è stato caratterizzato dalla partenza, il 30 gennaio, del dispositivo a domanda individuale dei buoni formativi (voucher) per la frequenza, da parte dei cittadini residenti o domiciliati in provincia di Trento, di età compresa tra i 18 e i 64 anni e attivi sul mercato del lavoro, di percorsi di breve durata nelle aree dell'informatica, delle lingue straniere (inglese, tedesco, arabo, lingue dell'Est Europa) e delle competenze trasversali. L'apertura della raccolta delle istanze di iscrizione da parte dei cittadini è stata preceduta da un'intensa attività di informazione agli addetti ai lavori in merito alle peculiarità della nuova edizione dei voucher rispetto alla passata programmazione, nonché di predisposizione della modulistica necessaria. I contatti registrati nel corso del 2012 sono stati 20.277, il 46,5% del totale. Le istanze depositate e/o confermate della passata programmazione sono state complessivamente 6.369; nell'anno sono state approvate nove graduatorie di attribuzione, per un totale di 5.970 buoni attribuiti, nel 70,3% dei casi per la frequenza di corsi di lingue straniere, nel 27,7% per corsi di informatica e in misura residuale per corsi di competenze trasversali. Il 61,6% dei buoni è stato attribuito a donne; la fascia d'età maggiormente rappresentata è quella tra i 40 e i 49 anni (28,4%) ma anche le altre coorti sono ben rappresentate, a testimonianza che il dispositivo impatta sulla totalità della popolazione e non su un target specifico. Nel 47,3% dei casi i beneficiari di buono formativo sono occupati, nel 42,6% disoccupati, nel 6,5% in cerca di prima occupazione. Gli utenti segnalati dall'Agenzia del Lavoro in quanto destinatari di specifici percorsi di rimotivazione, orientamento o reinserimento professionale sono stati il 48,9%

Corsi buoni formativi partiti per area formativa e area territoriale al 31.12.2012

Area formativa		Area territoriale di realizzazione del corso											Totale x area form.
		AT1	AT2	AT3	AT4	AT5	AT6	AT7	AT8	AT9	AT10	AT11	
Lingue straniere	IB	1	5	-	2	47	-	2	-	2	16	1	76
	II	2	1	1	1	40	1	1	-	2	4	-	53
	IA	-	-	-	-	10	-	-	-	1	-	-	11
	TB	-	1	-	-	15	-	-	-	2	2	-	20
	TI	1	-	-	-	3	-	-	-	2	1	-	7
	TA	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	2
	CA	-	-	-	-	1	-	-	-	-	2	-	3
	CE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	ITA	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1	-	2

Totale lingue	4	7	1	3	119	1	3	-	9	26	1	174	
Infor- matica	BA	2	1	-	-	21	2	1	-	3	3	-	33
	AU	-	-	2	1	13	1	-	-	1	8	-	26
	AP	-	-	-	-	20	-	-	-	-	3	-	23
Totale in- formatica	2	1	2	1	54	3	1	-	4	14	-	82	
Trasvers. e Op. PS	CT	-	-	-	-	3	-	-	-	-	-	-	3
	PSL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	PSI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	2
	PST	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	2
Totale trasversali	-	-	-	-	5	-	-	-	-	2	-	7	
Totale per area terr.	6	8	3	4	178	4	4	-	13	42	1	263	

Legenda: IB = Inglese Base II = Inglese Intermedio IA = Inglese Avanzato TB = Tedesco Base
 TI = Tedesco Intermedio TA = Tedesco Avanzato CA = Lingua e Cultura Araba CE = Lingua e Cultura Est Europa
 ITA = Italiano x stranieri BA = Informatica di Base AU = Automazione d'Ufficio AP = Informatica Applicata
 CT = Comp. Trasversali PSL = Lingue per Oper. PS PSI = Informatica per Op. PS PST = Comp. Trasv. per Op. PS

Al 31.12.2012 risultavano avviati 263 corsi. La SMT ha provveduto alla gestione documentale dell'avvio delle attività corsuali e alla raccolta dei documenti di rendicontazione. Nel corso del 2012, tredici soggetti attuatori dei percorsi formativi inseriti a catalogo hanno depositato la documentazione di chiusura di 55 corsi attivati nella tarda primavera e già conclusi e la richiesta di saldo delle spettanze all'amministrazione.

- *Buoni di servizio*

L'erogazione di servizi informativi e di consulenza, oltre che amministrativi, in vista del rilascio di Buoni di servizio o di accompagnamento per l'acquisto di servizi di educazione e cura di minori, nell'ambito delle politiche di conciliazione tra esigenze familiari e lavorative, è risultata nel corso del 2012 particolarmente consistente (11.529 contatti di cittadini/e e 5.551 di enti), con un picco di attività nei mesi primaverili dovuto ad una stagionalità dello strumento.

Monitoraggio contatti con la SMT di persone fisiche interessate ai buoni di servizio

Periodo di riferimento	Prima informazione			Consulenze			TOTALE	
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale		
2012	gennaio	4	27	31	35	238	273	304
	febbraio	-	36	36	53	319	372	408
	marzo	20	61	81	111	615	726	807
	aprile	29	278	307	256	1.778	2.034	2.341
	maggio	42	604	646	411	2.615	3.026	3.672
	giugno	32	293	325	115	782	897	1.222
	luglio	9	137	146	55	439	494	640
	agosto	6	42	48	64	342	406	454
	settembre	3	48	51	76	379	455	506
	ottobre	7	35	42	62	368	430	472
	novembre	6	46	52	57	289	346	398
	dicembre	-	39	39	39	227	266	305
Totale 2012	158	1.646	1.804	1.334	8.391	9.725	11.529	

A seguito dell'approvazione della deliberazione della Giunta provinciale 8 giugno 2012, n. 1151 che ha modificato le modalità di finanziamento dei servizi fruibili, la SMT ha provveduto ad informare tutti i soggetti erogatori accreditati e ad assisterli nell'applicazione delle nuove modalità di raccolta delle istanze, di predisposizione dei progetti di erogazione del servizio e di rendicontazione, anche in virtù della retroattività nell'applicazione di alcune disposizioni. Ciò ha portato a un notevole aumento dei contatti telefonici e di persona rispetto alla media del periodo.

Data la complessità del dispositivo, che va declinato in una gamma estesa di situazioni familiari e lavorative individuali, l'azione di orientamento e sostegno delle persone interessate richiede una forte "personalizzazione" del servizio e si esplica in attività di accompagnamento e di consulenza in tutte le fasi del processo: dalla conoscenza del dispositivo e della sua applicabilità, all'aiuto nella predisposizione della documentazione, al supporto durante la fruizione dei servizi. La SMT promuove inoltre il dispositivo sul territorio su invito di Amministrazioni locali ed altri Servizi provinciali, ed anche presso i potenziali erogatori di servizi educativi, supportandoli negli adempimenti gestionali e amministrativi, provvedendo al trasferimento delle risorse finanziarie e al monitoraggio dell'andamento delle attività.

- *Attività di supporto ai progetti di mobilità transnazionale per finalità formative*

Anche nel corso del 2012 è proseguito il supporto fornito dalla SMT alla gestione dei progetti di mobilità transnazionale per finalità formative promossi dalla Provincia autonoma di Trento.

Il supporto offerto ha riguardato in particolare:

- messa in atto e programmazione delle procedure e delle tempistiche delle varie fasi progettuali;
- creazione dei criteri di partecipazione, tra cui l'articolazione (fasi formative in Italia e all'estero), i requisiti di partecipazione e le modalità di selezione dei partecipanti;
- gestione del processo di adesione e individuazione dei partecipanti;
- predisposizione degli strumenti di selezione, monitoraggio e valutazione dell'esperienza;
- predisposizione dei programmi formativi da svolgersi durante il periodo di supporto linguistico in Italia per i docenti che sarebbero intervenuti nei corsi;
- scelta dei Partner esteri più idonei ai singoli flussi di invio e la concertazione dei programmi formativi e delle tempistiche di invio;
- inserimento ed elaborazione dei dati relativi ai partecipanti;
- rilascio delle certificazioni dell'esperienza.

Nel complesso, i contatti monitorati nel 2012 dalla SMT per la macroarea delle esperienze di mobilità internazionale sono stati 3.262, pari al 7,5% dei transiti totali.

- *I soggetti partner di riferimento*

Gli attori del territorio con cui in questi anni la SMT ha operato, al fine di garantire a tutti i cittadini un efficace servizio di orientamento, supporto/accompagnamento nei momenti di transizione e di scelta educativo-professionale, sono stati principalmente i seguenti:

- le istituzioni scolastiche di primo e secondo grado, gli istituti ed i centri di formazione professionale, l'Università degli studi di Trento;
- le realtà istituzionali operanti a livello territoriale (Comuni, Comprensori e Servizi della Provincia autonoma di Trento);
- l'Agenzia del lavoro e i Centri per l'Impiego territoriali;
- il Cinformi;
- i servizi di supporto socio-assistenziale territoriali;

- le organizzazioni imprenditoriali e sindacali provinciali;
- le agenzie formative e di sviluppo delle competenze operanti a vario titolo sul territorio provinciale e nazionale;
- le realtà del privato sociale attive nello sviluppo e nella valorizzazione delle risorse umane.

IL SITO WEB DEDICATO AL FSE IN TRENTINO

Nel corso del 2012 la completa rivisitazione del sito web ha permesso, oltre all'integrazione dello stesso con la grafica del nuovo portale della Provincia, il passaggio ad una gestione diretta del portale da parte della PaT. Questo ha facilitato il costante e tempestivo aggiornamento delle aree del sito web dedicate alle opportunità FSE per i cittadini, alle sedi e agli orari dalla STM, nonché ai beneficiari potenziali ed effettivi (enti e aziende). Quest'ultima sezione riporta i bandi e gli avvisi e la documentazione utile per la presentazione, la gestione e la rendicontazione dei progetti. Sono inoltre presenti aree riservate protette da password, che consentono di effettuare in via informatica la registrazione, la presentazione e la gestione dei progetti. Nel corso dell'anno, gli accessi al sito sono stati 383.705 e le pagine visitate sono state 2.478.137.

EVENTI

- **Progetto PAT Per.forma.re. – Linea 5 – Ciclo seminari per il grande pubblico**
"La certificazione delle competenze: esperienze, problemi e prospettive – svolto ad aprile 2012 "
20 aprile 2012, presso l'aula Magna del Palazzo Istruzione, Trento
Il seminario è stato caratterizzato da un taglio pratico ed esperienziale con la finalità di delineare il quadro concettuale e informativo della certificazione delle competenze a livello nazionale e di presentare alcune esperienze significative maturate in alcune regioni e province italiane.
- **Seminario "Il finanziamento della domanda di formazione mediante voucher e ILA – Esperienze a confronto in Italia e in Europa"**
15 maggio 2012 presso la Sala Conferenze della Facoltà di Economia, Università di Trento
Iniziativa realizzata nell'ambito del progetto avviato nel 2008, in collaborazione con la società Studio Méta e associati di Bologna, soggetto gestore della sperimentazione, dal titolo "Azioni di sostegno della domanda individuale di formazione. Valorizzazione dell'esperienza dei voucher formativi, nella direzione del confronto fra questa e le pratiche maturate in altri contesti attraverso l'utilizzo degli Individual Learning Account e degli Individual Training Account. Sperimentazione voucher aziendali."
Scopo del seminario è stato quello di creare un'occasione per l'approfondimento ed il confronto di diverse esperienze nazionali ed internazionali relative all'applicazione di dispositivi di demand side financing per la formazione e per la presentazione dei risultati delle sperimentazioni promosse dalla Provincia Autonoma di Trento relative ai voucher aziendali e agli Individual Learning Account.

- **Seminario “Prospettive evolutive del sistema giustizia – Organizzazione, tecnologia e comunicazione: fattori distintivi di successo”:** presentazione dei risultati del progetto interregionale/transnazionale di “Diffusione di best practice presso gli uffici giudiziari italiani”, realizzato presso il Tribunale e la Procura della Repubblica di Rovereto

6 dicembre 2012 presso il Museo Civico di Rovereto

Seminario incentrato sulla presentazione dei risultati del progetto interregionale/transnazionale, realizzato nel 2011/2012 (si veda best practice 2012) e sulle prospettive evolutive del sistema giustizia, svoltosi alla presenza del personale degli uffici giudiziari, degli avvocati dell'ordine di Rovereto e della cittadinanza. Sono intervenuti: il Vice Capo Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, dott. Antonio Mungo, il Presidente del Tribunale di Rovereto, dott. Corrado Pascucci, il già Procuratore della Procura della Repubblica di Rovereto, dott. Rodrigo Merlo, i giudici del Tribunale di Rovereto, dott.ri Luca Perilli e Michele Cuccaro, il consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Rovereto, avv. Carlo Lupatini, il Dirigente amministrativo del Tribunale di Ravenna, dott.ssa Angela Casadio e i rappresentanti della Funzione Pubblica.



CAMPAGNE PROMOZIONALI

- **BUONI FORMATIVI**

Ad inizio 2012 è stata realizzata la campagna promozionale relativa al dispositivo dei buoni formativi che si è protratta per buona parte dell'anno. Obiettivo della campagna è stato quello di aumentare il livello di notorietà dello strumento, già piuttosto alto, per ampliare la fascia di fruitori.

I mezzi utilizzati sono stati i seguenti:

- inserzioni su quotidiani locali;
- spot radio trasmesso su emittenti radiofoniche locali;
- spot video trasmesso su tv locali;
- affissione di locandine e manifesti in punti nevralgici del territorio;
- cartellini, adesivi e tabelle in autobus urbani ed extraurbani;
- stampa di volantini distribuiti nei punti informativi provinciali.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI POTENZIALI BENEFICIARI E AI BENEFICIARI

▪ **Incontro di presentazione dei progetti di formazione FSE 2012**

Giovedì 30 agosto presso la Sala Marangonerie - Porta San Vigilio - Castello del Buonconsiglio di Trento

Incontro di presentazione dei percorsi FSE per l'annualità 2012, riferiti all'Avviso per la presentazione di ipotesi progettuali aventi contenuto formativo a valere sull'Asse 3 e 4 del Programma Operativo provinciale FSE, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 3 agosto 2012, n. 1651.

Interventi informativi e pubblicitari realizzati dall'Organismo intermedio Agenzia del Lavoro

Le attività di informazione e pubblicità realizzate dall'Organismo intermedio Agenzia del Lavoro nell'anno 2012 si sono concretizzate attraverso un'informazione diretta all'utenza presso i 12 centri per l'impiego collocati sul territorio provinciale con un servizio di comunicazione, divulgazione e orientamento, permettendo in tal modo di raggiungere anche i cittadini residenti nelle aree più periferiche del territorio provinciale. Tale approccio ha inteso non solo valorizzare i canali già attivi fra amministrazione pubblica e potenziali beneficiari delle azioni, canali che garantiscono sia la massima efficacia informativa in quanto diretti e personalizzati sia la massima tempestività ed organicità, poiché ai beneficiari vengono proposte delle soluzioni coerenti con i propri bisogni, nel momento in cui questi si presentano e in un quadro di azioni più organiche e complessive. Lo stesso ruolo dei Centri per l'impiego è stato così valorizzato quale sede dove il lavoratore può trovare tutte o quasi tutte le risposte messe in atto dall'operatore pubblico per affrontare i problemi dei lavoratori sospesi o disoccupati.

Sono state poi attuate:

- una campagna promozionale attraverso la diffusione di depliant informativi relativi alla formazione breve per disoccupati e cassintegrati titolata "pronti a ripartire"
- una campagna promozionale rivolta ai disoccupati "colora il tuo futuro" per pubblicizzare i percorsi con durata dalle 200 - 400 - 600 ore.

Tale attività non ha determinato un impegno finanziario a carico del Fondo sociale europeo.

Gli altri attori del territorio con i quali l'Agenzia del Lavoro si è raccordata per offrire una comunicazione ad ampio raggio sono state le organizzazioni sindacali e le parti imprenditoriali.

Evento annuale 2012

L'evento annuale FSE relativo all'annualità 2012 si è collocato all'interno di "In partenza per l'Europa", giornata dedicata alla mobilità transnazionale per le opportunità di studio, lavoro, stage, volontariato offerte dall'Unione Europea e dalle istituzioni trentine. La giornata ha visto l'intervento e la partecipazione di diversi soggetti istituzionali, nonché dei giovani che hanno partecipato alle varie iniziative di mobilità.

Visto l'ambito tematico in cui si è collocato, l'evento annuale FSE è stato incentrato proprio sul tema della transnazionalità e sui progetti di mobilità realizzati grazie al contributo del fondo sociale europeo.

L'evento ha visto la partecipazione di due giovani che hanno partecipato ai progetti MOVE e Mos 4 che hanno presentato la loro esperienza di tirocinio professionale e full immersion linguistica. I progetti, oggetto delle due testimonianze, sono stati in seguito presentati da Mauro Frisanco, referente della struttura Multifunzionale Territoriale Ad Personam. La giornata è proseguita con l'intervento di Marco Milano dell'assistenza tecnica transnazionalità dell'Autorità di gestione FSE e si è conclusa con Marina Rozera, responsabile del dipartimento formazione dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL).

Infine, grazie anche al volantino informativo distribuito a tutti i presenti, è stato possibile diffondere il bilancio sintetico delle iniziative realizzate e delle persone coinvolte nelle azioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo.



